



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

ITE "GRIMALDI - PACIOLI"

CZTD12000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITE "GRIMALDI - PACIOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **U0010877** del **12/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 126** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 172** Valutazione degli apprendimenti
- 196** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 206** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 231** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 232** Reti e Convenzioni attivate
- 233** Piano di formazione del personale docente
- 239** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi - Pacioli" (<https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/>) nasce dalla fusione di due Istituti Tecnici Economici (ex Istituti Tecnici Commerciali) da anni operanti nel territorio: l'ex I.T.C. "Grimaldi" e l'ex I.T.C. "Pacioli". L'unione dei due istituti, avvenuta nell'a. s. 2011-2012, è il frutto del processo di razionalizzazione della rete scolastica e ha contribuito all'ampliamento continuo della loro Offerta Formativa, rendendoli sempre più attenti e rispondenti alle esigenze della popolazione scolastica e alle richieste del territorio.

La sede "Grimaldi" (ex Istituto Tecnico Commerciale "B. Grimaldi")



E' situata nel centro della città di Catanzaro fin dalla sua destinazione a scuola, con il nome di "Regio Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri".

L'istituto, nato nel 1885 a cura dell'amministrazione provinciale e completato nella sezione di Agrimensura, ragioneria e fisico-matematica, raggiunse una popolazione scolastica ed una condizione di ordine didattico tale da riscuotere in Parlamento il plauso dei ministri Baccelli e Naso che lo riconoscevano come uno dei migliori del Regno e lo ponevano all'attenzione ed alla considerazione del governo. Intitolato a Bernardino Grimaldi – nato a Catanzaro nel 1841, varie volte deputato e ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio nei governi Cairoli, Depretis e Giolitti, nonché promotore e ispiratore di importanti iniziative legislative nel settore dell'agricoltura e sul lavoro delle donne e quello minorile, ivi incluse le disposizioni sugli infortuni degli operai – fu per quasi un secolo l'unico del genere nella provincia di Catanzaro.

Dal 1939 è ubicato presso l'attuale sede. E' stato frequentato da eminenti personalità della



cultura e delle istituzioni di ambito locale e nazionale.

Ospita al suo interno il Museo Storico, già inserito negli itinerari delle “Mattinate Fai”, che consente ai visitatori di rivivere, attraverso il prezioso materiale didattico di oltre un secolo e mezzo, la storia della città e del suo hinterland, nonché capace di suscitare e far riaffiorare ricordi della propria gioventù ai numerosissimi ex-alunni di ogni epoca che hanno frequentato la prestigiosa scuola, regalando emozioni attraverso i registri ed altri documenti risalenti al 1872, oggetti di particolare pregio e interesse storico, quali strumenti ottici per esperimenti di pre-cinema, stereoscopio, diapositive in vetro della Prima Guerra Mondiale e la proiezione di due video significativi: uno sulla Grande Guerra realizzato con le preziose diapositive ed uno sulla storia dell’istituto dal titolo Il Grimaldi, 130 di storia catanzarese.

### La sede “Pacioli” (ex Istituto Tecnico Commerciale “Frà L. Pacioli”)





E' ubicata a Catanzaro Lido, quartiere della città di Catanzaro situato sulla costa ionica. Sorge in prossimità del lungomare ed è composta da un cortile con ampio parcheggio e campo di calcio. L'Istituto è stato intitolato alla figura ispiratrice del Ragioniere libero professionista Frate Luca Pacioli, (Borgo San Sepolcro 1445-1517) insigne matematico ed umanista al pari di Piero della Francesca (del quale fu allievo) e di Leonardo con i quali approfondì le proprie conoscenze matematiche e scientifiche che gli consentirono la stesura della SUMMA e di altri trattati su cui ancor oggi si basa la moderna ragioneria, studi che gli valsero l'appellativo di "ragioniere di Leonardo".

Nel 1994 la Zecca dello Stato Italiano gli coniò una moneta commemorativa da 500 lire. Sebbene di recente istituzione, è diventato punto di riferimento culturale non solo per il quartiere marinaro ma dell'intera città di Catanzaro.

Nel corso degli anni è stato polo di formazione MIUR per Dirigenti, docenti e personale ATA di tutta la Regione Calabria. Inoltre, essendo provvisto di sala per videoconferenza, nel corso del tempo ha rappresentato uno snodo di comunicazione nazionale ed internazionale.

E' sede di formazione ECDL che ha registrato in passato la certificazione di qualità.

Ospita al suo interno il Museo del Mare all'ombra della Tonnina, inaugurato nel giugno 2018. E' una realtà museale "in progress" progettata e realizzata, anche grazie al contributo della comunità cittadina, con l'obiettivo di valorizzare e tutelare un ricco patrimonio paesaggistico, ambientale, storico e culturale, rappresentato dal "bifrontismo" dello sviluppo economico e sociale: sviluppo industriale legato alla terra e alla trasformazione delle risorse; attività ittica rivolta al rapporto con le risorse marine.

Esso, infatti, presenta diverse sezioni: la sezione dedicata al mare; la sezione villaggio industriale di "Catanzaro Marina" con il monumento di archeologia industriale "La Tonnina", adottato grazie al Concorso "La Scuola adotta un monumento" raggiungendo notevoli e prestigiosi riconoscimenti; la sezione fauna-flora del Corace e quella dei fondali marini.

Una realtà straordinaria ed originale, un'eredità culturale fuori dal tempo che si sta



valorizzando, una risorsa messa a disposizione della collettività, un luogo sacro per "Catanzaro Marina" che dal mare assieme alle industrie del tempo, ha tratto le sue ragioni di vita, la sua economia, le sue tradizioni, il suo modo di pensare e di vivere. Cosicché la riscoperta delle proprie ataviche radici si colloca in un più generale disegno di rinascita culturale che vuole avviare un percorso di riappropriazione dell'identità personale, di promozione di azioni educative alla cittadinanza attiva per la tutela e la valorizzazione, affinché, non solo i giovani, custodi di un passato di straordinario valore, ma anche tutta la popolazione, ritrovino il senso di appartenenza e di responsabilità verso un «bene comune» visibile, un patrimonio storico-culturale.

In questo contesto, il Museo del Mare all'ombra della Tonnina e il Museo Storico entrati nella rete museale del Comune di Catanzaro, rappresentano anche uno dei veicoli più potenti e più "naturali" per la costruzione e il consolidamento dell'educazione al patrimonio culturale, materiale e immateriale che sia.

## **CONTESTO TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SCUOLA - TERRITORIO**

Gli alunni iscritti all'Istituto "Grimaldi Pacioli" provengono dai quartieri territoriali delle varie sedi scolastiche e dal tessuto extra-urbano e paesi limitrofi. Pertanto un considerevole numero di alunni è pendolare e vive il disagio del dipendere dagli orari dei mezzi di trasporto. Gli alunni che frequentano l'Istituto rientrano nella fascia d'età compresa tra i 14-19 anni.

Il tasso di dispersione scolastica della scuola ha subito negli ultimi anni un sensibile e costante decremento per effetto di una politica scolastica diretta alla valorizzazione individuale degli alunni: quasi tutti i frequentanti riescono a conseguire il titolo di studio.

La maggioranza degli alunni, conseguito il diploma, tende all'inserimento nel mondo del lavoro; altri continuano gli studi frequentando l'Università o corsi di specializzazione post-diploma.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ITE "GRIMALDI - PACIOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CZTD12000D
Indirizzo	VIA A. TURCO N. 32 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961746514
Email	CZTD12000D@istruzione.it
Pec	cztd12000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.itegrimaldipacioli.edu.it">www.itegrimaldipacioli.edu.it</a>

#### Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

586

### Plessi

---

#### ITE " GRIMALDI" CATANZARO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE



Codice	CZTD12050V
Indirizzo	VIA ALESSANDRO TURCO, 32 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via SEBENICO 39 - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE</li><li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</li></ul>

## Approfondimento

---

### INDIRIZZI DI STUDIO

Il territorio nel quale opera la nostra Istituzione scolastica presenta i seguenti settori in crescente sviluppo:

- Il settore turistico (agriturismo, villaggi turistici, strutture alberghiere ecc.), con la costituzione di piccole e grandi imprese legate al settore stesso, ma anche ad altri ad esso connessi.
- Il settore dei servizi socio-economici, che interessa tutte le fasce di età e che richiede l'utilizzo di figure professionali diversificate e specializzate.
- Il settore della comunicazione con la richiesta di figure professionali altamente specializzate e identificate.
- Il settore sportivo per lo sviluppo delle organizzazioni sportive, in termini strategici ed operativi per una gestione manageriale delle stesse.

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente.

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo.



La nostra offerta formativa è pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, soprattutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie sia al proseguimento degli studi sia ad un inserimento qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

**l'I.T.E. "GRIMALDI-PACIOLI" presenta i seguenti indirizzi di studio:**

### PRIMO BIENNIO UNITARIO

- 1°-2° anno dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e degli apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi.

### SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

- 3°- 4°- 5° ANNO
- scelta tra gli indirizzi e le varie articolazioni;
- il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato.

### INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE-FINANZA -MARKETING (A.F.M) + ARTICOLAZIONE

- A.F.M. ARTICOLAZIONE 1 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)
- A.F.M. ARTICOLAZIONE 2 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)
- A.F.M. CURVATURA MANAGEMENT DELLO SPORT

### INDIRIZZO TURISTICO

### ISTRUZIONE PER ADULTI (corso serale)



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	2
	Fisica	2
	Informatica	5
	Lingue	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e Monitor touch presenti nelle aule	40

### Approfondimento

---

### RISORSE STRUMENTALI, AMBIENTALI E ATTREZZATURE



La dotazione strutturale si è arricchita nel tempo, soprattutto riguardo ai laboratori informatici, linguistici e scientifici. Attualmente tutte le aule sono fornite di accesso a Internet e con un impianto in rete per la trasmissione dati. Tutte le strutture e le dotazioni strumentali sono utilizzate pienamente. Inoltre è previsto un programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, salute ed igiene con la revisione periodica della valutazione dei rischi. In tutti i laboratori, durante l'attività, oltre ai docenti vi è l'assistenza dei tecnici specializzati.



<b>SEDE GRIMALDI</b>	<b>SEDE PACIOLI</b>
<p><b>Piano terra</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1 Laboratorio di informatica + Monitor touch (ad oggi utilizzato come aula)</li><li>- 1 Sala per le attività psico-motorie e Sportive</li><li>- <u>7 Classi + 7 Monitor Touch</u></li><li>- Servizi</li></ul> <p><b>Primo piano</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presidenza</li><li>- Ufficio di segreteria</li><li>- Sala Docenti</li><li>- 1 Aula di contenimento covid/Infermeria/biblioteca</li><li>- Ufficio Collaboratore del Dirigente</li><li>- 1 Aula + Monitor Touch</li><li>- 1 Aula + Monitor Touch</li><li>- <i>Museo storico</i></li><li>- 1 Biblioteca</li><li>- 6 Classi + 6 Monitor Touch</li><li>- Servizi</li></ul> <p><b>Piano Terra rialzato</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lab Fisica e scienze + Lim</li><li>- Lab Trattamento testi (Inform.) +Lim</li><li>Aula + Monitor Touch</li></ul> <p><b>Secondo piano</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1 Sala Conferenze + LIM</li><li>- Sala conferenze con lab. Musicale</li><li>- 1 Lab. Informatica</li><li>- 15 Aule con 15 Monitor Touch</li><li>- Servizi</li></ul> <p><b>N. 31 Monitor Touch , 4 LIM, 2 laboratori mobili.</b></p>	<p><b>Piano terra</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ufficio di Presidenza</li><li>- Ufficio Staff del DS</li><li>- Ufficio di segreteria</li><li>- Sala Lettura/sala Docenti</li><li>- Aula di contenimento COVID +1 Monitor touch</li><li>- 2 Laboratori di informatica + 2 Monitor touch</li><li>- 1 laboratorio linguistico+ 1 Monitor touch</li><li>- 1 laboratorio di Fisica +1 Monitor touch</li><li>- <i>Museo del Mare all'ombra della Tonnina</i></li><li>- Archivi</li><li>- Servizi</li></ul> <p><b>Primo piano</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1 Biblioteca/laboratorio informatica+ 1 Monitor touch</li><li>- 1 Aula sostegno + 1 Monitor touch</li><li>- 1 Laboratorio linguistico+ 1 Monitor touch</li><li>- 10 classi + 10 Monitor touch</li><li>- Servizi</li></ul> <p><b>Secondo piano</b></p> <p>n. 11 stanze (9 aule, 1 laboratorio informatica, 1 laboratorio fisica e chimica)</p> <p>Sala video conferenza</p> <p><b>Impianti esterni</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Campo sportivo</li></ul> <p><b>N. 18 Monitor touch e 5 LIM.</b></p>

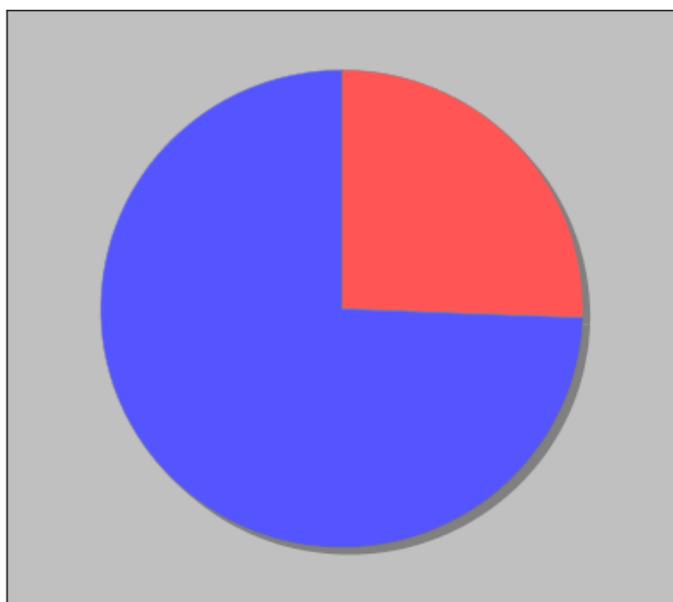


## Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	27

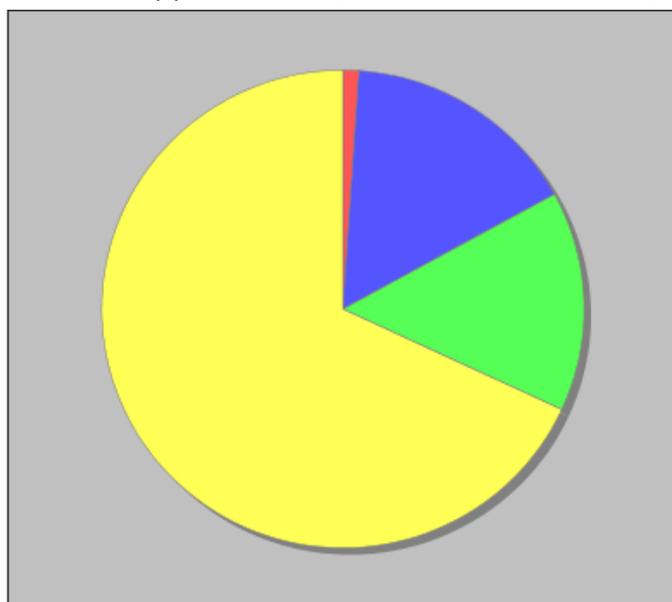
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 64



## Aspetti generali

Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF 2022-25 e l'aggiornamento del PTOF 2023- 24

Clicca il link per visionarlo <https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/documento/2143/> o l'allegato pdf

[https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/wp-content/uploads/2023/09/Atto\\_dindirizzo\\_del\\_DS\\_al\\_Collegio\\_docenti\\_per\\_la\\_realizzazione\\_del\\_PTOF\\_a.s.23-24-2-1.pdf.pades\\_-2-1.pdf](https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/wp-content/uploads/2023/09/Atto_dindirizzo_del_DS_al_Collegio_docenti_per_la_realizzazione_del_PTOF_a.s.23-24-2-1.pdf.pades_-2-1.pdf)

### **MISSION E VISION**

L'identità di una scuola emerge dall'integrazione di **mission e vision** . La mission è la ragion d'essere dell'istituto, è collocata nel presente, risiede nella definizione degli obiettivi a breve termine, nell'insieme delle strategie messe in atto affinché la vision possa essere realizzata. La **vision** guarda al futuro. Entrambi costituiscono l'identità e le finalità istituzionali della scuola; il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola. Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti, mentre la vision è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento, l' art. 34 statuisce che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio.

### **LA NOSTRA VISION**

L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi Pacioli" in armonia e nel rispetto dei principi costituzionali, mira alla crescita della persona e alla realizzazione sociale di cittadini attivi. Si impegna a formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, consapevoli dei diritti e dei doveri del vivere sociale .

Il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa per realizzare:



una scuola dell'accoglienza sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeno di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;

una scuola partecipata e dialogante capace di instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;

una scuola dell'integrazione impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

una scuola del benessere capace di rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

una scuola della cittadinanza dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui;

una scuola di qualità equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti.

## LA NOSTRA **MISSION**

Per il raggiungimento della Vision l'Istituto si adopera per:

- creare nell'ambiente scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dello studente e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;



- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento- apprendimento e motivino gli studenti nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

L'istituto si prefigge di garantire:

- trasparenza di scelte didattiche e amministrative;
- qualità dell'attività didattica-formativa e progettuale,
- messa in atto di sistemi di valutazione e feed-back sulle competenze acquisite;
- continua ricerca-sperimentazione di nuove metodologie educative e didattiche che meglio rispondano alle nuove esigenze di una società in continuo cambiamento;
- monitoraggio e valutazione del grado di soddisfazione degli utenti;
- miglioramento continuo;
- promozione della consapevolezza che le azioni di tutti hanno influenza sulla sicurezza, sulla qualità dei servizi offerti e sulle aspettative degli stakeholders;
- monitoraggio e miglioramento dell'andamento dei processi;
- rispondere alle esigenze e fabbisogni della popolazione adulta del territorio, realizzando percorsi di istruzione di qualità, sostenibili e inclusivi, offrendo opportunità di apprendimento permanente.

## LE AREE STRATEGICHE PER PERSEGUIRE LA MISSION DELL'ISTITUTO

- Area strategica 1. Limitazione della dispersione scolastica (implicita ed esplicita). Risultato atteso: diminuzione delle sospensioni di giudizio, delle non ammissioni alla classe successiva e



degli abbandoni.

- Area strategica 2. Accoglienza allievi con Bisogni Educativi Speciali. Risultato atteso: potenziare l'inclusività. Elaborazione di percorsi personalizzati in base alle difficoltà individuali per lo sviluppo delle potenzialità e acquisizione di quelle competenze necessarie per migliorare l'autonomia sia personale che lavorativa. Qualora si riscontrino i necessari presupposti, aumento del livello di conseguimento delle competenze di cittadinanza e di asse e degli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento individuali, potenziamento degli stili di apprendimento deficitari attraverso strategie individualizzate.
- Area strategica 3. Orientamento. Risultato atteso: favorire la conoscenza dei percorsi di studio, promuovere la consapevolezza delle proprie capacità e la riflessione sulle proprie reali motivazioni, sulle aspettative, sugli ambiti verso i quali ciascuno ha evidenziato interesse e predisposizione. Sistema di monitoraggio e referenti per rilevazione scelte post- diploma.
- Area strategica 4. Attività di recupero. Risultato atteso: diminuzione percentuale delle difficoltà incontrate su argomenti disciplinari, potenziamento del metodo di studio e di aspetti di problem posing e solving in ottica di lifelong learning; aumento percentuale del successo formativo in itinere e in uscita e del grado di soddisfazione degli studenti.
- Area strategica 5. Innovazione Tecnologica, innovazioni didattiche e certificazioni. Risultato atteso: aumento percentuale delle risorse digitali per la didattica e per l'organizzazione scolastica, aumento dei segmenti di programmazione a carattere innovativo che prevedano l'utilizzo delle tecnologie sia come strumento che come oggetto di apprendimento. Aumento percentuale degli interventi di formazione per docenti, studenti e personale amministrativo in ambito digitale. Aumento delle certificazioni e delle esperienze documentate in ambito numerico sia a carattere generale che orientati agli aspetti professionalizzanti e caratterizzanti l'Istituto.
- Area strategica 6. Cittadinanza attiva. Risultato atteso: aumentare gli interventi di sensibilizzazione alla legalità anche coinvolgendo docenti e esperti esterni. Aumentare il numero degli alunni da inserire in tali percorsi e veicolare la cultura del rispetto dell'ambiente.
- Area strategica 7. Alternanza Scuola-Lavoro. Risultato atteso: sviluppare l'apprendimento in situazione e su obiettivi. Realizzazione e/o reperimento di un sistema di monitoraggio dei



risultati e loro analisi.

- Area strategica 8. Internazionalizzazione e certificazioni. Risultato atteso: aumentare il livello di competenze e certificazioni linguistiche; promuovere l'armonizzazione tra consapevolezza dell'identità socio-culturale e istituzionale di appartenenza e apertura verso nuovi contesti nazionali e internazionali.
- Area strategica 9. Sicurezza e salute. Risultato atteso: promuovere una sistematica, consapevole e certificata competenza sulle regole della sicurezza nella scuola e nei posti di lavoro. Aumentare gli interventi in tema di educazione alla salute e contrasto delle dipendenze.
- Area strategica 10. Valutazione. Elaborare un sistema di valutazione che coniughi gli aspetti di oggettività, trasparenza e tempestività con quelli di individualizzazione e potenziamento del processo di autovalutazione dello studente che sia condiviso dall'intero Collegio dei Docenti e coniugato nei singoli Consigli di Classe, muovendo dalle classi quinte e distinguendo per indirizzi. Adozione di metodologie di valutazione coerenti anche con le buone pratiche dell'inclusione.

## SCELTE METODOLOGICHE

In linea con il Piano di Miglioramento l'Istituto ha avviato una sperimentazione di metodologie/strategie didattiche innovative di supporto alla tradizionale didattica:

- Metodologie didattiche innovative per segmenti di Alternanza Scuola Lavoro e di Impresa Formativa Simulata.
- Flessibilità del gruppo classe: classi parallele e classi aperte per il recupero e consolidamento degli apprendimenti e per favorire l'inclusività.
- Attività di sostegno allo studio in modalità asincrona tramite LCMS, LMS, risorse digitali dei libri in adozione, tools digitali specifici.
- Attività di messa a livello ad inizio anno per alcuni ambiti disciplinari e per il primo biennio.
- Utilizzo di SELFIE, a cura del CNR -ITD (Istituto per le Tecnologie Didattiche) e il coordinamento dell'USR Calabria che consentirà alla scuola di "fotografare" le proprie



pratiche d'uso delle tecnologie didattico-educative, per promuovere un processo di riflessione e di miglioramento all'interno della propria comunità educativa.

Partendo da tali premesse, per il triennio 2016/19, per il 2019/2022 e il 2022/2023 l'Istituto ha portato a regime alcune di queste iniziative per arricchire le strategie e le metodologie didattiche utilizzate nell'azione formativa al fine di:

- Conseguire gli obiettivi di processo delle aree strategiche precedentemente descritte.
- Promuovere una didattica individualizzata e personalizzata centrata sullo studente e sugli stili di apprendimento, nonché un apprendimento cooperativo.
- Contribuire alla costruzione delle competenze di asse e di cittadinanza.
- Potenziare l'area linguistica e l'area scientifica.
- Contribuire alla costruzione delle competenze digitali nella duplice valenza di oggetto di apprendimento e strumento mediatore di apprendimento.
- Aumentare e rendere sistematiche strategie di apprendimento centrate sulla laboratorialità, il Problem Posing e Solving ,lo studio di casi sia per discipline di ambito comune che di ambito professionalizzante.

Si indicano per ciascuna tipologia alcuni elementi attualmente in sperimentazione o a regime, che potranno essere modificati/integrati in fase di revisione annuale del PTOF.



### QUADRO RIASSUNTIVO

	Attività	A regime	In sperimentazione	Avvio programmato per il triennio
Flessibilità Gruppo classe	Classi aperte	Sul tema dell'inclusività		
	Classi parallele	A regime		
Metodologie	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Peer Education <input type="checkbox"/> Problem Solving <input type="checkbox"/> Didattica Laboratoriale <input type="checkbox"/> Spaced Learning <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Didattica per compiti di realtà <input type="checkbox"/> Studio di caso <input type="checkbox"/> Role Play <input type="checkbox"/> Debriefing <input type="checkbox"/> Discussione/ragionamento collaborativo <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Learning by doing <input type="checkbox"/> Project Work			
		Azioni coerenti con il PNSD		
	Studio assistito online		LCSM per alcune materie/argomenti e classi	
Alternanza Scuola/Lavoro	Moduli di Alternanza Scuola/Lavoro	Realizzazione di moduli specifici per l'alternanza		Si veda Piano Operativo: <i>Progetti e attività</i>
Integrazione curricolo	Ampliamento competenze professionalizzanti, Sicurezza e salute, Orientamento	Si veda Azioni coerenti con il PNSD		
	Eccellenze	Si veda Azioni coerenti con il PNSD		
Integrazione contenuti	Integrazione libri, LCSM e LSM	Si veda Azioni coerenti con il PNSD		



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Azioni contro la dispersione implicita ed esplicita. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Migliorare i risultati scolastici degli studenti.

#### Traguardo

Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%; ridurre di un  $\frac{1}{4}$  il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI, sia delle classi seconde, sia delle classi terminali. Si darà luogo ad una pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate.

#### Traguardo

Il traguardo prefissato è quello di allineare i risultati delle prove per raggiungere quanto meno la media nazionale degli Istituti Tecnici

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Potenziamento delle 8 competenze chiave,

## Traguardo

Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione alla competenza dell' IMPARARE AD IMPARARE, fondamentale per il successo formativo, definendo un sistema di valutazione comune.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Le riflessioni sul RAV hanno Evidenziato: 1. l'esigenza di una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero critico, il pensiero computazionale, la creatività e la laboratorialità; 2. la necessità dell'adozione di criteri di valutazione autentica; 3. L'approfondimento e il potenziamento delle discipline scientifiche anche in funzione delle future scelte universitarie. Il presente PTOF si richiama i seguenti commi dell'art. 1 della L.107 traducendoli in azioni didattiche e amministrativo-gestionali: Commi 1-4 ("finalità della legge e compiti delle scuole"): • Costruire un curriculum verticale. • Potenziare la didattica per competenze. • Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico. • Potenziare le azioni di inclusività per gli alunni portatori di Handicap, BES, DSA etc. • Promuovere una didattica più efficace e innovativa.



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Piano di Miglioramento

---

Le riflessioni sul RAV hanno evidenziato:

1. l'esigenza di una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero critico, il pensiero computazionale, la creatività e la laboratorialità;
2. la necessità dell'adozione di criteri di valutazione autentica;
3. l'approfondimento e il potenziamento delle discipline scientifiche anche in funzione delle future scelte universitarie.

**PRIORITA':** miglioramento degli esiti scolastici, miglioramento nelle prove standardizzate , potenziamento delle competenze chiave.

Il presente Piano si sviluppa nella direzione dei seguenti commi dell'art. 1 della L.107 traducendoli in azioni didattiche e amministrativo-gestionali:

#### **Commi 1-4** (*"finalità della legge e compiti delle scuole"*):

- Costruire un curriculum verticale.
- Potenziare la didattica per competenze.
- Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico.
- Potenziare le azioni di inclusività per gli alunni portatori di Handicap, BES, DSA etc.
- Promuovere una didattica più efficace e innovativa.

#### **Commi 5-7 e 14** (*"fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi prioritari"*):

- Potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL).



- Strutturazione di moduli definiti in termini di competenze e congruenti prove per classi parallele.
- Miglioramento del contesto organizzativo didattico e del clima d'aula.
- Potenziamento di metodologie didattiche innovative, per lo sviluppo della creatività e del lavoro cooperativo.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.
- Potenziamento delle conoscenze di educazione all'autoimprenditorialità.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, attraverso percorsi personalizzati, degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e HC.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti tesi al rispetto dell'altro.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Apertura pomeridiana della scuola per attività progettuali e laboratoriali.
- Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro.
- Rimodulazione dell'orientamento in uscita attraverso preliminarmente la conoscenza del sé.
- Strutturazione di un progetto organico di orientamento in entrata.
- Apertura pomeridiana della scuola con programmazione di attività, progetti, recuperi e sportelli didattici attraverso il coinvolgimento dell'organico potenziato.

Per quanto riguarda il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali l'ITE Grimaldi-Pacioli parteciperà, nei limiti del possibile tenuto conto di non avere un organico amministrativo stabile e normodimensionato, alle iniziative finanziate dai Fondi del PNRR dai Fondi Europei (PON) e Regionali (POR) per affrontare le proprie esigenze e quelle del contesto socio-ambientale per implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

**Commi 15-16** ("educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere con attività che rientrano nel monte ore curricolare ed extracurricolare").

- Progetto bullismo e cyber-bullismo.



- Progetto pari opportunità.
- Progetto Educazione alla Legalità.
- Progetto prevenzione della violenza di genere.

**Commi 28-29 e 31-32** (*"insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti"*).

Saranno attivati percorsi per valorizzare le eccellenze della nostra scuola attraverso:

- Il *peer to peer education*.
- Olimpiadi delle lingue, della matematica, statistica, educazione finanziaria ed economica, della fisica e delle scienze.
- Percorsi di approfondimento, ricerca, partecipazione attiva a convegni, seminari, giornate di studio, in collaborazione con Università degli Studi, reti di scuole, Associazioni culturali operanti sul territorio, anche a livello nazionale.

**Commi 33-34** (*"PCTO ex- alternanza scuola-lavoro"*).

- Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro sono previsti accordi con aziende, associazioni di categoria, imprese operanti sul territorio, enti locali, Camera di Commercio, Confindustria, Sovrintendenze archeologiche e Beni Culturali, ordini professionali, testate giornalistiche locali per attuare percorsi formativi nel rispetto delle indicazioni di Legge.

**Commi 56-61** (*"Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale"*).

- Si potranno in essere le azioni del PNSD per implementare la didattica laboratoriale, inoltre, tenuto conto che l'ITE Grimaldi-Pacioli è scuola di riferimento, per l'utenza interna e per il territorio, per le certificazioni informatiche essendo test center ICDL, si incrementerà tale ambito, formando esaminatori interni e con la collaborazione di esaminatori accreditati AICA esterni.

**Comma 124** (*"formazione in servizio docenti"*).

- Percorsi formativi per la valorizzazione del personale, partendo dalla compilazione di una banca dati dei curricula dei docenti.



- Piano di formazione sulla progettazione didattica per competenze, con particolare attenzione alla strutturazione delle verifiche ed alla valutazione autentica.
- Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze relativamente al lavoro in equipe e alle attività di coordinamento dei diversi livelli (consiglio di classe/dipartimenti disciplinari).
- Percorsi formativi per aree disciplinari inerenti le metodologie didattiche innovative anche multimediali in ambito PNRR, Missione 4.
- Percorsi formativi per lo sviluppo e potenziamento di competenze comunicativo relazionali.

La Progettazione extracurricolare privilegia:

- il potenziamento e il recupero nelle aree linguistico-espressive (Italiano, lingue straniere), nelle discipline di indirizzo e in quelle logico-matematiche;
- il recupero degli apprendimenti;
- il potenziamento linguistico teso al conseguimento delle certificazioni;
- il potenziamento delle competenze informatiche con il conseguimento della Patente Europea ICDL;
- il potenziamento della cittadinanza attiva;
- viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive;
- attività di orientamento in entrata e in uscita.

Per tutte le progettazioni curriculari e i progetti extracurricolari è previsto un monitoraggio continuo oltre che l'indicazione del livello di partenza e la rilevazione dei risultati attesi.

I dipartimenti disciplinari, articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, sono luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, mentre i Consigli di Classe costituiscono i luoghi deputati alla condivisione delle proposte didattiche per la classe, al raccordo educativo e all'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a.



## **RISULTATI SCOLASTICI**

Priorità: Migliorare gli esiti

Traguardi: diminuire il numero dei debiti nel biennio; innalzare i livelli degli esiti positivi.

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Dagli esiti delle Prove Nazionali effettuate lo scorso anno si rilevano le seguenti priorità:

Priorità: Riduzione della variabilità tra classi.

Traguardi: Ridurre del 10% la variabilità tra classi.

Priorità: Riduzione del numero degli studenti inseriti nei livelli più bassi nelle prove di italiano e matematica.

Traguardi: Preparare i ragazzi a risolvere gli item delle prove INVALSI e questo sia per le classi seconde che per gli studenti delle classi quinte, i quali obbligatoriamente, dall'anno 2019-20 per essere ammessi, dovranno sostenere le prove.

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità:

1. Comunicazione alfabetico-funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza, tecnologia e ingegneria. 4. Competenza digitale. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi

Nelle programmazioni dipartimentali ciascuna disciplina pone attenzione alla comunicazione e all'uso del linguaggio specifico, utile e modulabile a seconda dei contesti e delle circostanze. I risultati attesi, come da programmazione di classe sono i seguenti: sviluppo delle competenze chiave, come strumento necessario alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla espressione della cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupabilità flessibilità, accettazione della diversità, desiderio di



conoscere, curiosità, apertura e rispetto per gli altri, interiorizzazione delle regole della vita associata, acquisizione della capacità critica di autovalutazione e di argomentazione delle proprie idee.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Azioni contro la dispersione implicita ed esplicita. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Migliorare i risultati scolastici degli studenti.

#### **Traguardo**

Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%; ridurre di un  $\frac{1}{4}$  il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi).

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare il risultato delle prove INVALSI, sia delle classi seconde, sia delle classi terminali. Si darà luogo ad una pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate.

#### **Traguardo**

Il traguardo prefissato e' quello di allineare i risultati delle prove per raggiungere quanto meno la media nazionale degli Istituti Tecnici

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Potenziamento delle 8 competenze chiave,

## Traguardo

Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione alla competenza dell' IMPARARE AD IMPARARE, fondamentale per il successo formativo, definendo un sistema di valutazione comune.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare tenendo conto soprattutto dei bisogni formativi specifici degli studenti, monitorando i risultati. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, accanto alle prove di valutazione autentiche, le rubriche di valutazione

---

-Migliorare le capacità logiche; -Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; -Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

---

Definizione di un curricolo d'istituto per competenze

---

-Progettare tenendo conto soprattutto dei bisogni formativi specifici degli studenti, monitorando i risultati. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, accanto alle prove di valutazione autentiche, le rubriche di valutazione -Migliorare le capacità logiche; -Attivare strategie di problem solving per potenziare le



competenze matematico-linguistico; -Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza -Definizione di un curriculum d'istituto per competenze

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

-Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. -Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

---

-Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. -Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi nel rispetto delle peculiarita' di tutti gli studenti. Attivita' sistematiche di recupero, potenziamento e sostegno in relazione al bisogno delle classi mediante metodologia didattica innovativa.

---

-Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; -Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; - Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

---



-Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi nel rispetto delle peculiarita' di tutti gli studenti. - Attivita' sistematiche di recupero, potenziamento e sostegno in relazione al bisogno delle classi mediante metodologia didattica innovativa. --Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; -Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; - Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere l'incontro tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per favorire la continuita' diacronica con attivita' condivise. Raccordo tra le competenze del biennio e del triennio. Implementare il coinvolgimento delle famiglie nelle attivita' di orientamento.

---

-Prevedere l'incontro tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per favorire la continuita' diacronica con attivita' condivise. - Raccordo tra le competenze del biennio e del triennio. - Implementare il coinvolgimento delle famiglie nelle attivita' di orientamento. -Raccordo tra i curricula di indirizzo e le offerte formative universitarie in relazione ai bisogni ed alla realta' economica del territorio. - Programmazione dei curricula in coerenza con la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Previsione di percorsi adeguati al fine di affrontare le prove nazionali INVALSI

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Raccordo tra i curricula di indirizzo e le offerte formative universitarie in relazione ai



bisogni ed alla realta' economica del territorio. Programmazione dei curricula in coerenza con la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Previsione di percorsi adeguati al fine di affrontare le prove nazionali INVALSI

---

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche per classi parallele

---

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche per classi parallele

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti nel campo delle competenze digitali. Formare figure atte a garantire supporto agli allievi con difficolta' cognitive e/o relazionali (sportello permanente).Formare figure finalizzate a sostenere i docenti nell'attivita' di

---

-Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; -Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; - Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti attività per lo sviluppo di competenze.

---

Formare i docenti nel campo delle competenze digitali. Formare figure atte a garantire supporto agli allievi con difficolta' cognitive e/o relazionali (sportello permanente).Formare figure finalizzate a sostenere i docenti nell'attivita' di

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere i rapporti con gli Enti locali, con le Istituzioni e le aziende esistenti sul territorio mediante convenzioni e protocolli d'intesa. Incrementare le attività di coinvolgimento delle famiglie in tutte le attività e le iniziative programmate.

Mantenere i rapporti con gli Enti locali, con le Istituzioni e le aziende esistenti sul territorio mediante convenzioni e protocolli d'intesa. Incrementare le attività di coinvolgimento delle famiglie in tutte le attività e le iniziative programmate.

Attività prevista nel percorso: Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Inserire nei Piani di lavoro disciplinari: a) Le competenze di base, pre-requisito per lo svolgimento esauriente delle prove INVALSI b) almeno due simulazioni nel corso dell'anno scolastico.
Risultati attesi	Innalzare i livelli nelle prove INVALSI sia nell'area dei punteggi bassi che in quelli medio-alti.



## Attività prevista nel percorso: Miglioramento degli esiti scolastici

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Realizzare un curriculum d'Istituto. Porre in essere un sistema di monitoraggio degli esiti tramite lo svolgimento di prove parallele (Intermedie e finali), nell' a.s.22-23 in Italiano, Inglese, Matematica; dall'a.s.23-24 in tutte le discipline.

Risultati attesi

Diminuire la varianza tra le classi;

diminuire il numero delle sospensioni di giudizio;

aumentare media dei voti

diminuire il numero delle non ammissioni.

## Attività prevista nel percorso: Elevare il livello delle competenze chiave

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Responsabile

Realizzare un curriculum d'istituto declinato in conoscenze, abilità, competenze, comprendenti le competenze chiave, di



cittadinanza, digicom2. Personalizzare gli apprendimenti, con metodologie attive, collaborative, partecipative e attraverso l'uso di tecnologie innovative.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici sollecitando la capacità di imparare a imparare, [al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita](#) in modo attento alla salute e orientato al futuro», la promozione dello «sviluppo di competenze in materia di cittadinanza», l'implementazione della «consapevolezza di tutti i discenti e del personale docente riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società».



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

(Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche,

Fonti di finanziamento per attività innovative)

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

#### SVILUPPO PROFESSIONALE

(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo da porre in essere è di tipo sistemico integrato (comunità e rete). Il knowledge management, significa porre al centro dell'organizzazione le persone quali attori di processi cognitivi per la creazione, acquisizione, diffusione, condivisione, sviluppo di conoscenza, persone che acquisiscono, creano, diffondono, condividono, sviluppano, conservano la conoscenza comunicando nelle strutture dei gruppi, delle unità operative, delle reti organizzative, nelle relazioni con gli utenti/clienti e fornitori o con le istituzioni della conoscenza (università, istituti di ricerca, associazioni, ecc.) presenti nel territorio.

Il modello socio-organizzativo di riferimento che adottiamo e proponiamo è quello denominato "Modello delle 4C" (Butera, 1999b; Butera et al., 2002). In questo modello, le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema organizzativo scolastico che si intende



implementare, ovvero:

- la Comunità professionale che compone e anima la scuola, “una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione fatta di operatori, team autoregolati, comunità che apprendono”;
- la Cooperazione intrinseca indispensabile per agire all’interno della comunità scolastica, “ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell’organizzazione”;
- la Comunicazione estesa anch’essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l’ambiente sociale di riferimento, “una comunicazione estesa, entro e fuori l’Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media”;
- la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, “una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell’organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali” . L’obiettivo è avviare il processo di creazione della learning organization, una comunità educante che incoraggia l’apprendimento, promuovendo lo scambio di informazioni tra le persone e creando una forza lavoro sempre più consapevole, pronta ad accettare nuove idee, cambiamenti e richieste perché condivideranno una vision comune.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il processo d’innovazione didattica si fonderanno su approcci di insegnamento che mirano a rendere l’allievo attivo, ponendolo nella condizione di ampliare il proprio bagaglio culturale in forma autonoma:

- per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);
- per garantire un’offerta formativa personalizzabile;
- per promuovere e/o consolidare l’interesse e la motivazione degli studenti.

Strategie didattiche fondamentali mireranno all’innovazione degli ambienti di apprendimento,



sostenendo la didattica laboratoriale (metodo operativo), la ricerca sperimentale (metodo investigativo), la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo) e il mastery learning (personalizzazione degli apprendimenti).

Le pratiche d'insegnamento e apprendimento dovranno passare dalla centralità delle conoscenze alla centralità delle competenze, sviluppando le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile, l'inclusione (Raccomandazione Europea, 2018).

Le metodologie didattiche innovative da implementare sono: Apprendimento cooperativo, Circle-time, Debate, Didattica laboratoriale, Didattica per scenari, EAS, Flipped classroom, Jigsaw, Metodologia dell'espressione, Metodo euristico partecipativo, Microlearning, Peer education, Problem solving, Project Based Learning, Classe/Scuola scomposta, Service learning, Metodo scientifico per le STEM, Storytelling.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale, leva strategica per il miglioramento degli esiti degli studenti seguirà le seguenti direzioni:

- Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza.
- Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo.
- Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti.
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali.
- Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni.



- Contrasto alla dispersione scolastica.
- Buone pratiche di didattiche disciplinari.
- Valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento).
- Attività di orientamento.
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
- Bisogni educativi speciali.
- Motivare gli studenti ad apprendere.
- Innovazione della didattica delle discipline.
- Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum.
- Valutazione didattica degli apprendimenti.
- Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai Piani ministeriali vigenti.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Future in our classrooms

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Creazioni di ambienti d'apprendimento innovativi in cui la tecnologia e gli arredi sostengono il lavoro di gruppo verso un obiettivo comune, il lavoro laboratoriale, l'apprendimento collaborativo, la peer education finalizzati all' incentivazione della motivazione allo studio e del problem solving.

#### Importo del finanziamento

€ 178.464,91

#### Data inizio prevista

01/01/2023

#### Data fine prevista

31/12/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

### ● Progetto: Digital marketing

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

## Descrizione del progetto

Indirizzo AFM: il Progetto finalizzato alla formazione di figure professionali del futuro nell'ambito dei servizi economici. La formazione è indirizzata verso un percorso economico aziendale che comprende i nuovi modelli organizzativi attraverso l'uso delle nuove tecnologie e applicativi software di ultima generazione. Indirizzo SIA: le competenze da conseguire sono definite nel WEB SKILLS PROFILES - VERSIONE 2.0 GENERATION 3 EUROPEAN ICT PROFESSIONAL PROFILES: Web security expert :Figura professionale che analizza il contesto IT di riferimento, valuta e propone l'opportuna politica di sicurezza in accordo con le policy aziendali e il contesto specifico. È responsabile della verifica periodica della sicurezza del sistema e dell'esecuzione degli opportuni test . Cura, inoltre, gli aspetti di formazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza, Profilo WSP-G3-003. Web Account Manager: Figura professionale responsabile della gestione dei clienti prospect (potenziali) e/o fidelizzati di un'organizzazione Web-oriented curandone anche la customer satisfaction. • Profilo WSP-G3-004. User Experience Designer: Figura professionale responsabile del design visuale e dell'interazione fra utente e sistema attraverso tutto il ciclo di vita del sistema, dalla definizione e raccolta di requisiti alla produzione dei documenti finali di design. Indirizzo Turismo e relazioni internazionali: i profili professionali da formare mirano al conseguimento di competenze richieste in ambito di Marketing online,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

creazione di pacchetti turistici, Organizzazione di eventi on-line (es. Chat, Webcast). Scrittura tecnica/Reporting. • Gestione del diritto d'autore in Rete. • Accessibilità contenuti Web. • Marketing. • Web analysis. • Comunicazione efficace, mediazione

## Importo del finanziamento

€ 164.644,23

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Frequentiamo il futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto è articolato intorno a diversi percorsi per il recupero delle competenze di base e il potenziamento della motivazione e l'educazione socio-affettiva. L'Educazione Socio Affettiva trae



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

i suoi presupposti teorici dalla Psicologia Umanistica di Rogers, Maslow e dalle metodologie di Gordon, in cui l'unicità dell'individuo come risorsa, in relazione all'ambiente in cui si sviluppa tramite l'esperienza, consente la soddisfazione di bisogni di sicurezza, appartenenza e fiducia: elementi indispensabili per la comprensione di se stessi e l'interazione con gli altri. Dunque l'educazione socio affettiva è una metodologia finalizzata al potenziamento ed allo sviluppo delle risorse personali e all' acquisizione delle competenze sociali. Pertanto l' educazione socio affettiva è la base del processo educativo: modificando atteggiamenti, sentimenti, credenze ed emozioni degli studenti, promuovendo la loro autostima, sviluppando capacità sociali e interpersonali, veicola l'acquisizione di saperi, saper essere, saper fare. Il progetto inoltre si articola in interventi per il recupero delle competenze di base: Italiano, Matematica, Scienze, Lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo), attraverso metodologie costruttivistiche che vedono l'allievo al centro del processo d'apprendimento e con l'utilizzo di diversi linguaggi, mezzi e ambienti d'apprendimento: arte, musica, teatro, multimedialità, didattica per project work, peer education, learning by doing aule e spazi esterni della città.

## Importo del finanziamento

€ 159.807,11

## Data inizio prevista

05/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	193.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	193.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

STRATEGIA SCUOLA 4.0

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

DM 170/2022

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

La scuola è beneficiaria per aver registrato un alto tasso di fragilità degli apprendimenti, sulla base dei dati Invalsi.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua "il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

AZIONI



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- personalizzazione dei percorsi;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

### OBIETTIVO

Rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo si mira a:

- a. potenziare le competenze di base organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c. promuovere l'inclusione sociale, socializzazione, motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. promuovere un significativo miglioramento della scuola, la sua efficacia dal punto di vista della valorizzazione delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

### DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

### ESPERIENZE DI RETE



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La scuola dovrà, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di “gemellaggi”. Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelati efficaci, lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, insieme a momenti di formazione condivisa.

### COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

L'obiettivo è la costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio.

1. Si attuerà una progettazione in quanto azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà del territorio e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. In accordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), sarà una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.

2. La scuola valorizza, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti.

3. L'Offerta curricolare sarà integrata con quella extracurricolare: gli interventi dovranno essere capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple e realizzando l' ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).

4. Si mirerà alla creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale e la presa in carico individuale con definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

5. Gli interventi sono specificatamente posti in essere nell'ambito dell'orientamento, della transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità.

### TIPOLOGIA DI INTERVENTI

#### PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO (individuale)

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.

#### PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (piccoli gruppi)

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi)

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

### PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI (gruppi)

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, ecc).

Il team (con esperti esterni), partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

□ miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;

□ diminuzione dell'abbandono e delle assenze;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.

Il Monitoraggio ha cadenza trimestrale

Le azioni devono essere realizzate tra marzo 2022 e dicembre 2024.

DM 161/2022

Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Framework 1- L'azione **Next Generation Classrooms** del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola può adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;

un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra;

un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi.

L'allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti. Un supporto per l'autovalutazione delle diverse dimensioni da sviluppare per la progettazione mirata degli interventi è costituito da SELFIE, ([selfieitalia.it](http://selfieitalia.it)) strumento promosso dalla Commissione europea, che può accompagnare la fase iniziale di mappatura delle aree da migliorare per promuovere l'educazione digitale nella scuola. Il gruppo di progettazione potrà procedere a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Non è solo innovazione degli ambienti ma alla base c'è la promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche.

È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini **DigComp 2.2**.

Il 22 marzo 2022 è stato pubblicato il [DigComp 2.2](#), il quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini:

DigiComp 2.2 è il Quadro aggiornato per migliorare le competenze digitali nell'UE, in linea con [l'agenda per le competenze per l'Europa del 2020](#). E svolgerà un ruolo centrale per conseguire l'obiettivo dell'UE, per cui almeno l'80% della popolazione deve disporre di competenze digitali di base entro il 2030.

In particolare:

- elenca più di 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti di ausilio ai cittadini nell'uso delle tecnologie digitali;
- tiene conto delle tecnologie emergenti, quali l'intelligenza artificiale o l'internet delle cose;
- fornisce una interpretazione comune sul concetto di competenza digitale;
- prende in considerazione l'aumento del lavoro a distanza.

La scuola sulla base del DigComp 2.2 dovrà aggiornare i propri programmi di apprendimento, stabilire obiettivi e risultati dell'apprendimento, elaborare strumenti per valutare le competenze digitali necessarie e che si usano nell'ambito dell'istruzione e nel mercato del lavoro e per certificare tali competenze.

### AREE DI COMPETENZA DIGITALE DA SVILUPPARE

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle



comunità e alle reti.

3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. **PROBLEM-SOLVING :** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Skill necessarie e sulle quali il mondo dell'istruzione deve investire tempo, risorse e attenzione:

1. **Digital identity:** la consapevolezza della propria presenza online, e la capacità di gestirla al meglio. Si tratta di saper gestire la propria reputazione e la propria presenza on line.
2. **Digital use :** la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti.
3. **Digital safety:** l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper riconoscere i rischi di cyberbullismo, radicalizzazione, violenza, oscenità.
4. **Digital security:** L'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device.
5. L'empatia digitale o **Digital emotional intelligence :** l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.
6. La comunicazione digitale : la capacità di comunicare e collaborare con farsi capire con gli altri attraverso l'uso di tecnologia e media.
7. L'alfabetizzazione digitale : la capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore.
8. I diritti digitali : essere consapevoli del diritto alla libertà di parola e di pensiero, ma anche del diritto alla privacy, alla proprietà intellettuale e dell'ancora discusso diritto all'oblio.

I temi e le tecnologie a cui si fa riferimento in questo aggiornamento sono, in particolare, quelli nuovi ed emergenti:

- misinformazione e disinformazione nei social media e nei siti di notizie (fact-checking delle informazioni e delle loro fonti, fake news, deep fakes);



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione informativa e mediatica;
- dati connessi ai servizi internet e alle app (ad esempio focus su come vengono utilizzati i dati personali);
- interazione con i sistemi di Intelligenza Artificiale (comprese le competenze relative ai dati, la protezione dei dati e la privacy, ma anche considerazioni etiche);
- Internet delle cose (IoT);
- sostenibilità ambientale (ad esempio le risorse consumate dalle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione);
- nuove forme di lavoro (a distanza e ibrido);
- realtà virtuale e aumentata;
- robotizzazione.

Framework 2 – Next Generation Labs è il titolo della seconda azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici:

- robotica e automazione;
- intelligenza artificiale;
- cloud computing;
- cybersicurezza;
- internet delle cose;
- making e modellazione e stampa 3D/4D;
- creazione di prodotti e servizi digitali;
- creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata;
- comunicazione digitale;
- elaborazione, analisi e studio dei big data;
- economia digitale, e-commerce e blockchain.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

I laboratori si caratterizzano per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di esperienze di job shadowing, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning, e possono consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi comunicanti e integrati, che valorizzano il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi. Essi si caratterizzano per essere coperti da una connettività diffusa in banda ultra larga, e sono aperti alla sperimentazione della tecnologia 5G, laddove disponibile. I Labs sono concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli ambiti tecnologici individuati, con disponibilità di programmi software. Tali spazi devono essere disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). I Next Generation Labs possono rappresentare una grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale. La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.

La progettazione richiede, inizialmente, una ricognizione e una mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente, con particolare attenzione al potenziamento delle sue competenze digitali specifiche dell'indirizzo di studio.

Durante la progettazione è necessario coinvolgere tutta la comunità scolastica e le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire nuove alleanze educative per costruire percorsi di carriera adeguati alle nuove sfide della digitalizzazione. Nella fase di gestione dei laboratori e nella costruzione di percorsi condivisi PCTO, il contributo da parte delle università, degli istituti tecnici superiori (ITS), dei centri di ricerca, delle imprese, delle startup innovative può rappresentare un importante valore aggiunto sia per le attività formative da svolgere nei nuovi laboratori sia per le sinergie di continuità fra Next Generation Labs e contesti di sviluppo locali. Progettare e realizzare percorsi di formazione curricolari, extracurricolari, PCTO, nell'ambito delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

discipline di indirizzo, delle quote di autonomia e di flessibilità, sugli ambiti tecnologici selezionati da attuare in fase di attivazione dei laboratori costituisce un prerequisito fondamentale per garantire un utilizzo efficace dei nuovi spazi professionalizzanti della scuola.

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, fondamentale per avviare e mantenere il processo di innovazione della scuola, nella direzione del quadro europeo **digicompedu**.

E' programmata la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma **e-Twinning**. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale. La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione, la costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi.

L'ITE "Grimaldi Pacioli" in rete con la scuola polo nella formazione del personale, partecipa al

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

Il piano intende potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La linea di investimento mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico. Le azioni prevedono la creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali. Le azioni relative all'investimento sono gestite attraverso la piattaforma "Scuola Futura": <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>.



## Aspetti generali

### LA FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVA

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta due articolazioni specifiche: - "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico; - "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;
- l'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica. L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi - Pacioli" ha come sua missione fondamentale la formazione degli allievi dal punto di vista umano, culturale e professionale, impegnandosi nella:
  - Costruzione dell'identità,
  - riconoscimento dell'altro (rispetto, ascolto, confronto, cooperazione);
  - Acquisizione di competenze di base che permettano di raggiungere la padronanza dei linguaggi fondamentali, riconoscendo la pari validità formativa di tutti i codici comunicativi e



valorizzando la creatività, con un'attenzione alla progressiva acquisizione di strumenti per conoscere la realtà e organizzarla in un sapere sempre più sistematico e significativo.

La scuola in coerenza con il PECUP, la sua tradizione e le sue risorse, offre un servizio orientato alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia.

La comunità scolastica nel garantire l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione per almeno dieci anni e il rispetto delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, assicura ai propri studenti la piena apertura al territorio con percorsi didattici per competenze applicabili in ambito universitario e offerte formative tecnico-

professionali spendibili sul mercato del lavoro, di raccordo con le linee di sviluppo industriale della nostra provincia e del comprensorio.

L'offerta formativa finale nasce dalla sinergia tra:

- le diverse attività didattiche, educative e formative di cui la scuola si fa promotrice;
- le attività promosse dalle istituzioni culturali e dalle realtà economiche presenti a livello locale.

Tale offerta risponde alle istanze dei diversi stakeholder:

- Dal propri studenti fornire un bagaglio di conoscenze e competenze ottimale per affrontare da protagonisti le sfide della nostra società in continuo cambiamento;
- Dal territorio garantire soggetti qualificati, in grado di proseguire gli studi nel mondo universitario e con un titolo di studio che ben risponde al fabbisogno professionale e al buon funzionamento del locale mercato del lavoro.

Da tali presupposti l'Istituto persegue le seguenti finalità in linea con la legge 107 del 13/07/2015:

1) affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti e rispettandone

i tempi e gli stili di apprendimento;

2) favorire l'innalzamento del successo scolastico recuperando l'abbandono, riducendo il tasso di dispersione scolastica attraverso strumenti e metodologie didattico-organizzative mirate e assicurando in questo modo il successo formativo attraverso l'acquisizione di un titolo di studio o di una qualifica professionale;

3) garantire l'acquisizione delle competenze chiave anche a coloro che decidessero di uscire dal sistema scolastico, dopo aver assolto l'obbligo scolastico;

4) raggiungere gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze che consentano l'inserimento



nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi nei corsi di formazione post-secondaria e/o di tipo universitario;

5) offrire un'organica formazione umana, scientifica e tecnica a coloro che completano il corso di studio attraverso l'apporto integrato di molteplici discipline, il costante rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale svolta nei laboratori, l'impiego delle tecnologie e degli strumenti più avanzati soprattutto a livello informatico, il tutto in continuo contatto con il territorio;

6) promuovere e attivare esperienze di alternanza scuola-lavoro;

7) favorire la mobilità, anche virtuale, degli studenti finalizzata all'apprendimento delle lingue comunitarie e l'incontro proficuo con culture e stili di vita diversi;

8) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

9) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

10) potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

11) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

12) potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

13) promuovere l'inclusività inserendo ed integrando le "diverse normalità" degli studenti attraverso percorsi individualizzati e metodologie personalizzate anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

14) facilitare l'accoglienza degli alunni stranieri, favorendone l'integrazione e contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

15) affiancare alle attività curricolari un'ampia gamma di iniziative complementari di arricchimento, per sviluppare le capacità comunicative e la creatività, per contrastare la disaffezione allo studio e per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, realizzando una scuola aperta, intesa come comunità di aggregazione sociale, laboratorio permanente di ricerca,



sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva con attività anche pomeridiane;

16) promuovere iniziative atte a tutelare e migliorare le eccellenze;

17) fornire agli adulti occasioni di formazione e riqualificazione attraverso l'attivazione di attività quali Corsi post-diploma e Patente informatica, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente ai cittadini.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITE "GRIMALDI - PACIOLI"	CZTD12000D
ITE " GRIMALDI" CATANZARO SERALE	CZTD12050V

#### Indirizzo di studio

---

#### ● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

#### ● **TURISMO**

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## ● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## ● **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.



- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
  - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
  - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
  - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
  - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
  - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
  - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
  - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

## ● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche



storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione



di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## Approfondimento

---

### INDIRIZZI DI STUDIO

#### PRIMO BIENNIO UNITARIO

•1°-2° anno dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e degli apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi.

#### SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

- 3°- 4°- 5° ANNO
- scelta tra gli indirizzi e le varie articolazioni;
- il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato.

#### INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE- FINANZA -MARKETING (A.F.M) + ARTICOLAZIONE

- A.F.M. ARTICOLAZIONE 1 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)
- A.F.M. ARTICOLAZIONE 2 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)
- A.F.M. CURVATURA MANAGMENT DELLO SPORT

#### INIDIRZZO TURISTICO

#### ISTRUZIONE PER ADULTI (corso serale)



## CURVATURA MANAGEMENT DELLO SPORT

Ad arricchire l'offerta formativa dell'I.T.E. "Grimaldi-Pacioli" vi è la Curvatura, **Management dello Sport**, dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), sviluppato ancora in pochissime scuole su tutto il territorio nazionale, che offre la possibilità agli studenti e alle studentesse di sviluppare conoscenze e competenze tecniche in ambito economico, gestionale e giuridico, orientate alla definizione della figura professionale di consulente e esperto nella gestione dell'impresa sportiva.

Finalità fondamentale è costruire un percorso formativo ed educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possono diventare:

- Percorso del benessere psico-fisico da utilizzare per tutti gli alunni, compresi i diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica;
- Momento di confronto sportivo;
- Momento di sensibilizzazione e di prevenzione rispetto ai fenomeni legati al doping;
- Strumento di diffusione dei valori positivi dello sport e di integrazione tra ragazzi di diversa provenienza culturale, sociale e geografica;
- Strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

### Obiettivi didattici

- Promuovere e diffondere la conoscenza di diverse discipline sportive, sia nell'attività curriculare delle Scienze motorie e sportive sia in quella di approfondimento. Verranno offerte numerose possibilità di pratica sportiva grazie sia alle convenzioni con le società sportive del territorio sia alle conoscenze specifiche dei docenti di Scienze motorie.
- Approfondire, in tutte le discipline, tematiche collegate al mondo dello sport, operando significativi collegamenti interdisciplinari, partendo anche dall'esperienza personale e dal vissuto degli allievi.
- Potenziare la qualità delle esperienze motorie.
- Prevenire la dispersione scolastica.



- Prevenire il disagio e il bullismo mediante la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario.
- Rendere gli studenti consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Potenziare l'autonomia e la capacità di assumersi responsabilità.
- Organizzare e gestire eventi ed enti sportivi sia dal punto di vista manageriale sia negli aspetti amministrativi, contabili e fiscali;
- Gestire impianti sportivi;
- Organizzare e gestire risorse umane negli ambiti sportivi.

#### Obiettivi specifici

- Acquisizione e sviluppo di capacità e competenze trasversali e manageriali
- Acquisizione e sviluppo di capacità e competenze manageriali e decisionali

#### Sbocchi Professionali e di studio

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo gli studi universitari, oltre che nei corsi di laurea di settore specifico (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute...), in tutti i corsi di laurea.

L'indirizzo apre, inoltre, un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati;
- consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.



Il percorso permette l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea universitario.

## QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	BIENNIO		TRIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingue e lettere italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate: Biologia e scienza della terra	2	2			
Scienze integrate: Chimica		2			
Scienze integrate: Fisica	2				
Geografia	3	2			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda Lingua (Francese – Spagnolo)	2	3	3	3	3
Diritto e Legislazione Sportiva			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Economia Aziendale e Management dello sport	2	2	5	6	7
Scienze motorie e sportive	4	4	4	4	4
I.R.C	1	1	1	1	1
Ore settimanali *	33	33	33	33	33
<b>* 32 ore + 1 ora di recupero flessibilità</b>					



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D  
(ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO**

QO TURISMO SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

#### QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

#### QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

#### QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

#### QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

#### QO TURISMO FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

#### QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE SPAGNOLO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

#### QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING -TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
CINESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE "GRIMALDI - PACIOLI" CZTD12000D (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

#### QO AMM. FINAN. MARKETING - MANAG.SPORT

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	2	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	4	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: ITE " GRIMALDI" CATANZARO SERALE CZTD12050V AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZ. FINANZA E MARKETING -SECONDO E TERZO- PERIODO DIDATTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	5	6
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

IN ALLEGATO.

### **Allegati:**

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023-2024.docx.pdf



## Curricolo di Istituto

### ITE "GRIMALDI - PACIOLI"

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### Introduzione

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi di studio dell'istruzione tecnica si articolano in un'area generale comune, che ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'istruzione dell'obbligo, e in un'area di indirizzo che invece ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, e per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo la normativa vigente.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi di flessibilità crescenti, dal primo biennio al quinto anno, per corrispondere alle esigenze poste dalle innovazioni tecnologiche e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché dalla vocazione territoriale. A tal fine vengono organizzate specifiche attività formative, nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, in costante raccordo con le esigenze del sistema produttivo del territorio.

Sin dal primo biennio, attraverso le attività laboratoriali, si apprendono i saperi chiave connessi



con gli aspetti tecnologici e tecnici. Le discipline del secondo biennio assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi; il secondo biennio e l'ultimo anno accompagnano lo studente nelle scelte della costruzione progressiva del proprio progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo: analizzare e risolvere problemi – educare al lavoro cooperativo per progetti – orientare a gestire processi in contesti organizzati – educare all'uso di modelli di simulazione e all'uso di linguaggi specifici.

Gli strumenti principali sono rappresentati dalla didattica laboratoriale, dai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), poiché consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimenti attesi, e il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

#### L'ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;



- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Il Curricolo d'Istituto definisce l'impianto formativo che l'Istituto intende sviluppare e sostenere: Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio.

Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente, integrate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile;
- Le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012);
- DPR 22 giugno 2009 n. 122.

Nel Curricolo di Istituto sono presenti le schede delle discipline dell'indirizzo AFM



(Amministrazione, Finanza e Marketing), delle relative articolazioni SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing, e curvatura Management dello Sport, nonché dell'indirizzo Turismo, comprensive delle relative griglie di valutazione. Laddove, per una medesima disciplina, vi siano significative differenze tra le diverse articolazioni, viene riportata una scheda diversa per ciascuna di esse.

Si allega il link per visionare il Curricolo di Istituto  
<https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/documento/curricolo-distituto/>

suddiviso per Assi Disciplinari (Assi dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale) dove sono riportati per disciplina:

□ gli obiettivi di apprendimento, tenuto conto del documento sugli Assi Culturali allegato al D.M. n. 139/2007, del DPR n. 88/2010 e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, emanate con direttiva ministeriale n. 57/2010 per il primo biennio e con direttiva ministeriale n. 4/2012 per il secondo biennio e quinto anno;

□ i prerequisiti e gli obiettivi minimi di apprendimento, irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;

□ le iniziative didattiche, nell'ambito della disciplina in esame, ritenute di particolare rilievo per il conseguimento delle competenze relative all'educazione civica, tenuto conto delle linee guida allegate al D.M. n. 35/2020 in attuazione della Legge n. 92/2019;

□ le metodologie didattiche;

□ i criteri di valutazione.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione Civica**



## CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA 2023-2024

Clicca il link per prenderne visione <https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf>

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

L'Art. 1 intitolato "Principi" recita: 1." L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Il Dlgs. 62/2017 agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione



adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

In particolare:

Assi tematici

Le tematiche oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Competenza attesa



La competenza costituzionale fornisce ai cittadini degli strumenti per una partecipazione costruttiva alla vita civile, sociale, lavorativa e culturale grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e alle buone pratiche di solidarietà e legalità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

#### Competenza attesa

La competenza relativa allo sviluppo eco sostenibile si riferisce alla capacità di agire come cittadini responsabili per rispettare l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni comuni e le diversità culturali.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero art.5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non basta la conoscenza e ma è necessaria la, consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che



coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Competenza attesa

La competenza in materia digitale consente di agire in maniera critica grazie alla comprensione delle problematiche legate alla veridicità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

L'intero percorso di educazione civica intende incoraggiare l'acquisizione da parte degli studenti delle otto competenze chiave europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, tutti i docenti coinvolti potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità nell'ambito indicato e avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna attività didattica al fine di documentare l'assolvimento della quota orario prevista dal progetto. Nel Consiglio di classe, il docente di Discipline giuridiche ed economiche avrà il compito di coordinatore delle attività. I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento di Diritto. Per quanto riguarda la metodologia didattica, accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, si attiveranno forme di apprendimento per incentivare l'abitudine al confronto e l'attività di ricerca laboratoriale.

Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Sarà fondamentale valorizzare



il ruolo propositivo ed attivo degli studenti. La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formulerà la proposta di valutazione, dedotta dall'acquisizione di elementi valutativi espressa attraverso una rubrica condivisa di valutazione e costituente parte integrante del progetto di Educazione Civica, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze ed abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Educazione Civica

Il percorso si avvale delle moderne metodologie della flipped classroom e del cooperative learning che vedono i ragazzi protagonisti di attività di approfondimento sulla base degli stimoli forniti dai docenti. Attraverso lavori di gruppo e laboratoriali, gli alunni valorizzando le competenze informatiche realizzano prodotti multimediali ed opuscoli per un confronto, non da passivi spettatori, ma "alla pari" con esperti e personalità delle Istituzioni con l'obiettivo di favorire la partecipazione democratica. Per valutare l'educazione civica, la competenza di riferimento è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).



### **Competenze**

- Comprendere il valore della democrazia e l'importanza della libertà di espressione
- Riconoscere e apprezzare il pluralismo e la libera formazione del pensiero come strumento di crescita democratica;
- Cogliere i cambiamenti nella manifestazione della sovranità popolare e l'importanza degli strumenti di comunicazione;
- Fare un uso cosciente delle nuove tecnologie, riconoscendo le fake news ed i tentativi di condizionamento nelle scelte politiche;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio del problema, ricerche e approfondimenti
- Trasformare modelli statistici in modelli matematici. Saper costruire un diagramma con la valutazione del fenomeno analizzato.

### **Abilità**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Sviluppare il pensiero analitico e critico per analizzare, valutare e giudicare testi, argomentazioni, eventi, esperienze;
- Cooperare per partecipare, insieme ad altri, in attività e progetti comuni e per stimolare altre persone alla cooperazione in modo che gli obiettivi del gruppo possano essere raggiunti;
- Affrontare, gestire e risolvere i conflitti in modo pacifico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

## Dettaglio Curricolo plesso: ITE " GRIMALDI" CATANZARO SERALE

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Percorsi di Istruzione di Secondo livello Corso serale con indirizzo di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)

Il corso serale è attivato allo scopo di venire incontro ai bisogni di coloro che intendono riprendere gli studi e conseguire un diploma di ragioniere e perito commerciale, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. Esso è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un Progetto flessibile che valorizza l'Esperienza di cui sono portatori gli Studenti e ha le seguenti finalità:

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo;



- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti;
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore;
- favorire la formazione permanente.

Il Corso Serale è strutturato sulle esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero;
- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo;
- riconoscimento di crediti formali relativi a titoli conseguiti in ambito scolastico (diploma di scuola secondaria di primo e di secondo livello, formazioni professionali, università...), crediti formali relativi a titoli ottenuti al di fuori del sistema scolastico (certificazioni delle competenze di lingua straniera, ICDL, attestazioni di stage...) e crediti informali quali esperienze maturate in ambito lavorativo ed esperienze relative a diverse situazioni di vita (partecipazioni a concorsi, segnalazioni di merito, borse di studio...);
- iniziative di recupero e potenziamento;
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti.

I percorsi di istruzione di secondo livello, ex corsi serali, pur rimanendo incardinati nel nostro Istituto, fanno parte della rete territoriale del Centro per l'Istruzione degli Adulti – CPIA CATANZARO e sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

1. 1° periodo corrispondente al I biennio di scuola secondaria di II grado. Si attua in un unico anno scolastico della durata di 33 settimane.



2. II° periodo corrispondente al II biennio di scuola secondaria di II grado. Si attua in un unico anno scolastico della durata di 33 settimane. 3. III° periodo didattico corrispondente all'ultimo anno di scuola secondaria di II grado. Si attua in un unico anno scolastico della durata di 33 settimane.

Possono iscriversi al Percorso di secondo livello:

- Adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
- I giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni.

Il termine per le iscrizioni è fissato al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V









relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e “connessione” con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull’esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all’acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.;

-Valorizzare:

- il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l’interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché il feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto,

-le rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all’interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici,

- le abilità di argomentazione scientifica, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche,

- i processi di coprogettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate,

- il pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni e sviluppando nuove forme di comprensione dei fenomeni,

- l’interdisciplinarietà degli apprendimenti.

L’ INTERVENTO B, mira al miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti e all’innovazione didattica tramite: web learning, didattica multimodale, didattica capovolta o flipped learning e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Promuovere la cultura tecnico scientifica;

favorire una cultura aperta ed avanzata;

creare uno spazio di apprendimento che includa favorendo sia l'attenzione a bisogni educativi speciali che lo sviluppo dei talenti e delle eccellenze;

fornire ai giovani le competenze trasversali, umanistiche, scientifiche e tecnico professionali idonee a competere in un mercato globale;

favorire con azioni concrete lo sviluppo di una cultura di genere e le pari opportunità non come valore ideologico ma come elemento di vantaggio competitivo per una società moderna;

sviluppare competenze relazionali che si fondano sulla solidarietà e sul riconoscimento della dignità di ogni persona;

educare alla libertà di pensiero e allo sviluppo del pensiero critico;

sviluppare una dimensione internazionale dell'insegnamento-apprendimento.

## Dettaglio plesso: ITE "GRIMALDI - PACIOLI"

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---



## ○ Azione n° 1: "Esplorare-Sperimentare-Creare"

### INTERVENTO A

N. 13 Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

N. 10 Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

N. 4 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

<p>Metodologie utilizzate per i percorsi STEM</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> Laboratorialità e learning by doing</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Promozione del pensiero critico nella società digitale</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Adozione di metodologie didattiche innovative</li></ul>	
---	--

INTERVENTO B- Percorsi formativi di lingua di durata annuale e metodologia CLIL si articolerà in:



1 Corsi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2;

2 Corsi annuali di metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio;

3 didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

L'INTERVENTO A -TITOLO: "Esplorare-Sperimentare-Creare" ha i seguenti obiettivi:

-Potenziare le competenze delle 4 C: critical thinking, communication, collaboration, creativity;

- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus specifico sulle studentesse;

-Promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative nell'ambito digitale e delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale e digi-comp 2;

-Potenziare l'insegnamento-apprendimento della tecnologia e delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro, con un pieno approccio interdisciplinare

-Sviluppare nel curriculum scolastico il pensiero computazionale, la modellazione e stampa 3D, la robotica educativa, la realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, unitamente alle competenze creative, cognitive e metacognitive, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.;

-Valorizzare:

- il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché il feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto,



- le rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all'interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici,
- le abilità di argomentazione scientifica, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche,
- i processi di coprogettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate,
- il pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni e sviluppando nuove forme di comprensione dei fenomeni,
- l'interdisciplinarietà degli apprendimenti.

L' INTERVENTO B, mira la miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti e all'innovazione didattica tramite: web learning, didattica multimodale, didattica capovolta o flipped learning e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Promuovere la cultura tecnico scientifica;  
favorire una cultura aperta ed avanzata;



creare uno spazio di apprendimento che includa favorendo sia l'attenzione a bisogni educativi speciali che lo sviluppo dei talenti e delle eccellenze;

fornire ai giovani le competenze trasversali, umanistiche, scientifiche e tecnico professionali idonee a competere in un mercato globale;

favorire con azioni concrete lo sviluppo di una cultura di genere e le pari opportunità non come valore ideologico ma come elemento di vantaggio competitivo per una società moderna;

sviluppare competenze relazionali che si fondano sulla solidarietà e sul riconoscimento della dignità di ogni persona;

educare alla libertà di pensiero e allo sviluppo del pensiero critico;

sviluppare una dimensione internazionale dell'insegnamento-apprendimento.



## Moduli di orientamento formativo

### ITE "GRIMALDI - PACIOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Descrizione del progetto

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'I.T.E. "Grimaldi-Pacioli" organizza nelle classi terze, quarte e quinte i moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89" come sottolinea l'allegato alla nota del MIM.

Inoltre nell'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023 si asserisce che: " Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto". Pertanto, il docente tutor e il docente orientatore supportano gli organi collegiali nella progettazione di questi moduli di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado, sebbene la figura del tutor, per il corrente anno scolastico, sarà operativa solo per gli studenti delle classi terze, quarte e



quinte, come affermato nell'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023.

In questo percorso ciascuno studente accompagnato dal docente tutor, sarà aiutato ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità ed a creare il proprio e-portfolio, supportando studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali. Si prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo, prevedendo la partecipazione di una classe per gli interventi di gruppo.

Il docente orientatore supporta i docenti tutor, favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro; utilizza la Piattaforma Digitale Unica per l'orientamento sia per la progettazione dei moduli che per il loro monitoraggio.

#### Obiettivi

- Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti.
- Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni.
- Fornire agli studenti gli strumenti per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

#### MOTIVAZIONE ED AUTOEFFICACIA: PERCORSI DI EMPOWERMENT

Partendo da un'autovalutazione (Questionario su autoefficacia e locus of control), gli studenti potranno riflettere sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità. L'obiettivo è favorire le capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito formativo.

#### COLLOQUI DI RI-MOTIVAZIONE, DI ORIENTAMENTO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della



situazione incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desiderata. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.

**DIREZIONE FUTURO:** conoscere per scegliere Il laboratorio intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo dell'incontro è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili.

#### PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una forma di apprendimento che consente agli studenti non solo di trascorrere alcuni periodi nel mondo del lavoro per ottimizzare il percorso formativo ma promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali anche in un'ottica di orientamento rispetto ai futuri sbocchi formativi e professionali. È parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di secondo grado. Si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. Scuole, aziende e istituzioni, pur con ruoli e competenze diversi, sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti. In quest'ottica, l'Informagiovani propone:

- moduli di orientamento al lavoro a supporto dei percorsi di PCTO attivati dalle scuole;
- moduli sperimentali di accompagnamento e di accoglienza di studenti in PCTO.

#### ASSERTIVA-MENTE

Il modulo si propone di ragionare con gli studenti sui vari stili comunicativi, tra cui quello aggressivo, quello passivo e lo stile assertivo. Quest'ultimo fa riferimento alla capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni, evitando la tendenza a sopraffare l'altro o, per contro, a non esprimersi per paura di sbagliare e sentirsi inadeguati. Durante l'incontro verrà privilegiata la modalità interattiva ed esperienziale attraverso role playing interpretati direttamente dagli studenti che permetteranno di



sperimentare direttamente la parte teorica dell'incontro sul campo.

#### CREATIVITA'

Il modulo vuole, attraverso esercitazioni pratiche, favorire nei partecipanti lo sviluppo di una mentalità flessibile e orientata al cambiamento, utile per far fronte alle richieste del mercato del lavoro. Partendo dalla definizione dei propri punti di forza e aree di miglioramento e degli obiettivi personali, verranno proposte attività per sviluppare e coltivare la creatività, la flessibilità e capacità di adattamento ad un mondo professionale in costante cambiamento. Maturare queste competenze permetterà di acquisire risorse spendibili in modo trasversale dal mondo del lavoro alla vita di tutti i giorni, essendo il nostro un contesto sociale e culturale dinamico e fluido.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



## per la classe IV

### Descrizione del progetto

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'I.T.E. "Grimaldi-Pacioli" organizza nelle classi terze, quarte e quinte i moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89" come sottolinea l'allegato alla nota del MIM.

Inoltre nell'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023 si asserisce che: " Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto". Pertanto, il docente tutor e il docente orientatore supportano gli organi collegiali nella progettazione di questi moduli di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado, sebbene la figura del tutor, per il corrente anno scolastico, sarà operativa solo per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, come affermato nell'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023.

In questo percorso ciascuno studente accompagnato dal docente tutor, sarà aiutato ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità ed a creare il proprio e-portfolio, supportando studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali. Si prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo, prevedendo la partecipazione di una classe per gli interventi di gruppo.

Il docente orientatore supporta i docenti tutor, favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro; utilizza la Piattaforma Digitale Unica per l'orientamento sia per la progettazione dei moduli che per il loro monitoraggio.



## Obiettivi

- Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti.
- Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni.
- Fornire agli studenti gli strumenti per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

### MOTIVAZIONE ED AUTOEFFICACIA: PERCORSI DI EMPOWERMENT

Partendo da un'autovalutazione (Questionario su autoefficacia e locus of control), gli studenti potranno riflettere sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità. L'obiettivo è favorire le capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito formativo.

### COLLOQUI DI RI-MOTIVAZIONE, DI ORIENTAMENTO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della situazione incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desiderata. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.

### DIREZIONE FUTURO: CONOSCERE PER SCEGLIERE

Il laboratorio intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo dell'incontro è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili.



### DIREZIONE FUTURO: LE DIMENSIONI DELLA SCELTA

L'incontro si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sé, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

### PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una forma di apprendimento che consente agli studenti non solo di trascorrere alcuni periodi nel mondo del lavoro per ottimizzare il percorso formativo ma promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali anche in un'ottica di orientamento rispetto ai futuri sbocchi formativi e professionali. È parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di secondo grado. Si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. Scuole, aziende e istituzioni, pur con ruoli e competenze diversi, sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti. In quest'ottica, l'Informagiovani propone:

- moduli di orientamento al lavoro a supporto dei percorsi di PCTO attivati dalle scuole;
- moduli sperimentali di accompagnamento e di accoglienza di studenti in PCTO.

### ASSERTIVA-MENTE

Il modulo si propone di ragionare con gli studenti sui vari stili comunicativi, tra cui quello aggressivo, quello passivo e lo stile assertivo. Quest'ultimo fa riferimento alla capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni, evitando la tendenza a sopraffare l'altro o, per contro, a non esprimersi per paura di sbagliare e sentirsi inadeguati. Durante l'incontro verrà privilegiata la modalità interattiva ed esperienziale attraverso role playing interpretati direttamente dagli studenti che permetteranno di sperimentare direttamente la parte teorica dell'incontro sul campo.

### CREATIVITA'



Il modulo vuole, attraverso esercitazioni pratiche, favorire nei partecipanti lo sviluppo di una mentalità flessibile e orientata al cambiamento, utile per far fronte alle richieste del mercato del lavoro. Partendo dalla definizione dei propri punti di forza e aree di miglioramento e degli obiettivi personali, verranno proposte attività per sviluppare e coltivare la creatività, la flessibilità e capacità di adattamento ad un mondo professionale in costante cambiamento. Maturare queste competenze permetterà di acquisire risorse spendibili in modo trasversale dal mondo del lavoro alla vita di tutti i giorni, essendo il nostro un contesto sociale e culturale dinamico e fluido.

#### #CONTRATTIAMO

Il percorso prevede una presentazione delle diverse forme contrattuali esistenti oggi in Italia, per rispondere alle richieste di maggiore e più accurata informazione i giovani che sono alle prese con i primi dubbi sul futuro e sul lavoro.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado



## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

### Descrizione del progetto

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'I.T.E. "Grimaldi-Pacioli" organizza nelle classi terze, quarte e quinte i moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89" come sottolinea l'allegato alla nota del MIM.

Inoltre nell'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023 si asserisce che: " Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto". Pertanto, il docente tutor e il docente orientatore supportano gli organi collegiali nella progettazione di questi moduli di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado, sebbene la figura del tutor, per il corrente anno scolastico, sarà operativa solo per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, come affermato nell'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023.

In questo percorso ciascuno studente accompagnato dal docente tutor, sarà aiutato ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità ed a creare il proprio e-portfolio, supportando studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali. Si prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo, prevedendo la partecipazione di una classe per gli interventi di gruppo.

Il docente orientatore supporta i docenti tutor, favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro; utilizza la Piattaforma Digitale Unica per l'orientamento sia per la progettazione dei moduli che per il loro monitoraggio.



## Obiettivi

- Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti.
- Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni.
- Fornire agli studenti gli strumenti per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

### MOTIVAZIONE ED AUTOEFFICACIA: PERCORSI DI EMPOWERMENT

Partendo da un'autovalutazione (Questionario su autoefficacia e locus of control), gli studenti potranno riflettere sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità. L'obiettivo è favorire le capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito formativo.

### COLLOQUI DI RI-MOTIVAZIONE, DI ORIENTAMENTO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della situazione incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desiderata. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.

### DIREZIONE FUTURO: CONOSCERE PER SCEGLIERE

Il laboratorio intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo dell'incontro è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili.

### DIREZIONE FUTURO: LE DIMENSIONI DELLA SCELTA

L'incontro si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti



che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sé, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

#### PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una forma di apprendimento che consente agli studenti non solo di trascorrere alcuni periodi nel mondo del lavoro per ottimizzare il percorso formativo ma promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali anche in un'ottica di orientamento rispetto ai futuri sbocchi formativi e professionali. È parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di secondo grado. Si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. Scuole, aziende e istituzioni, pur con ruoli e competenze diversi, sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti. In quest'ottica, l'Informagiovani propone:

- moduli di orientamento al lavoro a supporto dei percorsi di PCTO attivati dalle scuole;
- moduli sperimentali di accompagnamento e di accoglienza di studenti in PCTO.

#### ASSERTIVA-MENTE

Il modulo si propone di ragionare con gli studenti sui vari stili comunicativi, tra cui quello aggressivo, quello passivo e lo stile assertivo. Quest'ultimo fa riferimento alla capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni, evitando la tendenza a sopraffare l'altro o, per contro, a non esprimersi per paura di sbagliare e sentirsi inadeguati. Durante l'incontro verrà privilegiata la modalità interattiva ed esperienziale attraverso role playing interpretati direttamente dagli studenti che permetteranno di sperimentare direttamente la parte teorica dell'incontro sul campo.

#### PLANNING DELLA RICERCA DEL LAVORO

Il modulo fornisce una metodologia e un supporto per la pianificazione della ricerca attiva del lavoro: l'obiettivo è di accompagnare i giovani nell'individuazione della posizione ricercata, nella compilazione del curriculum vitae e nella stesura della lettera di



presentazione. Verranno illustrati i principali canali di ricerca del lavoro online e il loro funzionamento.

#### CREATIVITA'

Il modulo vuole, attraverso esercitazioni pratiche, favorire nei partecipanti lo sviluppo di una mentalità flessibile e orientata al cambiamento, utile per far fronte alle richieste del mercato del lavoro. Partendo dalla definizione dei propri punti di forza e aree di miglioramento e degli obiettivi personali, verranno proposte attività per sviluppare e coltivare la creatività, la flessibilità e capacità di adattamento ad un mondo professionale in costante cambiamento. Maturare queste competenze permetterà di acquisire risorse spendibili in modo trasversale dal mondo del lavoro alla vita di tutti i giorni, essendo il nostro un contesto sociale e culturale dinamico e fluido.

#### CONOSCERSI PER PROMUOVERSI: IL COLLOQUIO

Il modulo vuole potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione.

#### #CONTRATTIAMO

Il percorso prevede una presentazione delle diverse forme contrattuali esistenti oggi in Italia, per rispondere alle richieste di maggiore e più accurata informazione i giovani che sono alle prese con i primi dubbi sul futuro e sul lavoro.

#### STUDIARE E LAVORARE ALL'ESTERO

Studiare e lavorare all'estero presuppone la conoscenza della lingua del paese di destinazione, delle opportunità che offre, dei vincoli istituzionali, delle regole da rispettare, degli eventuali visti o permessi necessari, del costo della vita, del funzionamento del sistema sanitario e del welfare, ecc.

Cercare un lavoro o un'opportunità di studio in un altro paese risulta complesso, complicato ed in molte occasioni spaventa per la mancanza di informazioni.

## **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● LINEE GUIDA INTERNE PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

---

Con decreto 774 del 4-9-19 sono definite le Linee Guida relative ai PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145, la quale ridefinisce i percorsi di alternanza scuola-lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e ne riduce il numero di ore minimo complessivo da svolgere.

In particolare, le disposizioni ministeriali prevedono che, a decorrere dall'a. s. 2018/2019, i nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento siano svolti per una durata complessiva minima di 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici (a fronte delle precedenti 400 ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro).

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quelle delle competenze trasversali.

### Dimensione orientativa

I PCTO, leggiamo nelle Linee Guida, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

### Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;



competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nelle linee guida non si possono non prendere in considerazione:

A) L'evoluzione del quadro normativo nazionale;

B) L'Impresa Formativa Simulata e l'Impresa in Azione

C) Il Service Learning;

D) Il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità;

E) Il Modello di Convenzione;

F) Il Modello di Patto formativo;

G) La Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti.

Documenti a cui fanno riferimento le Nuove Linee Guida

- L'istruzione e la formazione rappresentano due tematiche fondamentali su cui la Commissione europea ha prestato la sua attenzione, identificando in esse il modo per acquisire capacità e competenze e adeguarsi ai cambiamenti che la società in continua osmosi ci presenta. In New Skills Agenda for Europe 2016 (Nuova Agenda di Competenze per l'Europa) la Commissione e il Consiglio d'Europa sottolineano l'importanza di un'istruzione basata sull'acquisizione delle competenze.
- La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) definisce le otto competenze chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, che forniscono gli strumenti per mettere in campo le proprie conoscenze e fronteggiare ogni evenienza.
- Il nuovo QCER2 (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue in ambito europeo) per le lingue straniere e i nuovi descrittori (2017).
- Le competenze digitali con la terza versione del DigComp o "Quadro europeo della competenza digitale 2.1" (2017).



- L' EntreComp o "Quadro europeo della competenza imprenditorialità" (2016) le competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione.

Un riferimento normativo fondamentale è il Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro, pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2017 ed entrato in vigore il 5 gennaio 2018.

L'art 3- Modalità di svolgimento dell' alternanza- statuisce:

1. I percorsi di alternanza sono parte integrante e coerente del percorso di studi.
2. I percorsi di alternanza, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e successive modificazioni, sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le strutture ospitanti, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
3. I percorsi di alternanza sono inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto educativo di corresponsabilità e sono co-progettati con il soggetto ospitante.
4. L'alternanza può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il percorso formativo personalizzato e con le modalità di verifica ivi stabilite, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza può essere realizzato anche all'estero secondo le modalità stabilite dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia.
5. La durata delle attività giornaliere svolte in regime di alternanza non può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante, da definirsi nel rispetto della normativa vigente.



6. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza, anche avvalendosi di quanto assegnato ai sensi dell'articolo 1, comma 39, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex AS/L) rientrano pertanto nella progettazione didattica di ogni singolo consiglio di classe, che è tenuto ad individuare le competenze del profilo in uscita, da raggiungere anche attraverso l'attività dei PCTO.

Il progetto di PCTO per la classe è elaborato dal CdC in un Progetto triennale.

#### Funzioni dei PCTO e Competenze trasversali

L'ITE Grimaldi Pacioli organizza i PCTO allo scopo di sviluppare competenze trasversali processi di pensiero e di comportamento utili per l'inserimento nel mondo di lavoro, facendo esperienze concrete e utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. Delle otto competenze tratte dalla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, se ne sono individuate quattro che esemplificano in toto il processo di apprendimento:

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.

#### La Progettazione dei PCTO



Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio

La progettazione dei PCTO, deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.



## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

---

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work;
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

Il PCTO viene valutato all'interno del voto delle discipline coinvolte e nel voto di comportamento



dello studente.

## ● PROGETTO TRIENNALE ATTIVITA' PCTO DA SVOLGERSI NEL TRIENNIO 2022-2025

---

Le attività di PCTO proposte devono obbligatoriamente essere precedute dalla formazione generale di "salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" (d.lgs. 81/08), mediante l'accesso e l'utile frequenza di uno SOLO dei corsi on line con accesso in autonomia e consegna ai tutors del relativo certificato:

Corso sicurezza sul lavoro (12 ore complessive)

8 ore di formazione generale 4 di formazione specifica

OBBLIGATORIO presso il Portale ALTERNANZA del MIUR  
[http://www.alternanza.miur.gov.it/lapiattaforma\\_sicurezza.html](http://www.alternanza.miur.gov.it/lapiattaforma_sicurezza.html)

Tale formazione è certificata e riconosciuta a tutti gli effetti ed è integrata con la formazione specifica che gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra quest'ultima e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri conseguenti.

CLASSI TERZE 50 ore: Formazione in piattaforma online: Educazione digitale/Civicamente

CLASSI QUARTE 50 ore: Indirizzo AFM: stage presso studi professionali, legali e commerciali, stage presso aziende del terzo settore; Indirizzo Turismo e RIM: stage presso strutture turistiche, tour operator, agenzie turistiche, enti del settore; Indirizzo SIA: Stage presso aziende- imprese informatiche, impresa simulata.

CLASSI QUINTE 50 ore: Indirizzo AFM: stage presso studi professionali, legali e commerciali, stage presso aziende del terzo settore; Indirizzo Turismo e RIM: stage presso strutture turistiche, tour operator, agenzie turistiche, enti del settore; Indirizzo SIA: Stage presso aziende- imprese informatiche.

Sono riconosciuti i Progetti certificati dall'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi Pacioli", sulla base di apposite convenzioni, e precisamente:



1. Progetti di PCTO con apposite convenzioni tra l'istituto e i soggetti ospitanti (saranno riconosciute tutte le ore svolte, attestate dal registro delle presenze, firmate dal Tutor Aziendale e Tutor Scolastico).
2. Uscite didattiche a carattere orientativo.
3. Visite aziendali coerenti con il PECUP.
4. Altri progetti con attività operative per gli studenti a carattere orientativo, trasversale o disciplinare coerenti con il PECUP, tra cui progetti PON-POR.
5. Partecipazione a Conferenze su temi professionalizzanti e/o orientativi.
6. Attività mirate allo sviluppo di soft skills e life skills.
7. Attività di Service learning, Servizi alla persona, Protezione civile, Volontariato, primo/terzo settore, associazioni sportive e culturali, Valorizzazione del territorio e del patrimonio.
8. Progetti di Educazione alla salute, di cittadinanza attiva, ecc.
9. Progetti di Impresa Formativa Simulata interna/esterna.
10. Attività di stage a carattere regionale, interregionale o transnazionale.
11. Progetti/attività certificati da Enti esterni (es: CISCO, ICDL, ecc...).

Prima dell'avvio dell'alternanza presso AZIENDE ESTERNE/ENTI/ASSOCIAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI, sono obbligatorie le seguenti attività amministrative che non possono essere omesse per nessun motivo:

- A. Il tutor scolastico deve essere nominato con atto formale dal dirigente scolastico a seguito di individuazione da parte del Consiglio di classe e del Collegio docenti.
- B. La Stipula della Convenzione con l'azienda ospitante esterna deve obbligatoriamente avvenire prima dell'inizio dell'attività di alternanza scuola/lavoro utilizzando il modello ministeriale.
- C. Il tutor aziendale deve essere indicato dall'Azienda.
- D. Verificare presso l'Azienda ospitante (esterna o interna) la necessità di DPI, di particolari indumenti o strumenti che gli alunni dovranno acquistare in proprio se trattasi di scarpe, camicie, divise.



I Tutor scolastici dovranno:

A. Compilare il Patto formativo, il Registro presenze, la certificazione delle competenze; collaborare con il docente coordinatore dei PCTO per la trasmissione dei dati alla Piattaforma Alternanza del MIUR; vigilare sul regolare svolgimento del percorso e sull'andamento degli apprendimenti on the Job; acquisire ogni elemento utile per la valutazione e la certificazione del percorso.

B. Informare tempestivamente il coordinatore dei PCTO e il Dirigente scolastico per gravi ritardi, comportamenti non corretti degli alunni, criticità sulla sicurezza in azienda, ecc.

#### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA E PCTO

Le attività di Orientamento in uscita e i Percorsi per le competenze trasversali saranno definite dal Consiglio di classe in accordo il coordinatore d'istituto dei PCTO, nel rispetto delle presenti linee guida interne, il Piano triennale per il PCTO 2022-25 e il PTOF 2022-25.

Ulteriori attività di PCTO proposte dai Consigli di classe nel corso dell'anno scolastico devono essere deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

#### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

#### Durata progetto

---

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

---

## La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze. La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor interno e di quello esterno, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work;
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

Il PCTO viene valutato all'interno del voto delle discipline coinvolte e nel voto di comportamento dello studente.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- a) la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- b) la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;



c) l'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

L'alternanza scuola lavoro è soggetta a valutazione a cura dei docenti delle discipline coinvolte nel percorso di alternanza scuola lavoro risultante dalla:

- valutazione del tutor aziendale (presente nei fascicoli del PCTO dei singoli studenti);
- valutazione del tutor scolastico.

Alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:

- l'effettivo svolgimento dei percorsi PCTO con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi e considerato il monte ore come aggiornato dalla relativa Legge 108/2018;
- certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo).

## ● PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) per l'a.s. 2023-2024

---

Terze classi: Formazione in piattaforme online, incontri con associazioni di categorie e attività presso associazioni sportive. Attività di tirocinio, previa adeguata formazione a carico di Enti pubblici o privati, di insegnamento di varie discipline ad alunni del ciclo scolastico primario.

Quarte classi: attività presso associazioni sportive, attività presso aziende o Enti formativi e precisamente:

indirizzo AFM, attività presso aziende presenti nel territorio di prossimità, relativa a tutti gli aspetti del commercio, dalla produzione alla vendita, curando gli aspetti prettamente contabili-amministrativi oltre che al marketing e alla realizzazione di indagini di mercato;

indirizzo SIA, attività presso aziende di progettazione e sviluppo software, impresa simulata, seminari laboratoriali presso Enti e Università;

indirizzo RIM, attività presso aziende che impattano il mercato anche a livello internazionale, seminari laboratoriali presso Enti e Università;

indirizzo Turistico, attività presso le agenzie di viaggio o presso le strutture ricettive, seminari laboratoriali presso enti e Università.



Quinte classi: attività presso associazioni sportive, inoltre:  
indirizzo AFM: attività presso gli studi professionali (Avvocati , Commercialisti e Notai);  
indirizzo SIA: attività presso aziende di progettazione e sviluppo software, seminari laboratoriali presso enti e Università - attività presso gli studi professionali (Avvocati , Commercialisti e Notai);  
indirizzo RIM: attività presso aziende che impattano il mercato anche a livello internazionale, seminari laboratoriali presso Enti e Università - attività presso gli studi professionali (Avvocati , Commercialisti e Notai);  
indirizzo Turistico: attività presso le agenzie di viaggio o presso le strutture ricettizie, seminari laboratoriali presso Enti e Università - attività presso gli studi professionali (Avvocati , Commercialisti e Notai).

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---



La valutazione e la certificazione delle competenze nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work;
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

Il PCTO viene valutato all'interno del voto delle discipline coinvolte e nel voto di comportamento dello studente.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2023-2024

---

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare, si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze, intese come la comprovata capacità di impiegare conoscenze, abilità e attitudini personali in contesti "reali". Pertanto, l'istituzione scolastica definisce le seguenti linee d'indirizzo per le attività della scuola: a) azioni didattiche ed educative, di progettazione, ricerca, e sviluppo, al fine di promuovere percorsi incentrati sullo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva; b) percorsi didattici che fanno riferimento alle Idee del Movimento Avanguardie educative: Dentro/fuori la scuola - Service Learning - Oltre le discipline - Apprendimento autonomo e tutoring- Apprendimento differenziato - Debate (Argomentare e dibattere)- Didattica per scenari -Flipped classroom (La classe capovolta)- Project work- Cooperative learning; c) iniziative finalizzate alla attuazione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, non più legata allo stato emergenziale ma una prassi diffusa di potenziamento del digitale; d) azioni finalizzate alla attuazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 pubblicate con decreto n. 35 del 22/06/2020; azioni per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e per sviluppare comportamenti responsabili (legalità, ambiente, beni paesaggistici, parità di genere, etc.), per l'inclusione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione delle identità e per prevenire bullismo e cyberbullismo; e) azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, perseguendo gli obiettivi di cui al c. 58 della L. 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale; f) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, tramite le certificazioni in lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, spagnolo e francese; g) valorizzazione delle risorse artistiche, storiche, paesaggistiche ed ambientali anche mediante il coinvolgimento dei musei e delle biblioteche; h) utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità per introdurre insegnamenti opzionali (es. potenziare le conoscenze nelle STEAM e in materia giuridica ed economico-finanziaria), da inserire nel curriculum dello studente, individuando il profilo ed associandolo a un'identità digitale; i) partecipazione ad accordi di rete con scuole ed enti per conseguire le finalità istituzionali; j) dare



maggiore impulso al piano di internazionalizzazione dell'Istituto, partecipando ai programmi di Erasmus + e Intercultura. Inoltre, il nostro Istituto deve confermare la particolare attenzione all'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente, nella consapevolezza che l'integrazione è una ricchezza per tutti. Pertanto obiettivo principale è orientare l'alunno verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale orientato all'acquisizione di competenze didattico/professionali che agevolino il suo ingresso, dove è possibile, nel mondo del lavoro o semplicemente l'inserimento sociale. I nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale, nella sua dimensione sociale e civile prima ancora che didattica e organizzativa vincendo le resistenze conservative ai vincoli dell'aula e anche dell'indirizzo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Le riflessioni sul RAV hanno Evidenziato: 1. l'esigenza di una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero critico, il pensiero computazionale, la creatività e la laboratorialità; 2. la necessità dell'adozione di criteri di valutazione autentica; 3.

L'approfondimento e il potenziamento delle discipline scientifiche anche in funzione delle future scelte universitarie. Il presente PTOF si richiama i seguenti commi dell'art. 1 della L.107 traducendoli in azioni didattiche e amministrativo-gestionali: Commi 1-4 ("finalità della legge e compiti delle scuole"): • Costruire un curriculum verticale. • Potenziare la didattica per



competenze. • Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico. • Potenziare le azioni di inclusività per gli alunni portatori di Handicap, BES, DSA etc. • Promuovere una didattica più efficace e innovativa.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Azioni contro la dispersione implicita ed esplicita. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Migliorare i risultati scolastici degli studenti.

### Traguardo

Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%; ridurre di un  $\frac{1}{4}$  il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI, sia delle classi seconde, sia delle classi terminali. Si darà luogo ad una pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate.

### Traguardo

Il traguardo prefissato e' quello di allineare i risultati delle prove per raggiungere quanto meno la media nazionale degli Istituti Tecnici

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità



Potenziamento delle 8 competenze chiave,

### Traguardo

Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione alla competenza dell' IMPARARE AD IMPARARE, fondamentale per il successo formativo, definendo un sistema di valutazione comune.

### Risultati attesi

**RISULTATI SCOLASTICI** Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV Combattere la dispersione scolastica e i fenomeni di drop out. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Per la priorità relativa all'abbandono scolastico, avendo rilevato la mancanza di studenti rinunciatari del percorso di studi, la scuola lavorerà per mantenere il traguardo raggiunto. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono una strategia vincente per una partecipata attività formativa e aumento competenze linguistiche. **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** Priorità Migliorare il risultato delle prove INVALSI tramite la pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate. **Traguardo** Il traguardo che ci si prefigge è quello di migliorare i risultati delle prove per diminuire la forbice tra i risultati nazionali e quelli dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA L'Istituto Grimaldi-Pacioli vuole offrire agli studenti una formazione che permetta loro di comprendere i complessi fenomeni che governano il mondo attuale, che travalicano i confini locali o nazionali, e vuole rispondere alle istanze del mondo del lavoro che chiede una sicura conoscenza delle lingue straniere e una buona capacità d'interazione in situazioni anche professionali. La Scuola è consapevole che l'apertura verso realtà differenti in ambito europeo non giova solo alla formazione dei singoli studenti che ne beneficiano, ma porta nelle classi nuove problematiche e spunti di discussione, permette ai docenti di confrontare modi diversi di intendere la scuola e l'insegnamento, di arricchire la loro esperienza, attraverso uno scambio di buone pratiche, garantendo così la possibilità di rinnovamento per l'intera Istituzione. Le attività attraverso le quali il piano si concretizza sono state sperimentate e si sono consolidate nel corso degli anni e, qualora le risorse interne lo consentano o siano erogati i finanziamenti europei richiesti, vengono riproposte e arricchite di nuovi contenuti. Esse sono volte a conoscere l'Unione europea e le sue Istituzioni, a imparare meglio le lingue e ad implementarle durante le diverse esperienze di mobilità, ad approfondire l'uso delle tecnologie e dei vari ambienti di apprendimento. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Ogni azione del piano di internazionalizzazione persegue finalità che le sono specifiche, pur nell'ottica di obiettivi comuni



che si possono così sintetizzare: Rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti in vista della prosecuzione degli studi o di un futuro inserimento lavorativo. Sviluppo del senso di appartenenza ad una Comunità attraverso la conoscenza delle fasi storiche, delle idee di fondo, delle tappe fondamentali che hanno portato all'UE; avvicinando i giovani al processo di integrazione europea, per capirne i problemi ed i vantaggi. Sviluppo del rispetto degli stili di vita e delle opinioni altrui attraverso la conoscenza diretta di modi di vivere e di pensare diversi dai propri. Acquisizione delle competenze tecnico-professionali nel settore d'indirizzo. Comprendere le attività e i processi interni ad un'organizzazione complessa, promuovendo lo sviluppo del senso di iniziativa ed imprenditorialità degli allievi. Sviluppo delle soft skills: adattarsi ad abitudini, stili di vita ed ambienti diversi dai propri, saper organizzare il proprio tempo ed amministrare il proprio denaro, essere autonomi nella vita quotidiana, collaborare con nuovi compagni o colleghi, risolvere i problemi lavorativi o quotidiani. VISION E MISSION L'I.T.E. Grimaldi-Pacioli ha come Mission, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale. La scuola sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e il miglioramento dell'occupabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l'innovazione: dei sistemi e dei processi di apprendimento in contesti formali e non formali; dell'attività di orientamento; di tirocini formativi in Italia e all'estero; della progettazione di percorsi di formazione professionale; dei dispositivi e dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo. Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate alla valorizzazione del territorio locale, l'ITE Grimaldi-Pacioli ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una Vision internazionale delle proprie azioni didattico formative. Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla, saldamente, dentro l'Europa e oltre, al di fuori di essa. Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del Mondo, rappresenta oggi il modo migliore, per la nostra scuola di stare nella globalità. I programmi europei rappresentano uno strumento importante per affermare questa strategia e la nostra scuola ha, da sempre, creduto ed investito nelle opportunità offerte dall'Europa. La partecipazione ad iniziative e programmi EU iniziò, circa 20 anni fa, con progetti di scambio e di gemellaggio con altre scuole



per poi ampliarsi, con progetti di mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale. La scuola ha partecipato al progetto Erasmus+ /Experimenta chiave KA 122 (partenariato su piccola scala) concluso ad aprile 2023 con il Festival Internazionale delle Scienze a Foligno (Umbria) organizzato dal Laboratorio di Scienze di Foligno; Ha presentato nuova domanda di accreditamento Erasmus+ chiave KA120 2023 mobilità studenti e staff in fase di accertamento; Alla fine dell'anno scolastico 2021-2022 e 2022-2023 gli studenti diplomati hanno partecipato al programma Erasmus+ azione KA121 mobilità individuale ai fini dell'apprendimento- ambito VET, promosso dalla Regione Calabria e da FARIMPRESA. Sono state assegnate 11 borse nel corso di due anni in: Belgio, Irlanda, Albania e Spagna (in attesa di altre assegnazioni). L'istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi: creare un ambiente aperto per l'apprendimento; rendere l'apprendimento più attraente; rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere; sviluppare lo spirito imprenditoriale; aumentare la mobilità e gli scambi; migliorare l'apprendimento delle lingue straniere; fare dell'apprendimento permanente una realtà. L'Istituto intende incrementare nei prossimi anni le seguenti iniziative internazionali: formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +); formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e-twinning); mobilità del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa; mobilità degli studenti in realtà educative e professionali di settore; promuovere nella scuola una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale. Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 è presente una docente madrelingua spagnola di Madrid che affianca le docenti nel processo di insegnamento; l'attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione; partecipazione a progetti di formazione per l'alternanza scuola-lavoro all'estero; utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze, ovvero Portfolio EUROPASS e sistema VET; promuovere l'apprendimento delle lingue straniere attraverso le certificazioni ESB, CAMBRIDGE, DELE E DELF. L'istituto è diventato durante l'anno scolastico 2023-2024 sede di esame per le certificazioni di CAMBRIDGE ENGLISH ed è in attesa della risposta di DELE per la lingua spagnola. Si attende, a partire dal corrente anno scolastico 2023-2024, l'organizzazione del corso DELF di francese, promuovere l'apprendimento delle lingue straniere attraverso lo studio approfondito di moduli di letteratura straniera assistendo agli spettacoli teatrali proposti sul territorio da compagnie internazionali come il Palketto Stage o Erasmus Theatre.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Le riflessioni sul RAV hanno Evidenziato: 1. l'esigenza di una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero critico, il pensiero computazionale, la creatività e la laboratorialità; 2. la necessità dell'adozione di criteri di valutazione autentica; 3. L'approfondimento e il potenziamento delle discipline scientifiche anche in funzione delle future scelte universitarie. Il presente PTOF si richiama i seguenti commi dell'art. 1 della L.107 traducendoli in azioni didattiche e amministrativo-gestionali: Commi 1-4 ("finalità della legge e compiti delle scuole"): • Costruire un curriculum verticale. • Potenziare la didattica per competenze. • Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico. • Potenziare le azioni di inclusività per gli alunni portatori di Handicap, BES, DSA etc. • Promuovere una didattica più efficace e innovativa.



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Azioni contro la dispersione implicita ed esplicita. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Migliorare i risultati scolastici degli studenti.

#### Traguardo

Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%; ridurre di un  $\frac{1}{4}$  il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi).

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI, sia delle classi seconde, sia delle classi terminali. Si darà luogo ad una pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate.

#### Traguardo

Il traguardo prefissato e' quello di allineare i risultati delle prove per raggiungere quanto meno la media nazionale degli Istituti Tecnici

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziamento delle 8 competenze chiave,

#### Traguardo



Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione alla competenza dell' IMPARARE AD IMPARARE, fondamentale per il successo formativo, definendo un sistema di valutazione comune.

## Risultati attesi

---

**RISULTATI SCOLASTICI** Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV: combattere la dispersione scolastica e i fenomeni di drop out. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Per la priorità relativa all'abbandono scolastico, avendo rilevato la mancanza di studenti rinunciatari del percorso di studi, la scuola lavorerà per mantenere il traguardo raggiunto. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono una strategia vincente per una partecipata attività formativa e aumento competenze linguistiche. **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** Priorità: migliorare il risultato delle prove INVALSI tramite la pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate. Traguardo: il traguardo che ci si prefigge è quello di migliorare i risultati delle prove per diminuire la forbice tra i risultati nazionali e quelli dell'istituto. L'istituto si impegna, inoltre, nella costruzione di una dimensione europea dell'Istruzione e della formazione attraverso: 1. l'aumento della mobilità e degli scambi; 2. la creazione di un ambiente innovativo per l'apprendimento; 3. il rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro e con la società in genere; 4. il miglioramento dell'apprendimento delle lingue straniere; 7. fare dell'apprendimento permanente una realtà.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue



	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● FESR – PON- AZIONE 13.1.4 Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

- Recuperare la socialità

---

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

---



- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare, con priorità per le scuole a indirizzo agrario, che necessitano di laboratori all'avanguardia per le annesse aziende agrarie, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi.

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE)



n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Tale misura concorre, altresì, alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Piano "RiGenerazione Scuola", promosso dal Ministero dell'istruzione.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● SVILUPPO SOSTENIBILE

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Promuovere:

- tutela del patrimonio paesaggistico
- gestione del rischio dalle calamità naturali
- ambiente e sostenibilità
- campagne di sensibilizzazione per gli animali e per la tutela del mare
- nuove tecnologie per la sostenibilità
- cittadinanza globale.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Realizzare un curriculum green

-dare delle conoscenze di base sullo sviluppo eco sostenibile;

-Educare all'ambiente non solo in progetti specifici ma anche tramite ogni materia dell'insegnamento scolastico , in particolare in Educazione civica ed Economia.



## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Indirizzo SIA-Transizione ecologica e digitale

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

La sperimentazione prevede la stipula di un accordo di rete che coinvolge istituzioni scolastiche statali e/o paritarie dell'istruzione tecnica e professionale, istituti tecnologici superiori ITS Academy di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, istituzioni formative accreditate dalle Regioni, anche in partenariato con università, istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, rappresentanti del settore produttivo di riferimento e delle imprese e delle professioni, altri soggetti pubblici e privati.

Le reti sono costituite d'intesa tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale.

L'offerta formativa condivisa e integrata delineata dai soggetti aderenti alla rete si raccorda con quella dei campus multiregionali e multisettoriali con implementazione e potenziamento di relazioni stabili con aziende e realtà produttive del territorio tramite uno o più accordi di partenariato volti a definire le modalità di coprogettazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO e di stipula dei contratti di apprendistato di primo e terzo livello.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

#### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

#### **Tempistica**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- indirizzo quadriennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Azione 1- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutte le classi

Risultati attesi

Potenziare l'accesso alla rete Internet per permettere l'utilizzo efficace di soluzioni cloud per la didattica e la creazione e fruizione di contenuti di apprendimento multimediali; favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

Titolo attività: Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutte le classi.

Risultati attesi

Potenziare l'accesso alla rete Internet per permettere l'utilizzo efficace di soluzioni cloud per la didattica e la creazione e fruizione di contenuti di apprendimento multimediali; favorire un



Ambito 1. Strumenti

Attività

utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi. Riorganizzare gli spazi di apprendimento attraverso la configurazione di setting moderni ed efficaci, tenuto conto anche delle innovazioni didattiche; potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere, (laboratori mobili), sostenibili e inclusive; trasformare i laboratori della scuola in luoghi per l'incontro tra il sapere e il saper fare, ponendo al centro l'innovazione; migliorare la qualità del servizio scolastico; potenziare le esperienze di apertura della scuola al territorio; rafforzare in chiave digitale e operativa gli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola in sinergia con le realtà del territorio.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione 14- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: tutte le classi.

Risultati attesi

Riorganizzare gli spazi di apprendimento attraverso la configurazione di setting moderni ed efficaci, tenuto conto anche delle innovazioni didattiche; potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere.

Promuovere un adeguato utilizzo delle tecnologie



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dell'informazione e della comunicazione attraverso l'educazione ai media (information literacy), in particolare in relazione alle 5 aree di "A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe" (2013) e DIGCOMP2.2: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving.

Titolo attività: Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: tutte le classi.

Risultati attesi:

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza e la digital literacy delle studentesse e degli studenti attraverso percorsi didattici che favoriscano esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, al fine di supportare le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, meta cognitiva) e lo sviluppo delle soft skills.

Titolo attività: Azione 19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: classi del Triennio

Risultati attesi

Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro; sviluppare il pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

critico e creativo, la capacità di collaborare e saper argomentare, la curiosità e lo spirito d'iniziativa, adattabilità e leadership; stimolare la creatività e l'imprenditorialità delle studentesse e degli studenti valorizzando competenze chiave e competenze specifiche in ambito professionalizzante, coniugando innovazione, istruzione e inclusione; promuovere l'acquisizione e la certificazione di competenze digitali.

Titolo attività: Azione 21-Piano  
Carriere Digitali (Sinergie con  
Alternanza Scuola lavoro)  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: classi del triennio

Risultati attesi

Realizzare percorsi didattici interdisciplinari capaci di integrare mondo della scuola e mondo del lavoro, competenze digitali e prospettive di carriera, talento e consapevolezza delle opportunità offerte dalle nuove professioni; □ realizzare hackathon d'istituto in collaborazione con enti e imprese del territorio al fine di promuovere un dialogo costruttivo, creare ponti e valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'ideazione di progetti di imprenditorialità sostenibile e inclusiva; □ favorire percorsi di alternanza scuola-lavoro ed esperienze che favoriscano lo sviluppo delle competenze professionali e di imprenditorialità digitale.

Titolo attività: Azione 23 -Promozione  
delle Risorse Educative Aperte (OER) e  
linee guida su autoproduzione dei  
contenuti didattici  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Promuovere l'utilizzo e la condivisione di risorse digitali a partire da quelle fornite nei libri di testo (misti e digitali); promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione con il Decreto ministeriale sui Libri Digitali, attraverso la sensibilizzazione e il supporto alla comunità scolastica ad un uso sempre più diffuso e consapevole di supporti didattici multimediali (libro digitale, piattaforme online per la didattica, APP, ecc.); incentivare l'utilizzo di risorse di apprendimento aperte (OER, Open Educational Resources; MOOC, ecc.) o autoprodotte dalla scuola al fine di incoraggiare processi sostenibili e funzionali; □ raccogliere e utilizzare contenuti digitali open source attraverso la creazione e l'aggiornamento periodico di una repository d'istituto di contenuti digitali OER e contenuti originali autoprodotti da docenti e/o studentesse e studenti anche in formato video (ad es. attraverso la registrazione di video-ricette all'interno dei laboratori) e in RA e RV.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione 25-Alta  
formazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Destinatari: personale scolastico.

Risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

competenza digitale raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; □ supportare la formazione in servizio attraverso un approccio che, coerentemente con il PTOF, parta dai bisogni "dal basso" e valorizzi l'uso delle tecnologie per sviluppare competenze di innovazione e sperimentazione didattica al fine di potenziare apprendimenti e competenze chiave delle studentesse e degli studenti.

Titolo attività: Azione 35-II  
monitoraggio dell'intero Piano  
(sinergie-legame con il Piano  
dell'offerta Formativa)  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: tutta la comunità scolastica.

Risultati attesi

Sviluppare la cultura del feedback ai fini del miglioramento continuo.

Monitoraggio annuale (inizio a.s.) delle competenze tecnologiche e delle aspettative di docenti, studentesse e studenti; monitoraggio annuale per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.

Valutazione annuale (questionario di gradimento, fine a.s.) da parte di tutta la comunità scolastica del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'AD e del Team dell'Innovazione in relazione a formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Titolo attività: Azione 28- Un  
animatore in ogni scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### ACCOMPAGNAMENTO

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

##### RISULTATI ATTESI

Diffondere l'innovazione digitale a scuola, sviluppando progettualità su tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

##### FORMAZIONE INTERNA

L'animatore digitale svolge attività di: - autoaggiornamento in relazione ai temi della cultura digitale e allo sviluppo di competenze di innovazione e sperimentazione didattica; - stimolo e supporto alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutta la popolazione scolastica (docenti, studentesse e studenti); - supporto all'uso di strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (LIM, tablet, PC ecc.). Monitoraggio annuale (inizio a.s.) delle competenze tecnologiche e delle aspettative di docenti, studentesse e studenti; valutazione annuale (questionario di gradimento, fine a.s.) da parte di tutta la comunità scolastica del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'AD e del Team dell'Innovazione in dell'intero Piano (Sinergie - Legami con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa).

##### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

L'animatore digitale svolge attività di: - coordinamento della



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

partecipazione della comunità scolastica ad attività di formazione esterna alla scuola (ad es. snodi formativi, convegni, manifestazioni, ecc.); - coordinamento del Team dell'innovazione (allargato anche a studentesse e studenti); - informazione agli organi collegiali sulle iniziative attuate; - incoraggiamento e supporto per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - condivisione di esperienze, attività o materiali attraverso l'uso del registro elettronico o newsletter dedicate agli ambiti di intervento del PNSD; - partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.

#### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'animatore digitale, in sinergia con il team dell'innovazione: - svolge azioni di monitoraggio per valutare i punti di forza e debolezza della scuola coinvolgendo tutti gli attori chiave - dirigente scolastico, docenti e studenti - attraverso strumenti di autovalutazione personalizzati o personalizzabili ; - analizza i bisogni della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, e individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (anche segnalando piattaforme per relazione a formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative; monitoraggio annuale per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione; pubblicizzazione dei PON, l'aggiornamento e la didattica on line, la creazione di materiali multimediali, APP per la gamification, software OpenSource, ecc.); - pianifica strategie di innovazione e redige progetti volti alla diffusione della cultura digitale nella scuola; - partecipa a bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; - individua percorsi didattici e strumenti digitali per favorire gli apprendimenti di studentesse e studenti BES e DSA; - collabora, insieme con altre figure, all'aggiornamento della



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Gallery d'istituto dedicata alla raccolta delle buone pratiche della scuola in materia di digitale e in riferimento alle azioni svolte per il PNSD (partecipazione ad eventi territoriali, nazionali e internazionali, creazione di contenuti digitali originali di interesse per il territorio, ecc.) - pubblica le azioni svolte anche sui Social Network (spazio Facebook e Instagram dell'istituto); - si occupa della ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e della sua eventuale integrazione e/o revisione.

Titolo attività: Azione 26-Rafforzare la  
formazione iniziale sull'innovazione  
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: docenti

RISULTATI ATTESI

Promuovere azioni sistematiche e continue nel tempo per la formazione all'innovazione didattica e alla didattica laboratoriale.

Promuovere una formazione interna alla scuola e/o in sinergia con il sistema delle reti territoriali e partner pubblici o privati, anche attraverso progetti formativi di ricerca-azione capaci di potenziare concretamente l'offerta formativa della scuola; sostenere la formazione in ingresso dei docenti neoassunti anche in materia di digitale.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

ITE "GRIMALDI - PACIOLI" - CZTD12000D

ITE " GRIMALDI" CATANZARO SERALE - CZTD12050V

### Criteri di valutazione comuni

#### PREMESSA

La valutazione è un processo complesso e continuo, soggettivo e oggettivo, interno ed esterno, che ha come scopo, non soltanto quello di definire il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, ma anche quello di verificare l'efficacia dell'intervento didattico-educativo ed eventualmente, attivare processi di miglioramento.

La valutazione, dunque, costituisce uno dei processi più rilevanti nella vita della scuola, al fine di realizzare l'obiettivo istituzionale assegnato: il successo formativo attraverso:

l'acquisizione dei contenuti disciplinari (sapere);

la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);

la capacità di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (saper essere).

La valutazione ha una finalità educativa, che non si limita a controllare, misurazione, verificare, classificare gli alunni, ma ad aiutarli nel loro processo di maturazione. Per questo motivo una corretta valutazione deve essere adeguata ad un piano razionalmente concepito, rispondere a delle finalità chiare ed utilizzare dei mezzi adeguati a ciò che si sta valutando. La valutazione è l'atto e la conseguenza dell'attribuzione di valore a qualcosa o qualcuno. Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di "misura" impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti e fondati su criteri definiti.

L'elaborazione e l'adozione dei presenti criteri, pertanto, sottolineano l'importanza che il Collegio dei Docenti assegna sia alla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, sia all'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni degli studenti, sia alla regolazione del sistema organizzativo e decisionale.



A ciascun docente, nel valutare, è richiesta:

- corresponsabilità (nel team docente)
- coerenza (con gli obiettivi e le attività programmate);
- trasparenza (intesa come chiarezza, semplicità ed esplicitazione dei percorsi).

L'istituzione scolastica fa riferimento a tre tipologie di valutazione:

- 1) valutazione esterna;
- 2) valutazione interna;
- 3) valutazione per la certificazione finale.

Con il presente documento collegialmente si definiscono i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

I Docenti, inoltre, si impegnano ad assicurare alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

#### VALUTAZIONE ESTERNA

Questa tipologia di valutazione è il frutto dell'analisi dei sistemi europei dell'istruzione con i quali, nella prospettiva di una politica dell'educazione e dell'istruzione a livello europeo, è necessario confrontarsi. Viene effettuata a cura del servizio nazionale (INVALSI) attraverso la somministrazione agli studenti di una serie di test, che non sostituiscono né integrano la valutazione singola dell'alunno, ma rivestono una notevole importanza per il decisore politico, in ordine all'implementazione di correttivi, che permettano al sistema italiano dell'istruzione di essere al pari con i sistemi presenti nel panorama europeo. Le prove INVALSI, pertanto, devono essere collocate all'interno della valutazione di sistema, che risponde alle finalità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni sintetiche (la lettura di dati sintetici è necessariamente schematica e scevra da elementi valutativi soggettivi), sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo. I risultati, inoltre, costituiscono la base per l'autovalutazione e il miglioramento di ogni singola scuola.

Tale attività è:

- 1) obbligatoria;
- 2) rivolta a tutti gli allievi delle classi II e V degli Istituti d'Istruzione Superiore;
- 3) ordinaria di Istituto. Alle prove sono interessati:
  - a) gli studenti delle classi II, per i test di italiano e di matematica;
  - b) gli studenti delle classi V, per le prove di italiano, matematica e inglese.

In base all'art. 19, c. 1 del D. Lgs. 62/2017, per le prove INVALSI la correzione, totalmente centralizzata, non prevede alcun intervento da parte dei docenti.

In base all'art. 19, c. 1 del D. Lgs. 62/2017, le prove INVALSI:



- sono censuarie, ossia sono rivolte a tutti gli allievi dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- riguardano tre ambiti disciplinari: Italiano (120 min.), Matematica (120 minuti), Inglese (reading 90minuti e listening 60 minuti);
- sono composte, per ogni allievo, da domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (banca di item);
- variano da studente a studente, mantenendo uguale difficoltà e struttura;
- sono computer based (CBT) e si svolgono mediante utilizzo di computer connessi alla rete internet.

### VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna è finalizzata a migliorare l'azione didattica, oltre che a sostenere ed indirizzare l'apprendimento. È, infatti, un processo costante che accompagna, regola e supporta l'operato degli insegnanti: nel momento in cui un docente esprime una valutazione sull' alunno, valuta anche la propria attività, così come la valutazione sul rendimento dell'alunno è anche valutazione dell'attività didattica e organizzativa che la scuola ha realizzato.

Non si tratta, pertanto, di un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma:

- è funzionale allo sviluppo della didattica e delle attività programmate;
- permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi e di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi;
- di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate;
- è significativa, se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale;
- è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto;
- deve essere chiara e trasparente, oggettiva e serena;
- deve essere completa, cioè deve avere per oggetto sia i risultati formativi degli alunni, sia gli obiettivi perseguiti, i metodi e l'organizzazione scolastica;
- è anche orientativa, aiutando gli alunni ad auto-valutarsi, ad acquistare una equilibrata autostima, fiducia in se stessi e a maturare una propria identità e un proprio giudizio, per sapersi orientare e agire autonomamente nella vita, compiendo scelte responsabili e costruttive. Questa tipologia di valutazione, è di competenza dei Docenti, sia nella dimensione individuale che collegiale, e deve essere coerente con gli obiettivi previsti nella programmazione.

Si struttura in:

- a) valutazione iniziale (diagnostica) attraverso l'analisi dei prerequisiti, l'attenzione per le situazioni personali e, di conseguenza, l'individuazione degli obiettivi;
- b) valutazione in itinere (formativa);
- c) valutazione intermedia (sommativa) al termine del I quadrimestre;
- d) valutazione finale (sommativa) al termine del II quadrimestre.



### VALUTAZIONE INIZIALE (diagnostica)

Viene effettuata nel momento in cui il docente e/o il Consiglio di classe si accingono a programmarle attività ed è finalizzata a misurare, con idonei strumenti, i livelli di partenza della classe, in modo da definire gli obiettivi, i contenuti e il metodo di lavoro.

La valutazione iniziale: è effettuata dal docente e dal Consiglio di classe;

è costituita da prove e test d'ingresso;

Le prove si svolgono per classi parallele: individuano il livello di partenza degli alunni, accertano il possesso dei prerequisiti comuni a tutte le discipline e definiscono le fasce di livello della classe. Il loro scopo, in sintesi, è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe, in funzione del recupero delle abilità non possedute.

Possono essere utilizzate:

- prove non strutturate (interrogazione, riassunto, relazione, articolo, ecc.);
- prove strutturate (quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento);
- prove semi-strutturate (saggi brevi, relazioni in base ad una scaletta, attività di ricerca in riferimento a criteri definiti);
- prove pratiche di laboratorio (esecuzione di un compito con relazione);
- compiti di realtà

La strutturazione delle prove deve garantire la presenza dei seguenti elementi:

- precisione (accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti);
- validità (osservare le abilità da accertare);
- attendibilità (essere riproducibile).

Il processo di verifica/valutazione viene svolto nel periodo settembre/ottobre.

All'inizio dell'anno scolastico è cura del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni in Dipartimenti definire e predisporre le prove e i test di ingresso, complete di griglie di valutazione.

### VALUTAZIONE IN ITINERE (formativa)

È un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare.

In tale prospettiva, lo studente è considerato protagonista attivo: la valutazione sostiene l'apprendimento di ogni allievo, permettendogli di individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare e riconoscere i progressi compiuti. Ha lo scopo, pertanto, di cogliere, in itinere, i livelli di approfondimento dei singoli, ma anche l'efficacia e la qualità delle procedure seguite, permettendo, di conseguenza, un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o sostegno, il cambiamento delle metodologie didattiche.



Questa tipologia di valutazione: è di competenza di ciascun docente, è inserita nel processo di insegnamento/apprendimento, è mirata agli obiettivi prefissati, è condivisa con gli studenti, è in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso.

Possono essere utilizzate:

- prove non strutturate (interrogazione, riassunto, relazione, articolo, ecc.);
- prove strutturate (quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento);
- prove semi-strutturate (saggi brevi, relazioni in base ad una scaletta, attività di ricerca in riferimento a criteri definiti);
- prove pratiche (prove di laboratorio);
- compiti di realtà.

La strutturazione delle prove deve garantire la presenza dei seguenti elementi:

- precisione (accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti);
- validità (osservare le abilità da accertare);
- attendibilità (essere riproducibile).

Avviene a conclusione delle attività previste nelle Unità Didattiche e di Apprendimento.

#### NUMERO DI PROVE

Il Collegio delibera che il numero delle prove di ogni disciplina dipende dalle ore settimanali d'insegnamento. Il numero di prove stabilito è vincolante in riferimento al limite minimo per ciascun quadrimestre. In tutte le discipline sono previste prove scritte, orali, pratiche.

Vedere Griglia n. 1 nell'allegato "Criteri di valutazione studenti a. s. 2023-2024"

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione delle discipline, elaborate dai dipartimenti sono allegare al presente documento.

Il Collegio dei docenti ha deliberato:

- a) di strutturare per tutte le classi una progettazione per unità di apprendimento interdisciplinare per ogni quadrimestre e una unità di apprendimento per Educazione Civica;
- b) che in ogni unità e per ogni classe è definito l'accorpamento delle discipline per assi culturali;
- c) che per tutte le classi viene adottata una griglia di valutazione per ogni unità di apprendimento.

Nell'allegato l'esempio di UdA completo di griglia di valutazione, utile alla descrizione del procedimento di assegnazione dei voti delle singole discipline e per la valutazione intermedia e finale.

I Dipartimenti disciplinari e il Consiglio di classe progettano l'UdA, selezionando per ogni classe, le



competenze attese rispetto agli assi (D. MIUR 139/2007), alle competenze chiave (Raccomandazione Europea 2018), alle competenze di Cittadinanza e Costituzione (D. MIUR 139/2007).

Sono state, poi, definite le conoscenze e le abilità da sviluppare per ogni disciplina, cercando, per quanto possibile, di adottare, senza eccessive forzature, il principio della interdisciplinarietà.

Per gli alunni diversamente abili, che seguono la programmazione curricolare, le stesse competenze attese sono state declinate in conoscenze e abilità relative ad obiettivi minimi.

Dopo aver realizzato ogni UdA, e per ogni alunno, viene effettuato il processo di valutazione:

- 1) ogni docente valuta l'allievo/a e attribuisce il voto nella propria disciplina;
- 2) la media dei voti costituisce il voto medio di asse, che sarà utile per determinare in quali assi risulta necessario un eventuale recupero e/o consolidamento;
- 3) nell'asse storico-sociale è stato collocato l'insegnamento della Religione, in quanto disciplina appartenente a tale asse.

La valutazione, però, espressa con un giudizio e non con un voto, non concorre a definire il voto medio di asse. La media dei voti per ogni disciplina nella unità prevista per il primo quadrimestre costituisce la base per la valutazione intermedia. Così come la media dei voti per ogni disciplina nella unità prevista per il secondo quadrimestre costituisce la base per la valutazione finale. Per tutte le classi viene adottata per ogni disciplina la seguente corrispondenza tra voti e descrittori:

Si ricorda che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Di conseguenza, l'utilizzo del valore  $\frac{1}{2}$  dopo il voto numerico per la valutazione delle prove, durante l'anno, risponde al principio della libertà di insegnamento, intesa quale autonomia didattica e libera espressione culturale, costituzionalmente sancita.

L'utilizzo, anzi, di frazioni di voto dopo il voto numerico, può, in alcuni casi, rendere la valutazione più attendibile e precisa.

Per il Collegio, pertanto, è ammissibile. Si concorda nell'attribuire il valore numerico alla suddetta frazione  $\frac{1}{2}$  di + 0,50.

In sede di scrutinio, il docente deve effettuare la proposta di voto in decimi con voto intero e pertanto: il voto corrispondente è quello del numero superiore.

#### VALUTAZIONE DELL'IMPREPARATO

Qualora nelle prove orali, il docente assegni un "impreparato", è necessario, per rendere la valutazione il più possibile equa, uniforme e trasparente nei confronti degli allievi, che l'assegnazione dell'impreparato sia "spiegata" nel suo valore, cioè deve essere chiaro il suo "peso" nel processo valutativo dello studente.

Il Collegio assume il peso numerico "3" per ogni impreparato e si concorda di dare valore nel calcolo della media disciplinare solo al secondo impreparato che lo studente farà registrare nel corso di ciascun quadrimestre.



#### REGISTRAZIONE ON LINE

L'ITE Grimaldi Pacioli utilizza il registro elettronico AXIOS. Al fine di definire criteri temporali omogenei per la registrazione della valutazione, si stabilisce quanto segue:

- per le prove orali la registrazione è contestuale al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore;
  - per le prove scritte la registrazione è effettuata entro 15 giorni dallo svolgimento della prova;
  - per le prove pratiche la registrazione è effettuata entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.
- Non è consentito variare successivamente il voto già assegnato ma, trattandosi di nuova verifica, si dovrà assegnare un'ulteriore valutazione.

#### VALUTAZIONE INTERMEDIA (sommativa) al termine del I quadrimestre

Questa valutazione consente di esprimere un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nel primo dei due periodi quadrimestrali adottati dal Collegio dei Docenti.

Essa:

è diretta ad accertare il raggiungimento del livello previsto di conoscenza/abilità;

coincide con la verifica delle conoscenze e delle abilità, acquisite dagli studenti al termine di un segmento del percorso annuale;

ha per oggetto il profitto e il rendimento.

È di competenza del docente, in relazione "ad un congruo numero di prove di verifica effettuate" e dalla conseguente proposta di voto disciplinare.

È di competenza del Consiglio di classe che, in quanto organo collegiale e perfetto, esige la presenza di tutti i suoi componenti per la validità delle deliberazioni da assumere; in caso di docenti eventualmente assenti o impediti a partecipare allo scrutinio, si provvede alla sostituzione, tenendo conto del principio di competenza nell'ambito disciplinare di riferimento e all'esigenza dell'immediata disponibilità.

La valutazione intermedia è attribuita in ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del docente della materia, nel corso degli scrutini di fine quadrimestre. Tale valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante due voti (scritto/orale/pratico) o voto unico, per le discipline che non prevedono lo scritto. Ciascun docente, nel formulare al consiglio la propria proposta di voto, ha cura di verificare il proprio giudizio sulla base delle UdA effettivamente realizzate e sull'accertamento del possesso delle conoscenze/abilità, individuate all'interno di ciascuna disciplina.

Gli esiti della valutazione quadrimestrale di ciascuno studente sono riportati nella scheda di valutazione in visione alle famiglie nel registro elettronico.

I docenti assegnano al voto che scaturisce dalla media delle prove di verifica:

- il livello più alto se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,50;
- il livello più basso se la parte decimale della media è minore di 0,50.



## VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale è attribuita in ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del docente della materia, nel corso degli scrutini finali. Tale valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

I docenti assegnano al voto che scaturisce dalla media delle prove di verifica:

- il livello più alto se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,50;
- il livello più basso se la parte decimale della media è minore di 0,50.

Il Collegio delibera che, nella valutazione finale, il livello di profitto totalmente negativo corrisponde a voto 3, quello gravemente insufficiente è espresso con voto 4. I voti inferiori a 6 determinano un debito formativo. I debiti formativi ammissibili sono massimo 3. Dunque, 4 discipline con voto inferiore a sei determinano la non ammissione alla classe successiva.

Vengono, pertanto, indicate nella Griglia n. 4 le valutazioni in voti numerici corrispondenti ai livelli di apprendimento (vedi allegato).

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte di ogni docente.

La valutazione finale scaturisce, pertanto, da più elementi e non si riduce ad una "media matematica": si attua e si documenta, invece, concretamente attraverso prove diversificate, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti. Le verifiche sono, quindi, rivolte al controllo dell'efficacia e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo e coinvolgono direttamente la relazione tra docente e studente.

La valutazione al termine del II quadrimestre è molto simile, nella sostanza e nella procedura, a quella intermedia del I quadrimestre. Svoltata al termine delle attività didattiche, costituisce anche una specie di bilancio consuntivo sull'attività didattica stessa e sugli apprendimenti.

I tempi di tale valutazione sono fissati a giugno.

Il Collegio dei Docenti ha il compito di stabilire i criteri generali da adottare, ai fini:

- della ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- della non ammissione alla classe successiva;
- della sospensione del giudizio.

Ogni docente presenta la propria proposta di voto disciplinare. Il Consiglio di Classe (nella sua composizione perfetta) ha competenza esclusiva nella valutazione finale (ammissione, non ammissione, sospensione del giudizio).



#### CRITERI PER IL RECUPERO DEI DEBITI

In caso di valutazioni negative, la famiglia e lo studente vengono adeguatamente informati sul percorso di recupero da realizzare.

Il Collegio dei docenti determina al termine della valutazione intermedia e a fine anno scolastico le discipline per le quali attivare i corsi di recupero, tenuto conto delle risorse disponibili, del numero di studenti con debito, del numero delle discipline interessate. Le attività di recupero si svolgono nel periodo febbraio/marzo e giugno/luglio.

Altri interventi di recupero delle carenze sono: recupero in itinere per singolo studenti, per gruppo di Studenti della classe, per l'intera classe, percorsi di recupero delle competenze in progetti PON/POR e PNRR. Al termine di ogni intervento, qualunque sia la sua modalità, è prevista una prova di verifica scritta sugli argomenti trattati. Il Docente del corso, al termine degli incontri, redige un giudizio sull'alunno (insufficiente, sufficiente, più che sufficiente), tenendo anche conto della frequenza alle lezioni del corso. Tale giudizio sarà consegnato al docente disciplinare della classe frequentata dall'allievo. In caso di recupero in itinere saranno parimenti effettuate prove di verifiche al termine dell'intervento didattico di recupero.

#### VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento e agli apprendimenti conseguiti con riferimento alle indicazioni fornite dal Piano educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà coerente con le indicazioni fornite dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). La valutazione degli alunni BES seguirà l'iter e i criteri stabiliti dal PDP, considerando l'operato effettivo dello studente, dopo che ogni docente avrà applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi, verificati in sede di Consiglio di classe.

### **Allegato:**

[CRITERI\\_DI\\_VALUTAZIONE\\_STUDENTI\\_a.s.\\_2023-2024.pdf.pades-4.pdf](#)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

"L'insegnamento dell'educazione civica – è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122.



La valutazione terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF attraverso verifiche formali di diverse tipologie.

Il docente coordinatore ha il compito di formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi di valutazione da tutti i docenti del consiglio di classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

L'educazione civica, pertanto, come indicato dalle linee guida supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, evitando contenuti esclusivamente teorici mirando a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni tra quelli indicati come prioritari per il proprio progetto formativo come gli Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Vista la normativa, per l'a.s. 22/23 si propone al CDD la programmazione di Educazione Civica che comprende i tre nuclei tematici per tutte le classi e per indirizzi.

Per valutare l'educazione civica, la competenza di riferimento è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).

IN ALLEGATO: Curricolo Educazione Civica/Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica 2023-24

## **Allegato:**

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023-2024.docx.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D.L. 62/17) la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità educativa e lo Statuto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe (art. 2 comma 5 D.L. 62/17) e scaturisce dalla media delle valutazioni attribuite a ciascuno dei seguenti indicatori:

- 1) impegno e responsabilità;
- 2) partecipazione
- 3) autonomia;
- 4) socializzazione e collaborazione;
- 5) consapevolezza;
- 6) condotta.

Nella consapevolezza professionale delle difficoltà, dei limiti e della delicatezza a cui è soggetta tale valutazione, occorre premettere che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferrisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti;
- l'azione educativa favorirà il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe, al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo dello studente, in ordine all'intero anno



scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra.

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta).

Il Regolamento sulla valutazione si riferisce anche alla capacità relazionale e ne fornisce la seguente definizione: «capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola» (art. 1, c. 2).

Sulla base di tale definizione si individuano i seguenti due indicatori sintetici della capacità relazionale:

- a. correttezza e responsabilità del comportamento;
- b. partecipazione alla vita scolastica.

Di questo secondo indicatore («partecipazione») si ritiene corretta un'interpretazione riferita non agli apprendimenti nelle singole discipline (di cui si tiene conto nella valutazione del profitto), ma alle situazioni più generali della vita scolastica (frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola, disponibilità a svolgere funzioni e ad assumere compiti di utilità comune, relativi anche al funzionamento della scuola).

Il comportamento, in tal senso, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini (intermedi e finali), concorre alla valutazione complessiva dello studente.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del voto di comportamento, tiene conto degli indicatori e dei descrittori presenti nella seguente griglia di valutazione, che si riferiscono anche al comportamento degli allievi delle classi III-IV e V nell'attività di PCTO.

Fonti Normative

D.M. n. 5 del 16/01/2009

DPR n.122/2009

C.M. n. 3602\_ PO del 31/07/2008

DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti (Art. 1 D.M. n. 5/2009)

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti priorità e finalità:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla



cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009 cit.

Doveri degli alunni (Regolamento di Istituto) Gli studenti sono tenuti:

- a) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni scaturiti dalle attività didattiche e culturali proposte dal Consiglio di Classe;
- b) ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c) ad avere un comportamento corretto e coerente con il luogo in cui si trovano;
- d) ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi scolastici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- e) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;
- f) a condividere la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- a) Rapporti interpersonali, rispetto formale dell'autorità, riconoscimento e rispetto della dignità della persona,
- b) Frequenza, puntualità e rispetto degli orari, assolvimento dei compiti e degli impegni di studio;
- c) Rispetto delle regole della scuola in quanto comunità educante e correttezza di comportamento nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri in ogni ambiente utilizzato per la formazione e l'apprendimento, per lo studio individuale, per le attività integrative, per la ricreazione;



- d) Corresponsabilità degli alunni nell'accoglienza e nella cura dell'ambiente scolastico, come fattore di qualità della vita della scuola;
- e) Osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dall'Istituto;
- f) Comportamento in occasione di esperienze didattico-formative condotte all'esterno dell'ambiente scolastico abituale (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi, stage, assemblee studentesche).

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

È deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla "sussistenza di elementi concreti e precisi", attribuire la responsabilità di:

- reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
- casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- in presenza di sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

L'articolo 4 del DM, n.5/2009, indica:

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti -D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- 1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- 2. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e



verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

## **Allegato:**

GRIGLIA 5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di classe, stabilisce i seguenti criteri generali per l'ammissione alla classe successiva:

- effettiva possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze),proprie delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo;
- il voto finale nella disciplina deve essere espressione di un giudizio che tenga conto, oltre che dell'acquisizione di conoscenze/ abilità /competenze anche:
  - dell'interesse e della partecipazione;
  - della possibilità di recupero, definita sulla base:
    - dei progressi
    - dell'impegno
    - della partecipazione
    - dell'autonomia organizzativa
  - della specificità di singole situazioni e di singoli casi, non riconducibili a tipologie generali.

I Consigli di classe, tenendo conto del diritto-dovere all'istruzione e dell'obbligo formativo e che i primi due anni di scuola superiore, oltre ad avere carattere orientativo per scelte successive più consapevoli di altri indirizzi di studio o della formazione professionale, sono volti al consolidamento delle abilità di base acquisite nei precedenti cicli di scuola dell'obbligo, e valuteranno le conoscenze e abilità conseguite dagli alunni in relazione alle condizioni d'ingresso.

### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO e RECUPERO DEBITI



Le insufficienze vengono definite in base al criterio della gravità in:

- non grave = voto 5: situazione in cui è possibile colmare le lacune con uno studio individuale e con una verifica orale e/o scritta da svolgersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico;
- grave = voto 4: situazione caratterizzata da persistente disimpegno e/o evidenza di lacune tali da non lasciare intravedere la possibilità di recupero in tempi brevi.
- molto grave = voto 3.

La sospensione del giudizio viene decisa per un massimo di 3 insufficienze. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, definisce le modalità di recupero (studio individuale o corsi organizzati dalla scuola), per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

### VALUTAZIONE PER CERTIFICAZIONE FINALE

L'Esame di Stato risulta così come normato dal D. Lgs. 62/2017 e successive modifiche.

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi; tiene conto anche della partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro); tiene, altresì, conto delle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.

### REQUISITI DI AMMISSIONE

#### Candidati interni

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di quello di attività alternativa, per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, diventa giudizio motivato iscritto a verbale.

#### Candidati esterni

- compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e adempimento dell'obbligo di istruzione;
- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma



professionale di tecnico;

- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo;
- superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

La tabella per l'attribuzione dei crediti scolastici (allegato A- D. Lgs 62/2017) si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

#### CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi sono acquisiti grazie ad attività svolte al di fuori della scuola, che:- siano coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi;

- siano debitamente certificate e definite in quanto all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo svolto dall'allievo, ad opera di enti, imprese o studi professionali, in cui è stata realizzata;

Vengono riconosciuti:

- certificazioni linguistiche nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR, attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie;
- corsi di lingua straniera certificati, della durata di almeno 30 ore;
- patente europea di informatica (ICDL);
- esperienze di lavoro coerenti con il percorso di studi;
- esperienze sportive;
- esperienze di volontariato sociale, non occasionale;
- esperienze di volontariato ambientale, non occasionale;
- ogni altro corso in ambito culturale.

Alle suddette attività/esperienze (indipendentemente dal loro numero) si attribuisce un punto, sempre rimanendo all'interno della banda di oscillazione.

#### ESAMI PRELIMINARI PER CANDIDATI ESTERNI

Il candidato sostiene l'esame preliminare davanti al consiglio di classe collegato alla commissione alla quale è stato assegnato. Tale consiglio viene integrato, se necessario, dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

I candidati esterni, al fine dell'accertamento della preparazione, devono sostenere:

- prove scritte;
- prove orali;



- prove pratiche di laboratorio  
preparate dalla Commissione e relative alle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

IN ALLEGATO GRIGLIA 8 - VALUTAZIONE PROVE

## Allegato:

GRIGLIA 8 Valutazione prove.pdf

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

### CREDITO SCOLASTICO

Classi III-IV-V

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

I Consigli di classe nella banda di oscillazione assegnano:

- il livello più alto se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- il livello più basso se la parte decimale della media è minore di 0,5;
- il livello più basso se promosso con debito.

L'integrazione del credito nei limiti di un punto è possibile nello scrutinio finale nel caso di studenti promossi con debito che siano rimasti nel livello più basso della fascia di appartenenza nell'anno scolastico precedente e che abbiano significativamente migliorato il profitto nell'anno scolastico corrente (media superiore a quella dell'anno precedente).

Nel rispetto della fascia di appartenenza, il credito può essere portato alla banda di oscillazione più alta in presenza di partecipazione ad almeno due attività extracurricolari o di una certificazione linguistica o informatica e con almeno 8 nel voto di comportamento.

IN ALLEGATO: Griglia 7 Attribuzione credito scolastico



## Allegato:

GRIGLIA 7 CREDITO SCOLASTICO.pdf

## Certificazione di assolvimento dell'obbligo d'istruzione

### OBBLIGO DI ISTRUZIONE e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In base alla normativa vigente "l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età" (L. n.296/2006). L'obbligo formativo, ossia il diritto-dovere dei giovani che hanno assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative, prosegue fino all'età di 18 anni.

I Consigli delle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di compilare la Certificazione delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base di un modello ministeriale.

Inoltre, è previsto l'obbligo di consegna a tutti gli alunni che hanno assolto all'obbligo scolastico e che, compiuto il sedicesimo anno di età, vogliono già immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi ai centri per l'impiego di competenza.

Nel caso di prosecuzione degli studi, la certificazione dello studente viene comunque compilata dal consiglio di classe, conservata nel fascicolo personale dello stesso e consegnata al compimento del diciottesimo anno di età.

La certificazione delle competenze vuole essere un documento atto a delineare il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storicosociale).

La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

-base: attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, che possono essere utilizzate eseguendo compiti semplici in contesti noti;

-intermedio: si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo;

-avanzato: certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse



culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione deve essere riportata nel verbale del consiglio di classe, nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. È utile ribadire che la certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

## VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima di poter procedere alla fase di valutazione, occorre determinare la sussistenza della validità dell'anno scolastico, quale condizione indispensabile per procedere alla valutazione degli alunni. Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/2009) pone l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni: tale impegno degli allievi consente agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il Regolamento prevede il monte ore annuale delle lezioni: esso consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto: il monte ore annuale di lezione è pari a 1056 ore (32 ore di attività per 33 settimane per tutte le classi); il monte ore di assenza consentito (25% dell'orario annuale) è pari a 264.

Sempre il Regolamento prevede che, per casi eccezionali, possano essere previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, comunque la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti motivate deroghe:

### MOTIVI DI SALUTE

- Assenze per ricovero ospedaliero
- Assenze dovute a gravi patologie certificate da medici specialistici
- Assenze dovute a visite specialistiche e day-hospital;
- Assenze dovute a donazioni di sangue, midollo e tessuti;
- Assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate;
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta alla disabilità.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano tra i dati sensibili e, quindi, sono soggette alla normativa sulla privacy.



#### MOTIVI PERSONALI E/O FAMILIARI

- Assenze dovute a particolari situazioni di famiglia e/o di salute dei familiari debitamente motivate (gravi patologie, lutto di famiglia, trasferimento, separazioni, ecc...);
- impedimenti per causa di forza maggiore (calamità naturali o altri eventi eccezionali);

#### ULTERIORI DEROGHE

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le deroghe sopra elencate verranno fatte valere nel caso in cui, al termine dell'anno scolastico, lo studente abbia superato il limite consentito (il 25% dell'orario annuale, pari a 264/ 272 ore) per l'ammissione allo scrutinio finale, "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Le assenze sono, dunque, tutte calcolate (ivi compresi i ritardi e le uscite 25 anticipate) e restano visibili allo studente, alla famiglia e al Consiglio di classe. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, verbalizza il motivo di deroga applicato ove necessario, ossia nel caso di superamento del limite consentito. I certificati medici, tempestivamente presentati al rientro dello studente, sono, ovviamente, validi per la giustificazione delle assenze ma non danno il diritto a non calcolare le assenze. Non vengono calcolate solo le assenze dovute alla partecipazione degli studenti ad iniziative scolastiche fuori classe: visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività di PCTO, in quanto presente all'attività culturale-formativa programmata.

Si precisa, inoltre, che:

- entrano nel conteggio delle ore di assenza anche le ore per uscite anticipate e i ritardi in entrata;
- non entrano nel conteggio delle assenze ai fini della validità dell'a. s. l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente nei confronti del quale è stata inflitta la sanzione disciplinare della sospensione dall'attività didattica in quanto tale sanzione avrà comunque ripercussioni sul voto di comportamento.

Si presenta il quadro orario curricolare degli indirizzi/articolazioni di studio.

- Per i corsi diurni, per tutte le classi AFM – SIA- RIM - TURISMO, le ore sono n.32 (settimanali),ne consegue che il monte ore annuale è di n.1056 ore di lezione (n. 32 ore settimanali X 33 settimane di lezione);
- Per la curvatura Indirizzo "Management dello sport" attivo dall' a. s. 2021-22. Il monte ore annuale è di n.1089 ore di lezione (n.33 ore settimanali X 33 settimane di lezione);



Si riporta nella griglia 6 allegata il limite massimo delle ore di assenza consentito e il minimo delle presenze necessarie per la validità dell'a. s. 2023-2024.

Si evidenzia che per i corsi diurni nel monte ore annuale (personalizzato) viene computato l'IRC o l'insegnamento della disciplina alternativa o lo studio individuale svolto all'interno della Scuola. Si ribadisce che le deroghe motivate in rapporto alle cause che determinano le assenze, si applicano a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C. la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

## **Allegato:**

GRIGLIA 6 Limite massimo ore assenze consentito.pdf

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

La finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è promuovere l'orientamento, favorendo lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali. Tramite questi percorsi formativi, introdotti dalla L.145/2018, gli studenti acquisiscono quelle soft skills, o competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore "sul campo". Il percorso intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

- Organismi coinvolti

I Consigli di classe individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare e, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti e del Comitato tecnico-scientifico, in via di costituzione nel presente a.s., concordano con i referenti interni ed esterni, le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

- I Dipartimenti: costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti, promuovono processi di innovazione e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum.



Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono sul percorso formativo, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività. Esse sono: il tutor interno, il tutor esterno, il docente della disciplina professionalizzante e il docente referente dei PCTO. IL PCTO è un'esperienza di apprendimento trasversale e, pertanto, non può essere intesa come una disciplina a sé stante.

La legge di bilancio 2019 apporta alcune modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza.

In particolare:

- viene denominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel triennio terminale degli istituti tecnici.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Le 150 ore vengono così suddivise:

n. 50 ore al III anno

n. 50 ore al IV anno

n. 50 ore al V anno

Per la validità del percorso, i tre quarti del monte ore sono pari a 112,5 ore.

La Guida Operativa del MIUR, ai punti 12 e 13, chiarisce i criteri di valutazione dell'Alternanza Scuola Lavoro nello scrutinio finale:

- Al capo 12: "L'utilizzo della metodologia dell'alternanza riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".

- Al capo 13: "La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
  - b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.
- L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno".



La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del triennio terminale.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- a) la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- b) la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- c) l'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

L'alternanza scuola lavoro è soggetta a valutazione a cura dei docenti delle discipline coinvolte nel percorso di alternanza scuola lavoro risultante dalla:

- valutazione del tutor aziendale (presente nei fascicoli del PCTO dei singoli studenti)
- valutazione del tutor scolastico.

Alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:

- l'effettivo svolgimento dei percorsi PCTO con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi e considerato il monte ore come aggiornato dalla relativa Legge 108/2018;
- certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo).

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE/ORALE**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE/PROVA ORALE

### **Allegato:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE PROVA ORALE AS 2023-2024.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi Pacioli" è chiamato ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche delle famiglie, evidenzia in alcuni casi motivazioni allo studio non sempre apprezzabili, mentre in altri presenta situazioni di eccellenza e di vivo interesse per le attività didattiche. All'interno del contesto scolastico la popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità: è presente il ceto medio, legato ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale ma considerata la varietà dei territori di provenienza, area urbana ed extra-urbana, un'ampia fascia appartiene ad un tessuto sociale disagiato e problematico. Il dato sulle famiglie svantaggiate è pari a quello regionale ma risulta il doppio in percentuale di quello nazionale.

L'Istituto accoglie alcuni studenti con disabilità certificata e in situazioni di svantaggio. E' una scuola aperta all'inclusione con un team di docenti specializzati affiancati da associazioni presenti sul territorio, che collaborano con l'istituzione scolastica per un adeguato svolgimento del progetto di inclusione. Le associazioni garantiscono la presenza di educatori e di assistenti, fondamentale per garantire l'effettiva partecipazione degli alunni a tutte le attività scolastiche e non. Permettono la realizzazione di progetti finalizzati all'autonomia e al "dopo di noi". Tutto ciò, sommato alla rete che l'Istituto realizza con i soggetti esterni, rende possibile la riduzione del divario sociale che la disabilità naturalmente crea.

La scuola ha come obiettivo di garantire e potenziare il processo di inclusione, fondamentale per lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. A tale scopo, prevede di programmare delle attività, adeguatamente strutturate e progettate, in rete con il territorio sfruttando al meglio le opportunità di crescita per i ragazzi dell'istituto.

Rilevazione dei BES presenti:

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

☐ Minorati vista 1

☐ Minorati udito 3

☐ Psicofisici 23



□ Altro

2. disturbi evolutivi specifici

□ DSA 21

□ ADHD/DOP 1

□ Borderline cognitivo 1

□ Altro

3. svantaggio

□ Socio-economico 0

□ Linguistico-culturale 0

□ Disagio comportamentale/relazionale 1

□ Altro

Totali 50% su popolazione scolastica (675)

N° PEI redatti dai GLO 27

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 20

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Viene favorita l'inclusione attraverso idonea azione del Consiglio di Classe che partecipa alla redazione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. Stessa procedura è stata adottata per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha individuato il referente per l'inclusione al fine di promuovere ed attuare una didattica conforme alla normativa vigente in materia. E' stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione quale documento informativo dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Per gli studenti stranieri con gravi carenze linguistiche sono stati attivati percorsi a supporto dell'apprendimento della lingua italiana. La scuola ha attivato le strategie per il recupero come da normativa e tenendo conto delle peculiarità di ciascuna classe e delle caratteristiche di ogni singolo studente: - giornate dedicate all'attività di recupero; - gruppi di livello all'interno delle classi; - metodologia peer to peer. A conclusione delle attività di recupero vengono proposte le verifiche che, per la maggior parte dei casi, hanno dato esito positivo. Per gli alunni che evidenziano particolari attitudini il Consiglio di Classe adotta strategie per l'approfondimento delle discipline, in orario curricolare (attività di ricerca, studio di fonti normative, analisi di documenti giuridico-finanziari, problem solving).

##### Punti di debolezza:

Al fine di migliorare il processo di inclusione è necessario incrementare ulteriormente le attività su temi interculturali, far acquisire consapevolezza della diversità e favorire gli scambi scolastici e le esperienze all'estero. Il sostegno, recupero e potenziamento disciplinare potrebbero essere svolti



attraverso l'attivazione di uno sportello didattico permanente.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Viene favorita l'inclusione attraverso idonea azione del Consiglio di Classe che partecipa alla redazione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. Stessa procedura è stata adottata per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha individuato un docente incaricato alla funzione strumentale per l'inclusione al fine di promuovere ed attuare una didattica conforme alla normativa vigente in materia. E' stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione quale documento informativo dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Per gli studenti stranieri con gravi carenze linguistiche sono stati attivati percorsi a supporto dell'apprendimento della lingua italiana. La scuola ha attivato le strategie per il recupero come da normativa e tenendo conto delle peculiarità di ciascuna classe e delle caratteristiche di ogni singolo studente: - giornate dedicate all'attività di recupero; - gruppi di livello all'interno delle classi; - metodologia peer to peer. A conclusione delle attività di recupero vengono proposte le verifiche che, per la maggior parte dei casi, hanno dato esito positivo. Per gli alunni che evidenziano particolari attitudini il Consiglio di Classe adotta strategie per l'approfondimento delle discipline, in orario curriculare (attività di ricerca, studio di fonti normative, analisi di documenti giuridico-finanziari, problem solving).

##### Punti di debolezza:

Al fine di migliorare il processo di inclusione è necessario incrementare ulteriormente le attività su temi interculturali, far acquisire consapevolezza della diversità e favorire gli scambi scolastici e le esperienze all'estero. Il sostegno, recupero e potenziamento disciplinare potrebbero essere svolti attraverso l'attivazione di uno sportello didattico permanente.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Viene favorita l'inclusione attraverso idonea azione del Consiglio di Classe che partecipa alla redazione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. Stessa procedura è stata adottata per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha individuato un docente incaricato alla funzione strumentale per l'inclusione al fine di promuovere ed attuare una didattica conforme alla normativa vigente in materia. E' stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione quale documento informativo dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Per gli studenti stranieri con gravi carenze linguistiche sono stati attivati percorsi a supporto dell'apprendimento della lingua italiana. La scuola



ha attivato le strategie per il recupero come da normativa e tenendo conto delle peculiarità di ciascuna classe e delle caratteristiche di ogni singolo studente: - giornate dedicate all'attività di recupero; - gruppi di livello all'interno delle classi; - metodologia peer to peer. A conclusione delle attività di recupero vengono proposte le verifiche che, per la maggior parte dei casi, hanno dato esito positivo. Per gli alunni che evidenziano particolari attitudini il Consiglio di Classe adotta strategie per l'approfondimento delle discipline, in orario curriculare (attività di ricerca, studio di fonti normative, analisi di documenti giuridico-finanziari, problem solving).

Punti di debolezza:

Al fine di migliorare il processo di inclusione è necessario incrementare ulteriormente le attività su temi interculturali, far acquisire consapevolezza della diversità e favorire gli scambi scolastici e le esperienze all'estero. Il sostegno, recupero e potenziamento disciplinare potrebbero essere svolti attraverso l'attivazione di uno sportello didattico permanente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Viene favorita l'inclusione attraverso idonea azione del Consiglio di Classe che partecipa alla redazione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. Stessa procedura è stata adottata per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha individuato un docente incaricato alla funzione strumentale per l'inclusione al fine di promuovere ed attuare una didattica conforme alla normativa vigente in materia. E' stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione quale documento informativo dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Per gli studenti stranieri con gravi carenze linguistiche sono stati attivati percorsi a supporto dell'apprendimento della lingua italiana. La scuola ha attivato le strategie per il recupero come da normativa e tenendo conto delle peculiarità di ciascuna classe e delle caratteristiche di ogni singolo studente: - giornate dedicate all'attività di recupero; - gruppi di livello all'interno delle classi; - metodologia peer to peer. A conclusione delle attività di recupero vengono proposte le verifiche che, per la maggior parte dei casi, hanno dato esito positivo. Per gli alunni che evidenziano particolari attitudini il Consiglio di Classe adotta strategie per l'approfondimento delle discipline, in orario curriculare (attività di ricerca, studio di fonti normative, analisi di documenti giuridico-finanziari, problem solving).

Punti di debolezza:

Al fine di migliorare il processo di inclusione è necessario incrementare ulteriormente le attività su temi interculturali, far acquisire consapevolezza della diversità e favorire gli scambi scolastici e le esperienze all'estero. Il sostegno, recupero e potenziamento disciplinare potrebbero essere svolti attraverso l'attivazione di uno sportello didattico permanente.

Inclusione e differenziazione



**Punti di forza:**

Viene favorita l'inclusione attraverso idonea azione del Consiglio di Classe che partecipa alla redazione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. Stessa procedura è stata adottata per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha individuato un docente incaricato alla funzione strumentale per l'inclusione al fine di promuovere ed attuare una didattica conforme alla normativa vigente in materia. E' stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione quale documento informativo dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Per gli studenti stranieri con gravi carenze linguistiche sono stati attivati percorsi a supporto dell'apprendimento della lingua italiana. La scuola ha attivato le strategie per il recupero come da normativa e tenendo conto delle peculiarità di ciascuna classe e delle caratteristiche di ogni singolo studente: - giornate dedicate all'attività di recupero; - gruppi di livello all'interno delle classi; - metodologia peer to peer. A conclusione delle attività di recupero vengono proposte le verifiche che, per la maggior parte dei casi, hanno dato esito positivo. Per gli alunni che evidenziano particolari attitudini il Consiglio di Classe adotta strategie per l'approfondimento delle discipline, in orario curriculare (attività di ricerca, studio di fonti normative, analisi di documenti giuridico-finanziari, problem solving).

**Punti di debolezza:**

Al fine di migliorare il processo di inclusione è necessario incrementare ulteriormente le attività su temi interculturali, far acquisire consapevolezza della diversità e favorire gli scambi scolastici e le esperienze all'estero. Il sostegno, recupero e potenziamento disciplinare potrebbero essere svolti attraverso l'attivazione di uno sportello didattico permanente.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti

Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi

Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA

Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI

Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario



del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: - la famiglia; -le figure socio-sanitarie che hanno in cura ragazzo; -l'insegnante di sostegno; - il Consiglio di classe in cui si trova lo studente; - le figure esterne (Enti e/o Associazioni) che seguono il ragazzo.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia, come fonte di conoscenza delle caratteristiche dell'alunno sarà elemento indispensabile per la stesura del progetto di vita. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'alunno con disabilità grave sarà presentato dai genitori, in sua assenza, alla classe e quindi ai compagni, spiegando le sue peculiarità, in modo da inserirlo nella classe. È fondamentale il consenso e la collaborazione della famiglia, affinché possano essere attuate in modo efficace le azioni inclusive che il gruppo di lavoro fornisce attraverso la stesura del PDP e del PEI. Devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Le famiglie sono presenti nei GLO di inizio anno, nella condivisione costante di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi inclusivi. La rappresentanza delle famiglie partecipa al GLI di Istituto, nei Consigli di classe e interviene nell'organizzazione di attività quali le uscite didattiche e PCTO nei casi in cui è richiesto il loro supporto. Sono coinvolti e informati nella quotidianità scolastica. I genitori in continuità con l'anno precedente saranno coinvolti in corsi di formazione sui "compiti educativi delle famiglie" e sul ruolo di promozione dell'apprendimento dei figli. Inoltre si prevede un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione curricolare degli insegnanti, e l'attiva partecipazione ai GLO. Infine, sarà attivato nell'Istituto uno sportello d'ascolto per le famiglie.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione



Il tipo di intervento e le strategie da mettere in atto saranno valutate di volta in volta in base alle specifiche problematiche, attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo scolastico, quali: □ Attività laboratoriali □ Attività per piccoli gruppi □ Tutoring Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi, e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni e del livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative. La valutazione terrà conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle potenzialità dell'alunno e della valorizzazione delle sue risorse personali per favorire la definizione di un concetto positivo e realistico di sé e consolidare l'autostima. A livello di Istituto si potrà valutare il grado di Inclusione tramite il modello Index, mediante la somministrazione di questionari che avranno il compito di monitorare costantemente il grado di inclusione. Nelle nostre prassi inclusive rientra la valutazione delle competenze non formali, oltre a quelle formali. Nei PEI e nei PDP verranno specificati: tempi, modalità, mediatori didattici, misure dispensative e compensative.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Tutti i docenti sono impegnati nei processi di supporto agli alunni, in particolare i docenti di sostegno che hanno il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il Consiglio di Classe nell'utilizzo di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- affiancare e supportare il CdC nella stesura del PEI. I Gruppi di Lavoro sull'Handicap, GLO, composto dal Dirigente o delegato, dagli insegnanti di sostegno, dai coordinatori, dalle famiglie degli alunni disabili e dagli specialisti ASL, elaborano il PEI, il PDF da aggiornare e verifica in itinere i risultati.



## Aspetti generali

### IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola è l'istituzione finalizzata alla gestione delle conoscenze in un contesto socioeconomico che in molti definiscono "Società della conoscenza" (Druker, 1993; Nonaka, Takeuchi, 1995; Von Krog et al., 2000; Thurow, 1996). Gestire le conoscenze significa porre al centro dell'organizzazione le persone, quali attori di processi cognitivi per la creazione, acquisizione, diffusione, condivisione, sviluppo di conoscenza: persone che acquisiscono, creano, diffondono, condividono, sviluppano, conservano la conoscenza comunicando nelle strutture dei gruppi, delle unità operative, delle reti organizzative, nelle relazioni con gli utenti/clienti e fornitori o con le istituzioni della conoscenza (università, istituti di ricerca, ecc.) presenti nel territorio. In questo senso, l'istituzione scolastica non è solo organizzazione della conoscenza in sé, ma anche partner di rete per lo scambio della conoscenza con istituzioni o altri soggetti presenti sul territorio.

Ciò premesso il modello organizzativo è incentrato sulla leadership distribuita e sulla partecipazione attiva degli insegnanti per dar vita ad una comunità professionale che pone al centro gli apprendimenti degli studenti, diventando essa stessa una Professional Learning Community orientata all'apprendimento.

Da un lato si attenziona la razionalità tecnica, l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro si pensa alla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Si considera l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale).

Il management scolastico, la strutturazione delle attività di ricerca e sviluppo, la configurazione delle azioni di monitoraggio, lo stile di coordinamento professionale, l'autovalutazione dei processi, la pianificazione e l'attuazione delle azioni di miglioramento, la tipologia e qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento della



didattica, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale, costituiscono le componenti del profilo organizzativo dell'ITE Grimaldi-Pacioli.

La crescita esponenziale del grado di complessità che la pandemia ha messo in risalto, l'urgenza di dell'innovazione, inducono al ripensamento del modello organizzativo affinché si promuova autonomia, creatività e flessibilità, con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders. Al fine di migliorare l'organizzazione scolastica occorre sviluppare un apprendimento organizzativo costante, situato e calato nella propria realtà, formulare ipotesi di lavoro che consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi nel tentativo di fare meglio, allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Al fine di orientare e sollecitare la cultura organizzativa, risultano di estrema importanza i seguenti fattori: l'azione della dirigenza scolastica; la condivisione dei valori dell'organizzazione; l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola; il ruolo delle figure dello staff; la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema; la qualità dei processi di condivisione e collaborazione; le misure messe in atto dalla scuola per favorire i processi collaborativi; la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti; la promozione di una collegialità significativa (Roca, 2021); la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione; la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola; l'attenzione ai processi comunicativi.

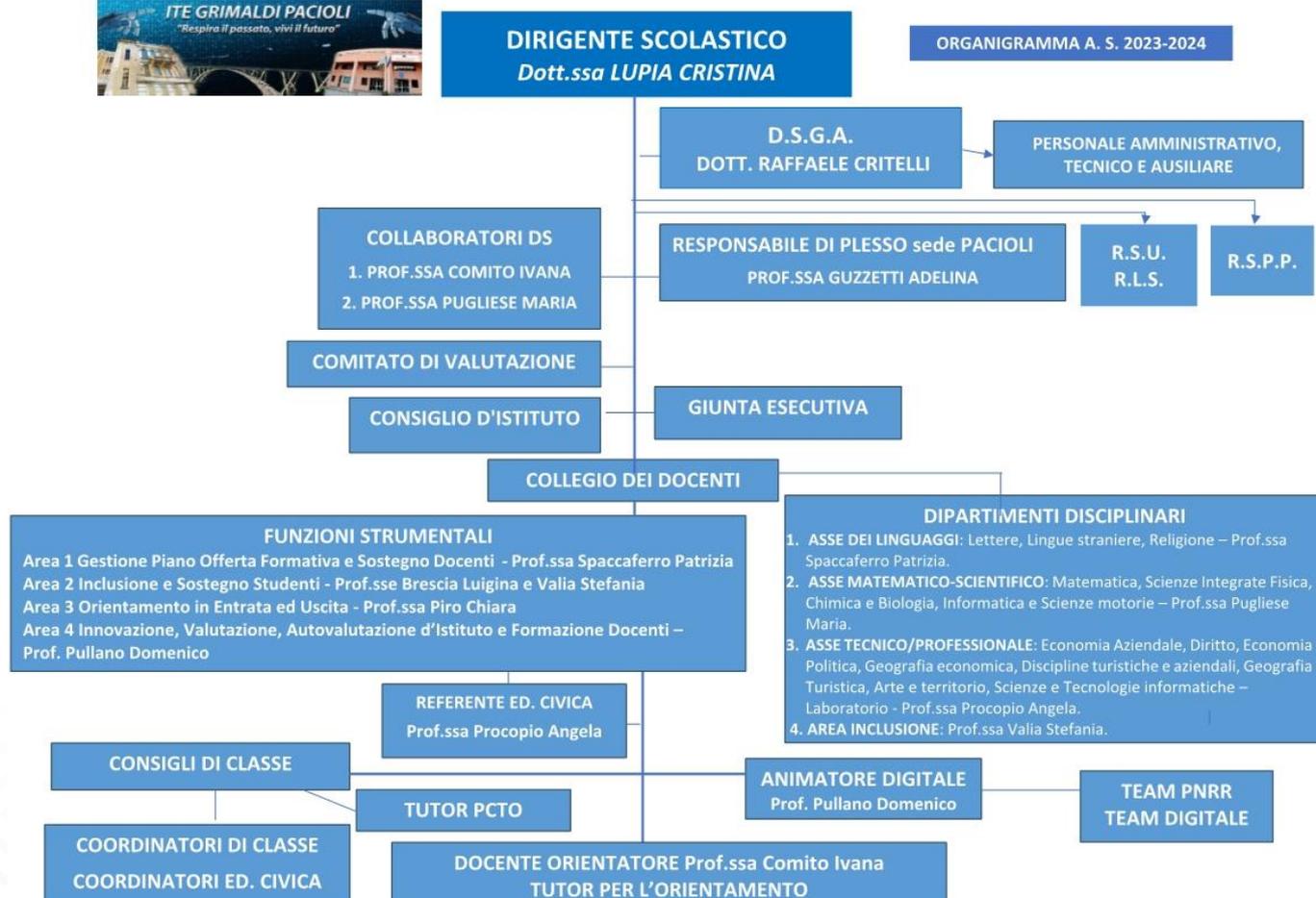
Il modello organizzativo posto in essere favorisce, dunque, lo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa ed incentrata sul miglioramento continuo attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica, con l'attuazione di azioni aventi diretta ricaduta sui processi e sugli apprendimenti secondo la prospettiva del modello PDCA (Plan Do Check Act) teorizzato da Deming.



# ORGANIGRAMMA

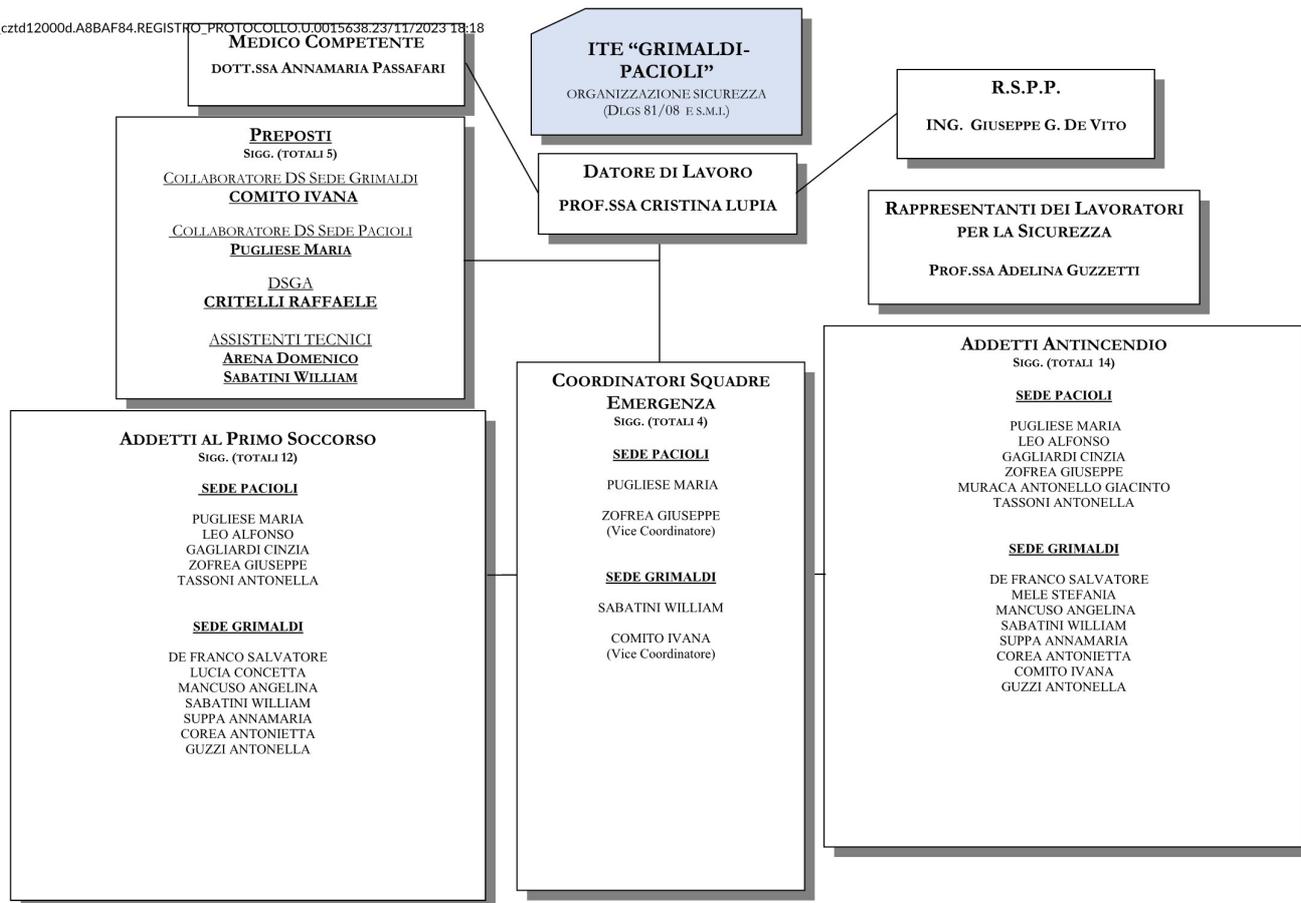


ORGANIGRAMMA A. S. 2023-2024





istsc\_cztd12000d.A8BAF84.REGISTRO\_PROTOCOLLO.U.0015638.23/11/2023 18:18



a cura del RSPP – ing. De Vito Giuseppe G. - rev.4 del 26/09/2022 a.s. 2022/23



## FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 Gestione Piano Offerta Formativa e Sostegno lavoro docenti  
PROF.SSA SPACCAFERRO PATRIZIA

AREA 2 Inclusione e Sostegno Studenti  
PROF.SSE BRESCIA LUIGINA e VALIA STEFANIA

AREA 3 Orientamento in Entrata ed Uscita PROF.SSA PIRO CHIARA

AREA 4 Innovazione, Valutazione, Autovalutazione d'Istituto e Formazione Docenti  
PROF. PULLANO DOMENICO



CLASSE	SEDE	COORDINATORE	TUTOR PCTO	COORDINATORE ED. CIVICA
<b>1 A</b>	<b>PACIOLI</b>	Vitaliano Maria Rosa		Leo Alfonso
1 C	GRIMALDI	Dolce Laura		Brescia Luigia
1 D	GRIMALDI	Nisticò Nadia		Mancuso Gaetano
1 F	GRIMALDI	Corea Antonietta		D'Agostino Maria Teresa
<b>2 A</b>	<b>PACIOLI</b>	Lodari Laura		Procopio Giuseppa
<b>2 B</b>	<b>PACIOLI</b>	Guzzetti Adelina		Leo Alfonso
2 C	GRIMALDI	Docimo Gabriele		Procopio Angela
2 D	GRIMALDI	Pullano Domenico		Mancuso Gaetano
<b>2 E</b>	<b>PACIOLI</b>	Silipo Zaira		Desinopoli Betti
2 F	GRIMALDI	Comito Maria		Comito Maria
2 G	GRIMALDI	Talarico Maria Rita		Rizzo Eugenia
2 H	GRIMALDI	Maccarrone Elisabetta		Brescia Luigia
<b>3 B</b>	<b>PACIOLI</b>	Spaccaferro Patrizia	Spaccaferro Patrizia	Leo Alfonso
3 C	GRIMALDI	Micciulli Stefania	Maccarrone Elisabetta	Mancuso Gaetano
3 D	GRIMALDI	Comito Ivana	Comito Ivana	Pavone Elvira
<b>3 E</b>	<b>PACIOLI</b>	Valia Stefania	Guzzetti Adelina	Procopio Giuseppa
3 F	GRIMALDI	Pallone Caterina	Corea Antonietta	Procopio Angela
3 G	GRIMALDI	Rizzo Eugenia	Pullano Domenico	Rizzo Eugenia
3 M	GRIMALDI	Menichini Elisabetta	Menichini Elisabetta	Comito Maria
<b>4 B</b>	<b>PACIOLI</b>	Vitaliano Maria Rosa	Silipo Zaira	Leo Alfonso
4 C	GRIMALDI	Guzzi Antonella	Lioi Francesca	Mancuso Gaetano
4 D	GRIMALDI	Cosco Iris	Cosco Iris	Pavone Elvira
<b>4 E</b>	<b>PACIOLI</b>	Stefanucci Domenico	Guzzetti Adelina	Procopio Giuseppa
4 F	GRIMALDI	Daffinà Caterina	Muraca Francesco	D'Agostino Maria Teresa
4 G	GRIMALDI	Suppa Anna Maria	Talarico Maria Rita	Mancuso Gaetano
4 H	GRIMALDI	Brescia Luigia	Piro Chiara	Brescia Luigia
4 M	GRIMALDI	Cristiano Iolanda	Comito Ivana	D'Agostino Maria Teresa
<b>5 A</b>	<b>PACIOLI</b>	Pugliese Maria	Foravalle Benedetto	Leo Alfonso
<b>5 B</b>	<b>PACIOLI</b>	Iaconesso Scarpino Nicolina	Carnovale Sonia	Procopio Giuseppa
5 C	GRIMALDI	Cinelli Arianna	Puccio Marcella Elena	Rizzo Eugenia
5 D	GRIMALDI	Pavone Elvira	Gaudioso Bruna	Pavone Elvira
5 F	GRIMALDI	Lioi Francesca	Procopio Angela	Procopio Angela
5 G	GRIMALDI	Piro Chiara	Piro Chiara	Procopio Angela
5 H	GRIMALDI	Mele Stefania	Docimo Gabriele	Comito Maria
5 L	GRIMALDI	Ranieri Vanessa	Lopez Caterina	D'Agostino Maria Teresa
5 M	GRIMALDI	Zangari Rita	Maccarrone Elisabetta	Comito Maria



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

PROF. SSA COMITO IVANA Il Collaboratore del Ds è delegato a svolgere le seguenti attività: - sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno e assicurando tutti gli adempimenti inerenti al funzionamento generale dell'istituzione scolastica; - assicurare il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - collaborare nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; - collaborare per un'efficace comunicazione e relazione con gli E.E.L.L.; - partecipare alle attività e alle riunioni di coordinamento indette dal DS; - collaborare con il dirigente nella predisposizione e controllo dell'organico; - occuparsi del controllo dei ritardi, delle uscite anticipate degli studenti (sede Grimaldi); - collaborare alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni (sede Grimaldi); - occuparsi dell'accoglienza delle famiglie e curare i rapporti con i genitori degli studenti; - redigere le comunicazioni urgenti

1



scuola-famiglia; - occuparsi della predisposizione formale delle sostituzioni dei colleghi assenti con criteri di efficienza, immediatezza ed equità (sede Grimaldi); - occuparsi della gestione del recupero dei permessi brevi del personale docente (sede Grimaldi); - redigere l'orario delle lezioni (sede Grimaldi); - inserire nei rispettivi registri i verbali dei consigli di classe; - coordinare l'organizzazione didattica e amministrativa dell'Istituto, segnalando al Dirigente scolastico le eventuali difficoltà e gli inconvenienti che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento delle attività scolastiche; - verificare l'ordinato svolgimento della ricreazione e delle Assemblee di classe e d' Istituto degli allievi; - su delega del D.S. partecipare in rappresentanza dell'Istituto a incontri ufficiali e alle riunioni con rappresentanti di EE.LL., Università, Agenzie e Associazioni operanti a vario titolo sul territorio e a manifestazioni esterne; - in accordo con il Dirigente scolastico, occuparsi della calendarizzazione degli esami integrativi, di recupero dei debiti formativi degli studenti e degli esami preliminari dei candidati esterni all'esame di Stato; - collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e delFunzionigramma, dei documenti strategici, normativi, didattici; - collaborare con il Dirigente scolastico al coordinamento dei docenti dello staff; - collaborare con il Dirigente scolastico per assicurare un efficace collegamento Presidenza/Segreteria per adempimenti di



	<p>carattere didattico e amministrativo; - partecipare a corsi di aggiornamento o formazione su delega della Dirigente; - coadiuvare il Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - coadiuvare il Dirigente nel coordinamento di progetti PON, POR (FSE o FESR), PNRR.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Sostegno al Lavoro dei Docenti - PROF. SSA SPACCAFERRO PATRIZIA. AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti e inclusione: PROF.SSE BRESCIA LUIGINA e VALIA STEFANIA AREA 3 - Orientamento in entrata e uscita - PROF.SSA PIRO CHIARA AREA 4 -Innovazione, Valutazione, Autovalutazione d'Istituto e Formazione Docenti - PROF. PULLANO DOMENICO</p>	5
Capodipartimento	<p>1. Dipartimento Disciplinare Asse dei Linguaggi (Lettere, Lingue straniere, Religione) Prof.ssa Spaccaferro Patrizia 2. Dipartimento Disciplinare Asse Matematico-Scientifico (Matematica, Scienze Integrate, Fisica, Chimica e Biologia, Informatica e Scienze motorie) - Prof.ssa Pugliese Maria. 3. Dipartimento Disciplinare Asse Tecnico/Professionale (Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica, Geografia Economica, Discipline turistiche e aziendali, Geografia Turistica, Arte e territorio, Scienze e Tecnologie informatiche – laboratorio) - Prof.ssa Procopio Angela. 4. Dipartimento Area Inclusione (sostegno) - Prof.ssa Valia Stefania</p>	3
Responsabile di plesso	<p>PROF.SSA GUZZETTI ADELE (Responsabile plesso, sede Pacioli) - Organizzare le attività extracurricolari nella sede Pacioli - vigilare</p>	1



sull'applicazione di regolamenti interni e/o di disposizioni dirigenziali; - partecipare a corsi di aggiornamento o formazione su delega della Dirigente; - coadiuvare la Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - coadiuvare la Dirigente nel coordinamento di progetti PON o POR (FSE o FESR); - occuparsi del controllo dei ritardi, delle uscite anticipate e della disciplina degli alunni (sede Pacioli); - occuparsi dell'accoglienza delle famiglie e curare i rapporti con i genitori degli studenti; - redigere le comunicazioni urgenti scuola-famiglia; - Elezioni e nomine - occuparsi della predisposizione formale delle sostituzioni dei colleghi assenti con criteri di efficienza, immediatezza ed equità ((sede Pacioli); - occuparsi della gestione del recupero dei permessi brevi del personale Docente (sede Pacioli); - redigere l'orario delle lezioni (sede Pacioli); - coordinare l'organizzazione didattica e amministrativa dell'Istituto, segnalando al Dirigente scolastico le eventuali difficoltà e gli inconvenienti che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento delle attività scolastiche; - verificare l'ordinato svolgimento della ricreazione e delle Assemblee di Istituto degli allievi; - collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete

Responsabile di laboratorio

Prof.ssa Nadia Nisticò Laboratorio di Scienze (Sede Grimaldi) Laboratorio di Scienze (Sede Pacioli) Prof. Leone Massimo Laboratori di Informatica (due aule e due mobili) Sede Grimaldi Laboratori di Informatica (cinque aule) (Sede Pacioli)

2



Animatore digitale	“Animatore digitale”, responsabile del registro elettronico Axios e piattaforma GSUITE - PROF. PULLANO DOMENICO	1
Team digitale	“Team per l’innovazione Digitale” Componenti: Comito Ivana Leone Massimo Macchione Claudia Mancuso Angelina Mancuso Giampiero Micciulli Stefania Muraca Francesco Pullano Domenico Spaccaferro Patrizia	9
Coordinatore dell'educazione civica	PROF.SSA PROCOPIO ANGELA - Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1
Docente tutor	DOCENTI TUTOR: 1 DOCIMO GABRIELE 2 MURACA FRANCESCO 3 BUDACE FRANCESCO 4 PROCOPIO ANGELA 5 BRESCIA LUIGIA 6 MACCARRONE ELISABETTA 7 PULLANO DOMENICO 8 GUZZETTI ADELINA 9 SPACCAFERRO PATRIZIA 10 PUGLIESE MARIA 11 TALARICO MARIA RITA Compiti del tutor: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè: 1) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; 2) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell’ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento PCTO); 3) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue	11



prospettive 4) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Docente orientatore

Prof.ssa COMITO IVANA: DOCENTE  
ORIENTATORE  
Compiti dell'Orientatore: "A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro" (D.M n.38 del 2022 punto 10.2).

1



Secondo Collaboratore  
Ds

PROF.SSA PUGLIESE MARIA Il Secondo Collaboratore Ds è delegato allo svolgimento delle seguenti attività: - sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno e assicurando tutti gli adempimenti inerenti al funzionamento generale dell'istituzione scolastica; - assicurare il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - collaborare nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; - collaborare per un'efficace comunicazione e relazione con gli E.E.L.L.; - partecipare alle attività e alle riunioni di coordinamento indette dal DS; - collaborare con il dirigente nella predisposizione e controllo dell'organico; - occuparsi del controllo dei ritardi, delle uscite anticipate degli studenti (sede Pacioli); - collaborare alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni (sede Pacioli); - occuparsi dell'accoglienza delle famiglie e curare i rapporti con i genitori degli studenti; - redigere le comunicazioni urgenti scuola-famiglia; - occuparsi della predisposizione formale delle sostituzioni dei colleghi assenti con criteri di efficienza, immediatezza ed equità (sede Pacioli); - occuparsi della gestione del recupero dei permessi brevi del personale docente (sede Pacioli); - redigere l'orario delle lezioni (sede Pacioli); - inserire nei rispettivi registri i verbali dei consigli di classe; - coordinare l'organizzazione didattica e amministrativa dell'Istituto, segnalando al Dirigente scolastico le eventuali difficoltà e gli inconvenienti che

1



ostacolano il regolare e ordinato svolgimento delle attività scolastiche; - verificare l'ordinato svolgimento della ricreazione e delle Assemblee di classe e d' Istituto degli allievi; - su delega del D.S. partecipare in rappresentanza dell'Istituto a incontri ufficiali e alle riunioni con rappresentanti di EE.LL., Università, Agenzie e Associazioni operanti a vario titolo sul territorio e a manifestazioni esterne; - in accordo con il Dirigente scolastico, occuparsi della calendarizzazione degli esami integrativi, di recupero dei debiti formativi degli studenti e degli esami preliminari dei candidati esterni all'esame di Stato; - collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del Funzionigramma, dei documenti strategici, normativi, didattici; - collaborare con il Dirigente scolastico al coordinamento dei docenti dello staff; - collaborare con il Dirigente scolastico per assicurare un efficace collegamento Presidenza/Segreteria della sede Pacioli per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; - partecipare a corsi di aggiornamento o formazione su delega della Dirigente; -coadiuvare il Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - coadiuvare il Dirigente nel coordinamento di progetti PON, POR (FSE o FESR), PNRR.

Coordinatore d'istituto  
dei PCTO

PROF.SSA COMITO IVANA Coordinatore d'istituto  
dei PCTO Compiti: □ Ricerca normativa e  
orientamenti PCTO e socializzazione delle  
informazioni presso gli studenti, le famiglie e il  
territorio □ Individuare e scegliere percorsi di

1



alternanza scuola-lavoro, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in collaborazione con i Dipartimenti, i Consigli di classe, i Tutor PCTO delle classi □ Coordinare il Gruppo di Lavoro PCTO □ Raccordo tra scuola- territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei bisogni formativi sul territorio e disponibilità al PCTO) □ Progettare la didattica delle attività di PCTO (Coordinamento e supervisione progettazione didattica, collaborando anche nella progettazione PON-POR del settore; □ Organizzare i percorsi □ Coordinare i Rapporti con le strutture ospitanti □ Proporre Convenzioni/Protocolli d'Intesa □ Coordinare le funzioni tutoriali □ Supervisionare l'impresa formativa simulata □ Curare Salute e sicurezza degli studenti in PCTO □ Curare la Valutazione e la certificazione delle competenze degli studenti in PCTO, in collaborazione con i soggetti coinvolti □ Coordinare la Valutazione delle attività di PCTO in sede di scrutinio □ Curare il Monitoraggio e valutazione percorsi PCTO □ Coordinare il Tutoraggio interno ed esterno □ Curare la pubblicizzazione delle attività □ Monitorare i PCTO sul territorio

Componente del NIV	<p>“Componente del NIV”-Nucleo interno di valutazione per l'a. s. 2023-2024: Dirigente scolastico, Dott.ssa Lupia Cristina Prof. Docimo Gabriele Prof.ssa Pugliese Maria Prof. Pullano Domenico Prof.ssa Silipo Zaira Prof.ssa Spaccaferro Patrizia Prof.ssa Talarico Maria Rita</p> <p>Il NIV organizza in modo autonomo i suoi lavori e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare, cura:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la compilazione</li></ul>	6
--------------------	---	---



	<p>e/o l'aggiornamento del R.A.V.; • la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; • il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • l'analisi degli esiti degli alunni in relazione alle competenze previste nel curriculum in un'ottica di miglioramento continuo del servizio; • la procedura di Rendicontazione sociale.</p>	
Team di progetto PNRR	<p>Team di progetto/lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Team è composto da docenti e tutor esperti come di seguito indicati: Cristina Lupia (Dirigente Scolastico) Raffaele Critelli (DSGA) Patrizia Spaccaferro (Referente PNRR) Adelina Guzzetti (Team PNRR) Gabriele Docimo (Team PNRR) Funzioni: analisi dei bisogni-Progettazione-Monitoraggio degli interventi</p>	5
Coordinatori di classe	<p>1 A PACIOLI Vitaliano Maria Rosa 1 C GRIMALDI Dolce Laura 1 D GRIMALDI Nisticò Nadia 1 F GRIMALDI Corea Antonietta 2 A PACIOLI Lodari Laura 2 B PACIOLI Guzzetti Adelina 2 C GRIMALDI Docimo Gabriele 2 D GRIMALDI Pullano Domenico 2 E PACIOLI Silipo Zaira 2 F GRIMALDI Comito Maria 2 G GRIMALDI Talarico Maria Rita 2 H GRIMALDI Maccarrone Elisabetta 3 B PACIOLI Spaccaferro Patrizia 3 C GRIMALDI Micciulli Stefania 3 D GRIMALDI Comito Ivana 3 E</p>	36



PACIOLI Valia Stefania 3 F GRIMALDI Pallone  
Caterina 3 G GRIMALDI Rizzo Eugenia 3 M  
GRIMALDI Menichini Elisabetta 4 B PACIOLI  
Vitaliano Maria Rosa 4 C GRIMALDI Guzzi  
Antonella 4 D GRIMALDI Cosco Iris 4 E PACIOLI  
Stefanucci Domenico 4 F GRIMALDI Daffinà  
Caterina 4 G GRIMALDI Suppa Anna Maria 4 H  
GRIMALDI Brescia Luigia 4 M GRIMALDI Cristiano  
Iolanda 5 A PACIOLI Pugliese Maria 5 B PACIOLI  
Iaconesso Scarpino Nicolina 5 C GRIMALDI Cinelli  
Arianna 5 D GRIMALDI Pavone Elvira 5 F  
GRIMALDI Lioi Francesca 5 G GRIMALDI Piro  
Chiara 5 H GRIMALDI Mele Stefania 5 L  
GRIMALDI Ranieri Vanessa 5 M GRIMALDI  
Zangari Rita Sono i docenti incaricati di  
coordinare le attività del Consiglio di classe. Gli  
adempimenti connessi all'incarico che è stato  
conferito sono i seguenti: • Redigere il Verbale  
dei consigli di classe; • Presiedere, su delega del  
Dirigente, il Consiglio di classe in caso di sua  
assenza o impedimento (in tal caso dovrà essere  
individuato all'interno del C.C. un Docente con  
funzione di Segretario verbalizzante); • Elaborare  
il Documento di programmazione educativa e  
didattica della Classe per come concordato con  
gli altri Docenti componenti il Consiglio di Classe;  
• Effettuare con estrema cura il monitoraggio  
delle assenze/ritardi e/o uscite anticipate dei  
singoli alunni e trasmetterne mensilmente i dati  
alle famiglie, informandole anche in merito a  
particolari problemi di profitto segnalati dai  
Docenti componenti il Consiglio; • Alla fine del 1°  
Quadrimestre e dell'Anno Scolastico raccogliere  
tutta la documentazione dei singoli Docenti e  
consegnarla in Segreteria secondo le date



	stabilite.	
Tutor PCTO	<p>I docenti incaricati, in collaborazione con il referente d'Istituto per i PCTO, Prof.ssa Comito Ivana, dovranno svolgere i seguenti compiti: • Valutare le proposte del percorso formativo personalizzato dello studente; • Curare la raccolta e l'archiviazione in formato cartaceo e/o digitale di tutta la documentazione del PCTO (registro delle presenze, patto formativo, autorizzazioni, attestati di sicurezza, calendario, certificazione competenze e relazione finale); • Monitorare le attività e informare il referente delle eventuali criticità; • Monitorare la ricaduta sul piano didattico del PCTO ai fini della valutazione; • Promuovere possibili percorsi e curare i rapporti tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio (enti, associazioni, aziende, ecc).</p>	24
Referente per il bullismo e cyberbullismo	Prof.ssa Rizzo Eugenia	1
Coordinatori delle attività di Educazione Civica	<p>1 A PACIOLI Leo Alfonso 1 C GRIMALDI Brescia Luigia 1 D GRIMALDI Mancuso Gaetano 1 F GRIMALDI D'Agostino Maria Teresa 2 A PACIOLI Procopio Giuseppa 2 B PACIOLI Leo Alfonso 2 C GRIMALDI Procopio Angela 2 D GRIMALDI Mancuso Gaetano 2 E PACIOLI Desinopoli Betti 2 F GRIMALDI Comito Maria 2 G GRIMALDI Rizzo Eugenia 2 H GRIMALDI Brescia Luigia 3 B PACIOLI Leo Alfonso 3 C GRIMALDI Mancuso Gaetano 3 D GRIMALDI Pavone Elvira 3 E PACIOLI Procopio Giuseppa 3 F GRIMALDI Procopio Angela 3 G GRIMALDI Rizzo Eugenia 3 M GRIMALDI Comito Maria 4 B PACIOLI Leo Alfonso 4 C GRIMALDI Mancuso Gaetano 4 D</p>	36



GRIMALDI Pavone Elvira 4 E PACIOLI Procopio  
Giuseppa 4 F GRIMALDI D'Agostino Maria Teresa  
4 G GRIMALDI Mancuso Gaetano 4 H GRIMALDI  
Brescia Luigia 4 M GRIMALDI D'Agostino Maria  
Teresa 5 A PACIOLI Leo Alfonso 5 B PACIOLI  
Procopio Giuseppa 5 C GRIMALDI Rizzo Eugenia  
5 D GRIMALDI Pavone Elvira 5 F GRIMALDI  
Procopio Angela 5 G GRIMALDI Procopio Angela  
5 H GRIMALDI Comito Maria 5 L GRIMALDI  
D'Agostino Maria Teresa 5 M GRIMALDI Comito  
Maria

Compiti:

- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo d'Istituto;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe;
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF e con il Referente d'Istituto di Ed. Civica;
- Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto;
- Presentare periodica relazione al Referente d'Istituto, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare.



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	-Organizzazione e Supporto alle classi Seconde e Quinte per le Prove Invalsi -Interventi di recupero per il contrasto alla dispersione scolastica -Sostituzione Docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3
--	--	---

A021 - GEOGRAFIA	Unità 1 -Supporto organizzativo/gestionale alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti, all'organizzazione e alle iniziative dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art.1, comma 83; -Sostituzione Docenti assenti. Unità 1 Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di UdA (Unità di Apprendimento) attraverso presenze, accordi con i relativi coordinatori di classe e attività concordate per gruppi di allievi differenziati per metodi, processi di apprendimento e/o insegnamenti opzionali/specialistici o per i processi di inclusione scolastica; - Sostituzione Docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
------------------	--	---



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

Unità 1- COLLABORAZIONE con il DS e supporto organizzativo/gestionale dell'Istituzione. - Coordinamento dei processi di ricerca, sviluppo e innovazione e dei processi comunicativi interni ed esterni per favorire l'interazione e la collaborazione con la comunità e l'amministrazione pubblica del territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; -Progetti ed iniziative specifiche (Progetti di arricchimento dell'offerta formativa, promozione dei temi inerenti "Educazione Civica", Valorizzazione del patrimonio artistico, Teatro, Intercultura, Pari opportunità, Organizzazione di incontri ed eventi culturali in Istituto, Progetti Europei, Progetti di eccellenza, Bandi di concorso per studenti ecc.) - Sostituzione Docenti assenti. Unità 1- Supporto e gestione delle attività connesse alla realizzazione dei percorsi PCTO (ex ASL) specifici per allievi con disabilità in collaborazione con la commissione e le funzioni strumentali a tale scopo preposte. -Interventi di recupero per il contrasto alla dispersione scolastica - Sostituzione Docenti assenti. Unità 3 - Coordinamento ed iniziative correlate alla promozione dei temi relativi a "Educazione Civica"; Sostituzione Docenti assenti. Unità 1 - Coordinamento ed iniziative correlate alla

8



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

promozione dei temi relativi a "Educazione Civica"; -Attività di formazione (base e rischio medio) per gli allievi dell'Istituto sui temi della sicurezza (D.Lgs.81/08) - Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, proposti anche in forma di rete di scuole o di ambito -Attività di recupero e supporto didattico per la riduzione della dispersione scolastica; - Forme di prevenzione, interventi ed iniziative di formazione a favore dell'educazione consapevole all'uso della rete Internet e delle tecnologie, prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; -Sostituzione Docenti assenti. Unità 1 - Coordinamento ed iniziative correlate alla promozione dei temi relativi a "Educazione Civica"; -Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, proposti anche in forma di rete di scuole o di ambito Sostituzione Docenti assenti. Unità 1 - Coordinamento ed iniziative correlate alla promozione dei temi relativi a "Educazione Civica"; -Coordinamento dei processi di ricerca, sviluppo e innovazione e dei processi comunicativi interni ed esterni per favorire l'interazione e la collaborazione con la comunità e l'amministrazione pubblica del territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; -Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, proposti anche in forma di rete di scuole o di



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

ambito; -Sostituzione Docenti assenti.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A047 - SCIENZE  
MATEMATICHE  
APPLICATE

Unità 2 - -COLLABORAZIONE con il DS e  
supporto organizzativo/gestionale  
dell'Istituzione. Unità 5 - Organizzazione e  
Supporto alle classi Seconde e Quinte per le  
Prove Invalsi; -Interventi di recupero per il  
contrasto alla dispersione scolastica; -  
Sostituzione Docenti assenti.  
Impiegato in attività di:

7

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Unità 2 -Supporto organizzativo/gestionale alla  
Dirigenza per attività funzionali ai progetti,  
all'organizzazione e alle iniziative dell'Istituto,  
secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art.  
1, comma 83; -Sostituzione Docenti assenti.  
Unità 3 - -Supporto alla realizzazione di iniziative  
di formazione rivolte agli studenti e al personale  
della scuola; -Sostituzione Docenti assenti. Unità  
1 -Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES  
(realizzazione didattica dei PEI e PDP e attività  
sportive); -Sostituzione Docenti assenti.  
Impiegato in attività di:

6



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

Unità 1 - Supporto organizzativo/gestionale alla  
Dirigenza per attività funzionali ai progetti,  
all'organizzazione e alle iniziative dell'Istituto,  
secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art.  
1, comma 83. Unità 1 - Interventi di recupero per  
il contrasto alla dispersione; -Sostituzione  
Docenti assenti. Unità 1 - Supporto alla  
redazione/gestione di eventuali progetti proposti  
dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche,  
proposti anche in forma di rete di scuole o di  
ambito; -Sostituzione Docenti assenti.  
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A066 - TRATTAMENTO  
TESTI, DATI ED  
APPLICAZIONI.  
INFORMATICA

-Supporto e collaborazione ai processi di  
innovazione tecnologica; -Interventi di recupero;  
- Sostituzione docenti.  
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>-Supporto e collaborazione ai processi di innovazione tecnologica e di formazione del personale connessi con il PNSD e PNRR, in collaborazione con animatore digitale, team dell'innovazione tecnologica, formazione docenti/studenti sulle ICT; -Sostituzione Docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	2
--	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Critelli Raffaele

Ufficio protocollo

Passafaro Concetta

Ufficio acquisti

Raffaele Critelli (DSGA)

Ufficio per la didattica

Fascetta Alessandro, Mancuso Angelina e Severino Eleonora.

Ufficio del personale

Amoroso Santino e Mancuso Gianpiero.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.itegrimaldipacioli.edu.it/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Reti e Convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente 2023-2024

---

PREMESSA Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ competenze linguistiche; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la



comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 - 23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Finalità: □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV. Obiettivi: □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; □ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di



maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); □ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione: **COMPETENZE DI SISTEMA** •Autonomia didattica e organizzativa •Valutazione e miglioramento •Didattica per competenze e innovazione metodologica **COMPETENZE PER IL XXI SECOLO** •Lingue straniere •Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** •Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale •Inclusione e disabilità •Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile **PERSONALE DOCENTE** □ moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; □ strategie didattiche innovative; □ la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); □ approfondimento lingua inglese □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); □ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Lazio e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR. □ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite; □ utilizzo della LIM e Monitor Touch; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); □ Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.). □ Procedimenti



amministrativi; □ Normativa Privacy a scuola. □ Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE) Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO Triennale Offerta Formativa; □ Formazione per l'innovazione didattico-metodologica. □ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; □ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08; □ Assistenza alla persona PERSONALE ATA □ Procedimenti amministrativi; □ Normativa Privacy a scuola. □ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; □ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08; □ Assistenza alla persona. □ Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); □ Utilizzo del Registro Elettronico; □ Segreteria digitale e dematerializzazione. Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale) I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Risultati scolastici
  - Azioni contro la dispersione implicita ed esplicita. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Migliorare i risultati scolastici degli studenti.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Migliorare il risultato delle prove INVALSI, sia delle classi seconde, sia delle classi terminali. Si darà luogo ad una pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate.
- Competenze chiave europee
  - Potenziamento delle 8 competenze chiave,

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti**

Attività formative su piattaforma INDIRE e laboratori in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Piano di formazione del personale ATA - DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Piano di formazione del personale ATA- Personale Amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA- Personale Amministrativo

---

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA- Personale Amministrativo

---

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA- Personale Amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA- Collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione      L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA- Collaboratore scolastico

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA- Collaboratore scolastico

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA- Collaboratore scolastico

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA - Personale tecnico

---

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA - Personale tecnico

---

Descrizione dell'attività di formazione      La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA - Personale tecnico

---

Descrizione dell'attività di formazione      Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari      Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA - Personale tecnico

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA - Personale tecnico

---

Descrizione dell'attività di formazione      La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari      Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA- DSGA

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Piano di formazione del personale ATA- DSGA

---

Descrizione dell'attività di formazione      La qualità del servizio

Destinatari      DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---



PIANO FORMAZIONE ATA a. s. 2023-24 e triennio  
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA a. s. 2022-25

Approvato dal Collegio dei docenti n. 2 del 13 settembre 2022

PREMESSA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

TEMATICHE PROPOSTE

Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla de-materializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti.

4) PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.

Le tematiche proposte verteranno sui seguenti aspetti:

a) Pilastri irrinunciabili riguardanti la normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali, di integrazione e di relazione con l'esterno.

Gli argomenti in dettaglio saranno:



- piano di lavoro e organizzazione del servizio;
- contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF;
- rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento;
- gestione delle relazioni.

b) La gestione dei fondi europei (PON FSE e FESR)

Corso di formazione su specifiche tematiche del PNSD: (#11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 – Registro elettronico, #13 – Strategia “Dati della scuola”).

Altri percorsi formativi, in dettaglio, verteranno sui seguenti argomenti:

1. principi dell'architettura digitale della scuola;
2. digitalizzazione delle procedure amministrative e le diverse piattaforme digitali dei MI;
3. strumenti e modalità di lavoro agile;
4. gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni (Piattaforma PIMER, etc.);
5. gestione amministrativa, organizzazione del personale e relazioni sindacali;
6. disciplina in materia di appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e adempimenti connessi con i progetti PON;
7. gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico ([acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it));
8. disciplina dell'accesso (Trasparenza, FOIA etc., D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
9. gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
10. il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti, con il dirigente scolastico e con gli organi collegiali. Nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, PTOF, RAV, etc.).

Gestione e organizzazione: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; amministrazione digitale, tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola.

Le azioni del PNSD: - Digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali; software



e piattaforme per l'ufficio e il lavoro collaborativo; fatturazione elettronica;

- pagamenti elettronici (PagoPA); rendicontazione finanziaria; registri elettronici e archivi cloud; acquisti on line e utilizzo delle piattaforme CONSIP e MEPA; amministrazione trasparente ed obblighi di pubblicità; rendicontazione sociale, apertura e valorizzazione dei dati della scuola (open data); principi di base dell'architettura digitale della scuola;

- tipologie e funzionamento dei principali dispositivi digitali per la didattica (per la fruizione collettiva, individuale, accessori, input/output, programmabili); soluzioni innovative per l'implementazione e la gestione di hardware, software, sistemi;

- gestione e manutenzione sistemistica della rete informatica scolastica; servizi di autenticazione; sicurezza dei dati e delle comunicazioni,

- configurazione dei dispositivi per la connessione a una rete esistente (sistemi audio/video, stampanti, documenti, camera ecc.); installazione e configurazione di un sistema operativo proprietario e/o libero; conoscenza e implementazione dei servizi di rete per la conservazione e la condivisione delle risorse; sistemi per la gestione dei dispositivi mobili; installazione e condivisione di dispositivi ad uso collettivo; registri elettronici e archivi cloud; installazione e aggiornamento dei componenti e delle applicazioni di un dispositivo digitale fisso, portatile o mobile; ambienti digitali per la didattica; uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola; normativa sulla sicurezza dei dispositivi.